2/7

2/7

11

Deliberazioni
del
Consiglio Comunale
di
Bassano in Teverina

Dal 27 Marzo 1887 al 26 Maggio 1890

Barbaro

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Seduta prima convocazione

N.° 1. d'ordine degli Atti originali

L'anno milleottocento ottantasette ed il giorno ventisette del mese di Marzo alle ore antimeridiane dieci e minuti quaranta sedeva in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze consigliari;

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Artt.i co.li 79 e 80 della Legge comunale e provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti		
1. Verga	Vincenzo	Sindaco
2. Bernardini	Andrea	Consigliere
3. Bernardini	Serafino	id
4. Dionisi	Tommaso	id
5. Bernardini	Giovanni	id

Non intervenuti		
1. Orsolelli	Agnato	Consigliere
2. Viani	Pietro	id
3. Paolocci	Paolino	id
4. Paris	Giuseppe	id
5. Ancellotti	Cesare	id
6. Lattanzi	D. Francesco	id
7. Tranquilli	Giuseppe	id
8. Pisoni	Ernesto	id
9. Verga	Antonio	id
10. Ancellotti	Luigi	id

sull'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatatosi che il numero degli intervenuti non è legale, il Signor Presidente scioglie l'Adunanza ed intima la nuova seduta pel giorno seguente ore antimeridiane, coll'avvertenza che la seduta è in seconda convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti

Il Sindaco Presidente
V. Verga

Il Membro anziano
Andrea Bernardini

Il Segretario Comunale
Serafino Marchesi

2.

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Seduta straordinaria — Seduta in seconda convocazione

N.° 2. d'ordine degli Atti originali

L'anno milleottocento ottantasette ed il giorno undicesimo del mese di Marzo alle ore pomeridiane mi e minuti quarantasette in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocato gli il Consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 ed 80 della Legge comunale e provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Verga	Vincenzo	Vincolato	1. Scarelli	Ennato	Consigliere
2. Bernardini	Andrea	Consigliere	2. Viani	Pietro	id
3. Dionisi	Emanuele	id	3. Paolocci	Paolino	id
4. Bernardini	Giovanni	id	4. Bernardini	Gervasio	id
5. Scarpelli	Giuseppe	id	5. Paris	Giuseppe	id
			6. Ancellotti	Cesare	id
			7. Lattanzi	D. Francesco	id
			8. Pisoni	Ernesto	id
			9. Verga	Antonio	id
			10. Ancellotti	Luigi	id

Assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale

Constatato gli che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo 89 della legge vuolsi letta per essere la seconda convocazione, il Signor Verga Vincenzo Vincolato ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1.a Revisione delle Liste Elettorali Politiche 1887.

Il Signor Presidente prende la parola e dimostra le operazioni fatte dal Commissario Giunta nelle predette Liste a senso degli articoli 19 a 26 della Legge 24 Settembre 1882.

Quindi significa che secondo l'articolo 27 della citata legge ora spetta al Consiglio di compiere quanto in esso è prescritto.

Il Consiglio pertanto in forza del predetto articolo non avendo da fare altre

Bollo Sessanta
Reg. bollo Mod. G. Vol. N. 49/2
IL RICEVITORE

cancellazioni col aggiunte, tranne quelle deliberate e proposte dalla Giunta, ha stabilito ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta che la Lista Elettorale Politica di questo comune pel corrente anno 1887 risulta composta di numero Centocinque Elettori, e di numero sette nell'Elenco di cui all'articolo 14.

2°= Capitolato per l'affitto dei terreni, approvazione.

Interviene il consigliere Benucci Andrea.

Il Signor Vice Presidente espone che il Signor Sotto Prefetto del circondario nell'ordinare l'atto consigliare del 27 Dicembre 1886 riflettente l'approvazione dei patti di affitto dei beni della già 2ª cappellania Crazioni, ha inoltrato di sottoporre all'approvazione del consiglio il capitolato d'affitto; per cui invita il segretario a darne lettura, deliberando che saranno approvati quegli articoli ai cui voti si darà diffusione, e sugli altri si pronuncierà il voto del consiglio.

Il Segretario dà lettura del capitolato che è del tenore seguente.

Capitolato d'affitto dei Terreni

Art. 1° L'affitto si farà per anni 9, d'aver principio col 1° ottobre 1887 e termine col 30 Settembre 1896 senza obbligo di disdetta alcuna.

Art. 2° L'affittuario dovrà dare idonea sicurtà solidale e soggiacere a tutte le spese del contratto.

Art. 3° Il prezzo d'affitto è quello stabilito dal consiglio Comunale per ogni lotto con atto consigliare del 27 Dicembre 1886, debitamente omologato.

Art. 4° La somma per la quale verrà deliberato l'affitto dovrà pagarsi semestralmente e precisamente la metà il 10 Giugno, e l'altra metà il 10 Dicembre di ciascun anno nella cassa comunale in mani del Esattore comunale, diversamente tanto il deliberatario che la sicurtà solidale saranno soggetti al pagamento cogli atti esecutivi.

Art. 5° Eseguita la delibera da uno o più perticati a metta e spese comuni delle parti verrà eseguita la consegna del terreno, si farà la stima degli alberi e la conta delle altre piante fruttifere esistenti nel terreno, quali l'affittuario dovrà conservare per restituirle in fine dell'affitto, in caso di differenza dovrà pagarne i danni in effettivo contante. Esterna solamente permessa la sostituzione negli alberi contati per rimpiazzo di quelli che naturalmente deperissero.

Art. 6° Sarà tenuto l'affittuario piantare tutti quegli alberi di olmo, vite o altro che gli verranno ordinati dal comune a tutte sue spese, e questa piantagione dovrà eseguirsi nel primo anno d'affitto, e quindi mantenere a tempo debito gli olmi con barbate diritte, e se questi o le viti o altro deperissero, dovrà l'affittuario rimpiazzarli per anno, a tempo debito rimpiazzarli, e conseguire tutta la piantagione esistente

al termine dell'affitto; ed in mancanza sarà tenuto ai danni e spese tutte.

Art. 7°: È posta espressamente proibita la sbarbicatura di radici, cespugli di piante fruttifere, salvo qualunque speciale titolo; la potatura sarà fatta in modo, che dove esistono piante nelle siepi, esse o alla distanza di otto metri una dall'altra, devono essere queste allevate per vita, le altre sterpaglie dovranno essere tagliate radenti il suolo,

È posta pure proibita il taglio di rami di siepe o cespo, detta sbrancatura, ovvero nel periodo della semenza a grano nei quartieri, questa deve essere fatta dal lato destro, ed a ragionevole distanza dal suolo, senza toccare quei rami della corona che in giorno possono addivenire fruttiferi;

Art. 8°: È posta proibita la vendita della semenza d'ogni genere per due anni consecutivi, come anche è vietata la semenza della biada nelle colte del grano, essendo queste riservate per il pascolo del bestiame, come pure è riservato il pascolo della gleba ad erba nella;

È posta proibita la semenza della saggina nell'ultima raccolta.

Nei terreni quartieri posti nelle due ultime raccolte resta esclusa la semenza del la saggina, del granturco e della biada.

Art. 9°: Nei terreni olivati, gli olivi dovranno essere potati ad uso d'arte ma anno in anno e nell'ultimo anno potati, sarà proibito espressamente l'allevamento delle piante selvatiche ai piedi degli olivi.

Sarà pure a carico dell'affittuario pagare per proprio conto il boccale dell'olio pari a litri 2, e cent. litri 3, per ogni anno di affitto che si deve alla famiglia Verga.

Art. 10°: Nel caso di deperimento degli alberi, questi restano di esclusiva proprietà del comune, senza che l'affittuario possa pretendere alcun compenso.

Nella consegna dei terreni si noteranno gli alberi già marcati, pel taglio, che il comune farà eseguire per proprio conto e vantaggio.

Cadendo qualche albero, dovrà l'affittuario darne subito conto al comune.

Art. 11°: Se il comune volesse fare le fosse intorno ai terreni, queste saranno fatte per conto del medesimo, e l'affittuario dovrà mantenerle a sue spese, e nell'ultimo anno consegnarle spurgate e ripulite.

Art. 12°: L'affittuario sarà tenuto a coltivare la terra e piantagioni da buono e diligente agricoltore.

Art. 13°: Non sarà tenuto il comune da alcuna remissione o diffalco di civanzata per qualunque caso, benchè preveduto a forma delle vegliante leggi.

Non essendovi alcuna diffidazione, il Signor Presidente pone ai voti, per alzata e seduta il suddetto capitolato, che viene dal Consiglio approvato ad unanimità.

3°: Ruolo suppletivo della tassa bestiame 1886, approvazione.

Il Signor Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio il Ruolo suppletivo della tassa bestiame del decorso esercizio 1886 compilato dalla Giunta Municipale

Visto bollo da Cent. Sessanta
N. 3 della M. 1 B. Vol. N.° 49/5
IL RICEVITORE S.





regolarmente pubblicato a forma di Legge.

Il Consiglio Comunale;

Visto ed esaminato il suolo suddetto;

Ritenuto che durante la legale pubblicazione all'Albo Pretorio non venne presentato reclami di sorta contro la risultanze del medesimo;

Ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta approva il medesimo nella complessiva somma di Lire centotrentadue e centesimi Settantotto.

N.° 3. Fabbricati comunali, lavori di restauro, approvazione della perizia.

Il Sig.ra Presidente sottopone all'approvazione la perizia redatta dal Signor Ingegnere Agostino Benigni Giacinto per i lavori di restauro da eseguirsi nella Caserma comunale, botteghe Casse ed Archivio, e casa annessa alla Chiesa comunale della Quercia.

Il Consiglio;

Visto ed esaminata la detta perizia dei lavori di restauro da eseguirsi nella complessiva somma di £ 294.95;

Visto il Bilancio preventivo del corrente esercizio;

Unanime nel voto l'approva e manda eseguirsi i detti lavori mediante licitazione privata.

L'ordine del giorno essendo esaurito, il Signor Presidente scioglie l'Adunanza.

Letto il presente Verbale ed alta ed intelligibile voce redatto stante, venne approvato da tutta l'adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo 276 della riordata Legge.

Il Sindaco Presidente
V. Virgo

Il Membro anziano
Fr. Luca Arcangelini

Il Segretario Comunale
Raffaello Marchesi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo.

Comune di Bassano Romano

Sessione di Primavera. — Seduta di prima convocazione

N.° 3. d'ordine degli atti originali

L'anno 1865 addì sette del giorno (7.) dicembre. Nel modo prescritto dalla Legge sulla Amministrazione Comunale, e provinciale, e dal Regolamento per l'esecuzione della detta Legge, si sono adunati nella Residenza del Municipio i Signori Consiglieri.

Convocati dal Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione per oggi alle ore 10. ant. dalla Legge Comunale e Provinciale 20. marzo 1865. Fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti

1. Vinga Vincenzo Sindaco
2. Lattanzi Dr. Francesco Consigliere
3. Vinci Victorio "
4. Bernardini Andrea "
5. Corsi Giuseppe "
6. Bianchi Domenico "
7. Bernardini Giovanni "
8. Arnaldi Ernesto "
9. Casini Carlino "

Non intervenuti

1. Bernardini Francesco Consigliere
2. Giuseppetti Giuseppe "
3. Vinga Antonio "
4. Arnaldetti Cesare "
5. Arnaldetti Luigi "
6. Pisani Ernesto "

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale sintonico.

Constatatosi che il numero degl'intervenuti è legale giusta il prescritto dall'Art. 89. della Legge suddetta per cui la prima convocazione del Sig.r Vinga Vincenzo trovasi legalmente composta ed atta a prendere le proposte deliberazioni sulli oggetti da trattarsi nella medesima

Il Presidente del rapporto sentato per la convocazione di prima istanza

dalla composta risulta "

Il Sig.r Presidente dà comunicazione della Circolare della Pref.a Prefettizia (circolare della Pref.a Prefettizia in data 12. ottobre 1865. N.o 7389. colla quale invita questo Consiglio Comunale a procedere alla nomina del Delegato della Commissione, Provinciale sfornita che la medesima avranno a compiere la revisione e compilazione delle liste dei soli Consiglieri Comunali, per cui invita il Consiglio a procedere alla formazione della Terna da sottoporsi alla Commissione Provinciale.

Il Presidente quindi a formulare i Sig.ri Bianchi Lattanzi proceda alla famiglia della votazione, il cui risultato è il seguente:

" Vinga Vincenzo Voti N.o 9. "

Avendo il Sig.r Vinga Vincenzo ottenuto tutti i voti degli intervenuti al Consiglio è stato proclamato eletto unanimemente Commissario per la suddetta Commissione di 1.a istanza dalla composta Giunta.

" 2.o Nomina del Delegato dei Consiglieri Comunali "

Visto bollato Cent Sessanta
[illegible] 1.6 Vol. A 49/4
RICEVITORE

31 MAR 87

Il Sig.r Presidente invita il Consiglio ad adempiere al disposto dell'Art.o 303. della Legge Comunale e provinciale per la rinnovazione quinquennale del quinto dei Consiglieri e procedendo all'estrazione a sorte della Tabella dei Consiglieri Comunali da cessare alla fine del corrente mese risultano essere i Sig.ri Isnardi Renato, Bernardini Andrea e Viano Pietro, per cui fa luogo il quinto dei Consiglieri che devono rimanere nella prossima elezione in sostituzione della detta Tabella.

Il Consiglio assentito la suddetta proposta viene alla rinnovazione dei medesimi nella prossima elezione in sostituzione della detta Tabella stessa.

„ 3.° Sussidio ai Danneggiati dal Torrente nella Riviera Ligure „

Il Sig.r Sindaco fa dare comunicazione del Consiglio della nota 16. Febbrajo 1887. N.° 90 fascicolo, della quale rimessagli dalla Prefettura stante l'urgenza dispose del Torrente di Ligure

Dopo tale comunicazione il Consigliere Bernardini Andrea prega che il Comune adoperi la forza delle sue Armi, onde alla meglio fermare quelle pericolose corrosioni del Torrente.

Sostiene a quella proposta quanto il Sig.r Consigliere Isnardi Renato per la quale fu disposto di interessare il Bernardini che il Consiglio approva di sentire.

„ 4.° Domenico Cordini, Domanda di Voltura Via „ Dietro Pieve „

Il Sig.r Presidente dà comunicazione del Rapporto 16. Febbraio corrente del Sig.r Borgarino Cordini per voltura di Casa Comunale in Via „ Dietro Pieve „

Il Consigliere Isnardi Renato propone di prescindere oggi dalla nomina per due perizie una cioè in luogo di Sopra, per il posto e non ancora per la vicinanza Casa.

Il Consiglio unanime approva la proposizione Isnardi per la quale fu disposto.

Quindi l'ora tarda il Sig.r Presidente scioglie l'Adunanza ordinando ai Consiglieri che per la prossima tornata saranno invitati a Domicilio

Letto il presente Verbale viene letto, approvato e firmato dal Presidente il Consigliere Bernardini Andrea e dal Consigliere Anziano Isnardi Renato, Segretario Comunale sottoscritto in conformità dell'Art.o 220. della vigente Legge.

Il Presidente
V. Verga

Il Consigliere anziano
Isnardi Renato

Il Segretario Comunale Estensore
Carlo Giacomo

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma. Circondario di Viterbo.

Comune di Bassano in Teverina

Sessione di Primavera Seduta (o proroga di convocazione)
N.° 4. d'ordine degli atti originali.

L'anno mille ottocento ottantasette nel giorno otto del mese di maggio alle ore antimeridiane dieci e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella sala delle adunanze consigliari.

Convocato il Consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria a norma degli artt.° 79. e 80. della Legge comunale e provinciale 20 marzo 1865. fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti:

1.	Varga Vincenzo	Sindaco
2.	Bernardini Giovanni	Consigliere
3.	Lattanzi Francesco	id.
4.	Bernardini Andrea	id.
5.	Diversi Tommaso	id.
6.	Pacifici Giuseppe	id.
7.	Tommasetti Giuseppe	id.
8.	Bernardini Pasquale	id.

Non intervenuti:

1.	Marcellotti Luigi	Consigliere
2.	Marcellotti Cesare	id.
3.	Pesoni Ernesto	id.
4.	Varga Antonio	id.
5.	Tomassetti Arnaldo	id.
6.	Viani Pietro	id.
7.	Paolucci Paolino	id.

Assistente comunale intervenuto

Constatato che il numero degli intervenuti è legale giusta l'art.° 89. della Legge suddetta per cui non occorre la seconda convocazione il Sig.r Varga Vincenzo Sindaco dichiarata la pubblicità della seduta dando conto all'adunanza del quanto oggetto della medesima; ottenuta la cedola nella scheda di numero progressivo 1, col voto favorevole espresso dal Sig.r Marcelli Giovanni fatto dal Sig.r Presidente col suo N.° 2038. del giorno 6. corrente del mese, col quale ordine fece procedere subito del Consiglio all'atto rappresentato, a voglio alla nomina d'atto rappresentato per la convocazione per la convocazione di prima chiamata della imposta di ricchezza mobile, locando il Consiglio comunale non possedè la proroga stessa di N.° 1481. a tenore della prescritta dall'art.° 46. della Legge 24 Agosto 1877. N.° 4021.

— Si " Revisione e stabilimento della lista elettorale per la Camera di Commercio "

Visto bollo a Cent Ses[illegible]
R[illegible] bollo Mod. 6 V[illegible]
IL RICEVITORE

Il Sig.r Presidente propone alla discussione del Consiglio la lista elettorale della Comune di Canepina. Questa dopo eseguita la verificazione della giunta municipale e della pubblicazione del relativo manifesto non venne prodotta nè innanzi di ripetersi a verificazione, nè dopo.

Dato lettura della deliberazione della giunta del 20. Aprile m.s. corre obbligo procedersi alla preliminare verificazione della predetta lista e dello stato contestato di pubblicazione e di reclami, il Consiglio Sentito il Presidente approva con voti unanimi manifestati per alzata e seduta la proposta di verificazione della lista elettorale di Canepina.

Sentito finalmente tutto dalla discussione e votazione di questo oggetto, dal Presidente approvato ed unanimemente dal numero Consiglio della lista nel numero di Trentuno elettori.

„ 2° Revisione e stabilimento della Lista elettorale amministrativa „

Il Sig.r Presidente fa dare lettura dal Segretario della deliberazione della giunta Municipale in data 20. Aprile 1887. colla quale si propone alla pronunciata verificazione della suddetta lista, e del relativo contestato di pubblicazione e di reclami. (Ciò eseguito, il Consiglio dietro invito del Sig.r Presidente, unanime all'approvazione con voti unanimi manifestati per alzata e seduta della proposta deliberazione, approvò la proposta di stabilimento della lista)

Esaurito finalmente tutto dalla discussione e votazione di questo oggetto, dal Presidente approvato ed unanimemente dal numero Consiglio della lista nel numero di Trentuno elettori.

„ 3. Ispezione Agricola industriale di Viterbo „

Il Sig.r Presidente fa dare lettura della Circolare della Ispezione di Viterbo 25. Aprile 1887 N.° 2165. da cui si fanno calorosi premure a tutti i Comuni perchè nel migliore modo possibile vogliano coadiuvare l'Ispezione suddetta a fine quale l'importanza di questo ramo dei lavori pubblici del Comune stesso, e dei privati lo richiedono

Chiede la parola il Consigliere Bernardini Andrea e propone di stanziare la somma di Lire Dieci, e che venga comunicata la presente alla suddetta Ispezione del Comune della migliore riuscita dell'Ispezione di Viterbo.

Niun altro avendo preso la parola il Sig.r Presidente pone ai voti per alzata e seduta la proposta Bernardini Andrea, che il Consiglio approva ad unanimità.

„ 4. Nomina di un rappresentante per la Commissione di pronta istan-

"ge Delle Imposte Dirette"

Si dà lettura della Circolare della Prefettura in data 12 Marzo 1885. N.° 4589. con la quale si invita questo Consiglio Comunale a provvedere alla elezione di altro Delegato per la nomina della Commissione Mandamentale, rilevando l'opportunità di provvedersi alla nomina del medesimo a maggioranza relativa ed a maggioranza assoluta, a due passi onde siano tutti coloro che possono essere eleggibili a Consiglieri Comunali. Quindi invita il Consiglio a procedere alla nomina del medesimo.

Il Consiglio si unisce a viva alla Deliberazione della relativa Giunta.

Il Presidente espone le disposizioni di legge Consiglieri Bernardini Andrea e Franceschelli Giuseppe procedono allo spoglio della medesima, che risulta e è il seguente

" Lattanzi Francesco Voti N.° 8."

Essendo il Sig.r Lattanzi Francesco riportato tutti i voti meno del Sig.r Presidente proclamato eletto Delegato per la nomina della Commissione Mandamentale delle imposte Dirette.

Quindi l'ora tarda il Sig.r Presidente scioglie l'Adunanza ed invita i Sig.ri Consiglieri ad intervenire nuovamente domani in seduta di seconda convocazione

Letto il presente Verbale fu tutto stimato viene approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Presidente, dal Consigliere anziano, e dal infrascritto Segretario Comunale interino.

Il Presidente
D. Verga

Il Consigliere anziano
Andrea Bernardini

Il Segretario Comunale interino
Ercole Giorgetti

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Nepi

Seduta straordinaria — Seduta di seconda convocazione

N.° 5. d'ordine degli atti originali

L'anno 188 addì nel giorno 5. del mese di Giugno alle Ore Dieci ant.
Timeridiane, in Bagnara in Residenza e nella sala delle Adunanze
del Consiglio.

Convocato il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Art.i 79. e 80. della Legge Comunale e Provinciale 20. Marzo 1865. All. B. l'appello nominale risultarono

Intervenuti		Non intervenuti	
1. Verga Vincenzo	Sindaco	1. Scarelli Amato	Consig.re
2. Lattanzi D.r Francesco	Consig.re	2. Paolucci Paolino	Consig.re
3. Bernardini Giovanni	Id.	3. Arcalotti Luigi	Id.
4. Denisi Tommaso	Id.	4. Arcalotti Cesare	Id.
5. Tranquilli Giuseppe	Consig.re	5 Verga Antonio	Id.
6. Bernardini Andrea	Id.	6. Pisani Ernesto	Id.
7. Conti Giuseppe	Id.	7. Bernardini Saverio	Id.
8. Viani Pietro	Id.		

coll'assistenza del Segretario Comunale sig.r

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale giusta il disposto dell'Art.o 89. della Legge Comunale fu dalla Presidenza dichiarata la prima convocazione, il Sig.r Verga Vincenzo Sindaco ha aperta la seduta, dando comunicazione del Decreto di convocazione della presente seduta in data

1.o Nomina del Segretario Comunale.

Il Sig.r Sindaco espone ai Sig.ri Consiglieri Comunali come col giorno 16. Agosto a norma dell'Art.o 5. della Convenzione in data 9. detto 1887. N.o 1621. portante il definitivo Inquadramento del Segretario Comunale Nicola Pacifico, intraprendente il Sig.r Carlo D'Alessandro fu accolta volentieri di surrogare provvisoriamente la quale offerta del Segretario Comunale, fungendo da ora innanzi della Patente di Idoneità voluta dalla Legge, e che Egli allegava al Capitolato suddetto.

Propone quindi al Consiglio la conferma del già fatto, affine la sua approvazione, non che la conferma del medesimo Sig.r Carlo D'Alessandro Segretario Comunale interino coll'annuo stipendio di Lire Seicento fisse e due mezze per ogni Adunanza alla quale Egli assisterà.

Vari Consiglieri si associano alla proposta del Sig.r Sindaco e nessuno prende la parola in contrario. Il Sig.r Presidente dopo avere sfogliato e scrutinato i Sig.ri Pietro Viani e Giuseppe Tranquilli fa mettere a votazione per suffragi segreti la proposta proposta da viva voce ottenne con voti favorevoli fatto a maggioranza

Dopo di che il Sig.r Presidente proclama eletto il Sig.r Enrole D.r Cesare a Segretario Comunale interino colla stipendio annuo di Lire Seicento.

2.o " Tassa di Famiglia, o Bucatico. Approvazione del Ruolo Relativo 1887.

Il Sig.r Presidente fa presente che questa Giunta Municipale ha compilato il Ruolo della Tassa di Famiglia, o Focatico pel corrente anno, da rimettersi pubblicato all'Albo Pretorio per un mese a termine del vigente Regolamento, onde nessuno a Ruolo spirato di cui non siano contro di esso fino. La sottoposta pubblicazione al Consesso per la sua approvazione ed approvazione. Perciò prega a voler esaminare il suddetto Ruolo compilato dalla Giunta, che il Consiglio approvare ed ammettere per eseguita e pubblicata il risultato del Ruolo compilato dalla Giunta, che il Consiglio approvare ed ammettere per eseguita e pubblicata, e facendo osservare che per l'anno corrente sarebbe luogo fatto a formare la sua Ripartizione della Tassa stessa. Il relativo complessivo somma di Lire Quattro Duecento Trentatre e cent.mi Sessantotto.

3.o ——— " Ruolo Tassa Cani 1887 "

Il Sig.r Presidente sottopone alla verificazione ed approvazione del Consiglio il Ruolo della Tassa Cani compilato dalla Giunta Municipale per l'anno 1887, nella complessiva somma di L.ire 49.66

Dopo breve discussione il Consiglio ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta approva il suddetto Ruolo Tassa Cani per l'anno in corso 1887. nella complessiva somma di Lire Quarantanove e cent.mi Sessantaquattro

4.o ——— " Illuminazione notturna " ———

Il Sindaco presidente fa presente ai Signori Consiglieri che fra le indispensabili cure provvedimento per l'illuminazione notturna, osservazione fatta dalla maggioranza della popolazione e segnatamente per cura del Comando della Stazione dei R.R. Carabinieri.

Prende la parola il Consigliere Sig.r Cattaneo Francesco, che approvando che provveda la stabilimento della illuminazione notturna, sarebbe di parere che preventivamente fosse ricercato e stabilito 1.o Quale il numero dei Lampioni da provvedersi e la spesa approssimativa per ciascheduno. 2. Quale e quanto la spesa presumibile per l'adattamento di ciascheduno nella località designata. 3.o Quale la spesa approssimativa pel Combustibile, e manutenzione Lampioni e del personale di servizio, e tutto ciò infine al Consiglio per la stessa deliberazione.

Il Consiglio si associa alla proposta Cattaneo Francesco, e

nessuno prendendo la parola in contrario, il Sig.r Presidente pone ai voti la proposta stessa, che viene approvata all'unanimità di voti manifestati per alzata di seduta

Quindi l'ora tarda il Sig.r Presidente scioglie l'adunanza.

Letto il presente verbale seduta stante viene approvato da tutti i Signori di Seguito dal Presidente, dal Membro anziano e dal sottoscritto Segretario Comunale

Il Presidente
V. Verzi

Il Membro anziano
Viani Pietro

Il Segretario Comunale
Evaristo Evangelisti

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia
di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Provincia di Roma. Circondario di Viterbo.

Comune di Bassano in Teverina.

Seduta straordinaria Seduta in 1.a convocazione

N.o 6. d'ordine degli atti originali

L'anno 1887. il giorno ventuno del mese di Agosto alle ore sette meridiane nella solita sala delle adunanze Consigliari

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta ordinaria a norma degli articoli 79 ed 80. della Legge Comunale e Provinciale 20. Luglio 1865. fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti	Non intervenuti
1. Verzi Vincenzo Sindaco	1. Pisoni Ernesto
2. Bianchi Domenico Assessore	2. Arcalletti Luigi
3. Franceschi Giuseppe	3. Viani Pietro
4. Arcalletti Cesare.	4. Bernardini Andrea.
5. Gattanzi Francesco.	
6. Scarselli Amato.	

7. Palace Paolino
8. Bernardini Francesco.
9. Bernardini Giovanni
10. Verga Antonio
11. Parisi Giuseppe

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale dottore.

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale giusta il disposto dall'art.o 89. della Legge fu dichiarata per aperta la sessione ordinaria di Aprile e Maggio ed invitata la presidenza a dichiarare se la seduta è autorizzata con Nota del Sig.r Sotto-Prefetto 27 Giugno 1887 N.o 3885.

1.o Nomina del Segretario Comunale

In vista della proposta il Sig.r Presidente invita il Sig.r Gavagli Ercole ad uscire dalla sala ed il Consiglio a di Lui sostituzione elegge provvisoriamente il Cons.r Bernardini Giovanni.

Dopo di che il Sig.r Presidente espone al Consiglio che urge provvedere per la nomina di un Segretario Comunale interino, stante la Deliberazione Consigliare del 5 Giugno anno corrente colla quale veniva interinalmente nominato il Sig.r Ercole Avv.to Gavagli non potè ejettare il vigente della Vaccinazione avendo egli fatto all'atto il ridetto Gavagli fatto che è in opposizione coll'Art.o 222 Legge C.a e P.a = Soggiunge che avendo funzionato per il passato il ridetto Gavagli sarebbe di sentimento che il medesimo venisse riconfermato nella qualità di Segretario C.le interino fino a che non si addivenga alla nomina di un Segretario Stabile.

Il Cons.r Bernardini Giovanni si associa al parere espresso dal Sig.r Sindaco, ma fa osservare che il Gavagli non intende progredire nelle funzioni di Segretario Interino con la mensilità di £.50; perciò propone che venga chiamato in sala il Gavagli ed interpellato in proposito. Interviene il Gavagli e chiaramente dichiara di non voler progredire per £.50 mensili ma che progredirebbe di buon grado nelle funzioni di Segretario int.o a lo stipendio mensile gli venisse fissato a £.66=66= Il Gavagli, dopo ciò, viene fatto uscire dalla sala=

Il Consigliere Sig.r Lattanzi D. Francesco conviene in quanto la proposta il Sig.r Sindaco cioè di elevare il Gavagli alla mensilità di £.66.66, ma però intende che già aperto subito il Concorso per la nomina di un Segretario Stabile con lo stipendio annuo di £.800=

Nessun altro prendendo la parola il Sig.r Presidente assume a scrutatori i Cons.i Sig.ri Verga Antonio e Scarelli Arturo e mette a votazione per scrutinio segreto la proposta Lattanzi che viene approvata con voti favorevoli Otto, contrari Tre=

= Bernardini Segretario aggiunto

— 2° Approvazione del Ruolo Tasse capitale bestiame,

Il Sig.r Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio il Ruolo della tassa bestiame per l'anno corrente, compilato dalla Giunta municipale a pubblicato a norma del vigente regolamento locale, comunicato dall'ufficio distrettuale di pubblicazione. Non vi sono reclami sul detto ruolo a carico di terzi.

Il Consigliere Sig.r Scarselli domanda spiegazioni sulla ragione per la quale non siano comprese nel Ruolo le mucche degli individui che furono esentati dalla Giunta municipale per causa degli incendi, cioè di Bernardi Nicola di Stefano, Coppetta Francesco di Sebastiano, Coppetta Vito Angelo di Sebastiano, Coppetta Francesco Saverio di Luigi, Bonvicini Pasquale di Giuseppe, Bonvicini Valerio di Giuseppe, e Bonvicini Cesare di Nicola, rispondendo il Segretario che gli esentati dalla Ditta per incendio furono solo quelli che ne fecero domanda, e che non tutti quelli che ebbero danni ne fecero domanda, e che quindi non furono esentati.

Il Consiglio udita la proposta del Consigliere Scarselli, visto il relativo Ruolo, approva di non iscrivere nella complessiva somma di Lire 1600 duecento novantaquattro a cui ascende l'imposta bestiame, e così la proposta Scarselli cade. Si aggiungono i nomi degli individui sopramenzionati, non iscrivendo al rispettivo numero il capitale bestiame rispettivo alla Ditta patronale, e ciò nella maggioranza di voti nove favorevoli e due contrari manifestati per alzata e seduta.

— 3° Provvedimenti urgenti il rimboschimento e la ridiziona a coltura dei terreni incolti patrimoniali del Comune.

Il Sindaco dà lettura della lettera del Regio Prefetto di Roma, che ordina stabilirsi una apposita riunione Consigliare quale mezzo di tanto provvedersi per la esecuzione della legge 24 luglio 1874 concernente la proposizione sopramenzionata.

Prende la parola il Consigliere Sig.r Francesco Cattaneo, che

sfornato ai Sig.ri Consiglieri che l'Assessore Comunale sostituisce tutti i rad-
duni, meno che quello programmato in Ufficio dal Segretario Comunale
ed approvato per i comunisti, non ostante l'insufficienza lini-
stra, per cui ritiene non doversi procedere ulteriormente circa-
ciò. Messo ai voti per alzata e seduta la proposta del
Consigliere Cattaneo è accolta a maggioranza con voti dieci
contro sette astenuti dal Consigliere Cattaneo. Il Consigliere Bonan-
dini Ferdinando, manifestate per alzata e seduta

4° Rinuncia di Bernardini Egidio alla Carica di Ufficiale Comunale,,

Il Sig.r Sindaco Presidente comunica al Consiglio la rinun-
cia rassegnata dall'Ufficiale Comunale Sig.r Bernardini Egidio
ne' cessato mese d'Aprile Sig.r scorso Prefetto del Circondario
di Velletri, ed il certificato comprovante il Notaio Dionisio, da cui risul-
ta la rassegnazione stessa ed il giorno per cui cessò dall'esercizio
di detto Ufficio del Governatore Comunale e Provinciale, restando inoltre
per 2 anni obbligato.

Prende la parola il Consigliere Arnaldi Cesare
e propone affinchè il Sig.r Bernardini Egidio venga accettata
la suesposta rinuncia. Alla stessa proposta si associa il Con-
sigliere Sig.r Cattaneo Francesco. Il Sig.r Sindaco fa osservare
che il Bernardini rinunciatario è stato da esso officiato per
l'istesso oggetto, ma che egli ha costantemente declinato
ogni carica nell'impossibilità di mantenere la propria
residenza, per cui crede inutile il richiamo al momento
che egli è allontanato dalla Città. Proposta quindi fatta passare
ai voti la fatta rinuncia è accettata alla stessa, cessando
la relazione del nuovo officiale alla prossima Sessione ma-
nuale. Messo ai voti la suesposta proposta resta
ta ad unanimità di voti manifestati per alza-
ta e seduta.

Letto il presente atto viene stesso approvato da
tutti l'adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro ano-
ziano e dal Segretario sottoscritto Segretario Comunale.

Il Presidente
V. Verga

Il Membro anziano
Scavelli Amato

Il Segretario Comunale incaricato
Carlo Mazzoli.

Regnando Sua Maestà Umberto I.° per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

Provincia di Roma. Circondario di Viterbo.

Comune di Bassano in Teverina.

Sessione Autunnale Seduta in seconda convocaz.ne

N.° 7. Ordine degli atti assunti.

L'anno 1880 ottantasette il giorno sei del mese di Ottobre in Bassano in Teverina nella solita Sala delle adunanze del Consiglio.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria a norma degli articoli 79. e 80. della Legge Comunale e Provinciale 20. Marzo 1865. fatto l'appello nominale risultarono.

	Intervenuti.		Non intervenuti.
Sig.ri 1.	Varga Vincenzo	Sindaco.	Sig.ri 1. Lattanzi D.r Francesco
2.	Arcalotti Luigi	Consigliere	2. Tranquilli Giuseppe
3.	Arcalotti Cesare	Assessore Anziano	3. Varga Antonio.
4.	Bernardini Giovanni	Consigliere	
5.	Bernardini Gennaro	D.o	
6.	Bernardini Alberico	D.o	
7.	Bianchi Domenico	Assessore	
8.	Pisoni Ernesto	Consigliere	
9.	Ranieri Giuseppe	D.o	
10.	Rodolfi Pacifico.	D.o	
11.	Scarelli Donato	D.o	
12.	Viani Pietro	D.o	

all'appello dell'infrascritto Segretario Comunale risultò=

Constatato che il numero degli intervenuti è legale giusta il disposto dell'art.° 80. Legge suddetta, il Sig.r Sindaco ha aperta la Seduta pubblica di 1.a convocazione d'Autunno del corrente anno, dando comunicazione degli oggetti da trattarsi nella sessione stessa a cui allusivo dell'ordine del giorno, oltre alle altre cose i Sig.ri Consiglieri vennero pure ad aggiungere all'Ordine suddetto

Proposta 1.a Rinnovazione della metà dei membri della Giunta Municipale=

Il Sig.r Sindaco fa osservare che scadono per compiuanità i Sig.ri Bernardini

Sabbatini Assessore Anziano, Bonfiglietti Sebastiano Assessore Supplente e Viani Pietro Consigliere Comunale, ivi convocati dal Presidente dall'avviso in data 10 del Corrente Settembre.

Assume quindi la parola il Consigliere Comunale Bonfiglietti Sebastiano per la nomina dell'Assessore e Esattore Comunale. Il Sindaco Presidente quindi dà lettura di tutte le Domande presentate a questo Ufficio

Osservato che niuno degli Aspiranti abbia i requisiti voluti dalla Legge per essere eletto Esattore del Comune viene approvato

1° Pisani Ernesto riportò voti N° 8.
2 Chiarini Alberto " 1.
3. Bonfiglietti Sebastiano " 1
4. Lattanzi Dr. Francesco " 1
5. Viani Pietro " 1.

Dando il Sig.r Presidente riportato la maggioranza assoluta di voti viene proclamato detto Assessore

Procedutosi poscia nella stessa guisa alla votazione per la nomina del Supplente di questo Esattore risultò eletto

1. Bonfiglietti Sebastiano riportò voti N° 8
2 Lattanzi Dr. Francesco " 1
3. Chiarini Alberto " 1
4 Bonfiglietti Sebastiano " 1
5 Viani Pietro " 1.

Dando il Sig.r Presidente riportato la maggioranza assoluta di voti viene proclamato detto Supplente

Proposta N° 2. = Strada di Dei Pietro = Nuova Strada = Danni recenti =

Il Sig.r Presidente mancò al Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Dei Pietro. Questa adunanza diretta al Consiglio a deliberare in proposito. Mostrano Esso d'avviso di Assessore e Giunta Municipale, del Consiglio di unanimità pareggiato e deciso di dare in Amministrazione alla Giunta Municipale il provvedimento di prendere per prendere il necessario, e quindi riferire al Consiglio per la sua approvazione?

Proposta N° 3° Nomina dei Revisori dei Conti.

Il Sig.r Presidente passa al 3° Articolo dell'Ordine del Giorno per la nomina dei Revisori dei Conti per l'anno corrente.

Dal ufficio municipale addì suddetto.

Il Segretario Comunale
Dott. Pietro Cavalieri

Il Sindaco
Giuseppe Bernardini

INS-A

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo.

Comune di Bagnaia con Frazione.

Sessione Autunnale — Seduta seconda convocazione

N.° 8. degli atti originali.

L'anno 1887 ottantasette, il giorno sedici Ottobre alle ore nove antimeridiane in Bagnaia con Frazione e nella Sala delle Adunanze Consigliari

Convocatosi il Consiglio Comunale con lodata previa tornata Pubblica Straordinaria del 29. corr.° 80. della Legge Comunale e Provinciale 20. Marzo 1865.

Fatto l'appello nominale si rilevarono

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Verga	Vincenzo	Sindaco	1. Arcangeli	Luigi	Consig.re
2. Arcangeli	Cesare	Ass.te Supp.te	2. Lattanzi	Dr. Tommaso	Id.em
3. Bernardini	Saverio	Consig.re	3. Conti	Giuseppe	Id.em
4. Ciambellini	Ottavio	Id.em	4. Tranquilli	Giuseppe	Id.em
5. Donati	Tommaso	Id.em	5. Verga	Antonio	Id.em
6. Pisani	Ernesto	Consig.re			
7. Paolucci	Paolino	Id.em			
8. Scarelli	Arcangelo	Id.em			
9. Vicini	Pietro	Id.em			
10. Bernardini	Saverio	soprannominato alla Carica			

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale sig.r Cimarra.

Constatatosi che il numero degl'intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'art.° 89. Legge suddetta per essere la presente convocazione il Sig.r Verga Vincenzo Sindaco ha enunciato la Proposizione e la seguente fu la Deliberazione

1.° Nomina del Sopr.e Intendente e delli Ispettrici delle Scuole Elementari

Il Sig.r Sindaco ricorda il Consiglio come debbasi addivenire alla elezione del Sopr.e Intendente e delle Ispettrici incaricate di sorvegliare nel corso dell'anno scolastico 1887-88. al buono andamento delle Scuole del Comune. La votazione per la quale si mantiene il numero di ampliato, che deve essere fatta per scrutinio segreto con l'istesso metodo innanzi, cioè dire

Visto bollo a C.N. Sussidio
A. a bollo Mod. 6 Vol. 4° N. 191/6
RICEVITORE

A

Soprintendente e di due Ispettrici — Nessuno avendo preso la parola viene invitato l'Adunanza a votare per la nomina del Soprintendente — Vengono quindi distribuite le apposite schede, che ritirate, letta e posta ai appositi bossoli dal Sig.r Sindaco, assistito dalli scrutatori Sig.ri Bolognesi Carlino e Chierichini Ottavio, dopo aperture lo spoglio fu ebbe a constatare e proclamare rieletto a maggioranza assoluta di voti il Sig.r Galli Dr. Ernesto, che riportò Voti N.o 8. contro uno nullo — Procedutosi poscia nell'istessa guisa alla votazione per la nomina delle Ispettrici fu ebbe il seguente risultato.

1.a — Pisoni Angela Ved.a Andreuzzi Voti N.o 9.
2.a — Verga Agata " " 8.
3.a — Coppetta Amalia " " 1.

Il Sig.r Presidente proclama le Ispettrici delle Scuole Femminili Comunali le Signore Pisoni Angela Ved.a Andreuzzi e Verga Agata, che riportarono la prima voti nove, e la seconda otto contro uno dato alla Sig.ra Amalia Coppetta.

Rinnovazione del N.o dei Membri della Congregazione di Carità.

Il Sig.r Presidente invita il Consiglio a procedere alla rinnovazione del quarto dei Membri della Congregazione di Carità, facendo conoscere ai Sig.ri Consiglieri che scade per anzianità il Sig.r Perugini Giovanni, come quello che due quattro anni trovasi in carica.

Il Sig.r Presidente stesso invita il Consiglio a voler procedere alla nomina e surrogazione del Membro uscente, osservando che può essere rieletto.

Procedutosi a votazione segreta e fattosi il relativo spoglio dal Sig.r Presidente si ebbe il seguente risultato.

1.o Cherubini Ottavio. Voti N.o 7. sette
2.o Perugini Giovanni " " 3. tre.

Il Sig.r Presidente assistito sempre dalli scrutatori Paolucci e Chierichini proclama eletto a Membro della Congregazione di Carità il Sig.r Cherubini Ottavio con voti N.o sette contro tre che furono dati al Sig.r Perugini Giovanni Membro uscente.

3.o Nomina della Giunta Comunale di Statistica.

Il Sig.r Presidente invita il Consiglio a procedere alla rinnovazione dei Membri della Giunta Comunale di Statistica, della quale pel corrente anno erano i Sig.ri Sieri Dr. Oreste e Bizzi Francesco che possono anche essere rieletti.

Non essendovi alcuna discussione il Consiglio procede alla compilazione della scheda di votazione che ripone nell'Urna. Il Presidente quindi assistito da scrutatori

gli stessi Consiglieri Sig.ri Paolucci Paolino e Colombini Ottavio procede allo spoglio delle medesime, il cui risultato è il seguente:

1.= Sensi Dr. Oreste. Voti N.o 9.
2° Scarelli Amato " " 7
3° Ricci Francesco " " 2.

Avendo il Sig.r Dr. Oreste Sensi riportata la maggioranza assoluta dei voti ed il Sig.r Scarelli Amato riportato voti. sette contro due, che furono dati al Sig.r Ricci Francesco, vengono dal Sig.r Presidente proclamati eletti Membri della Giunta Comunale di Statistica i suddetti Sig.ri Sensi Dr. Oreste, e Scarelli Amato.

4.= Storno di Fondi da un titolo all'altro.

Il Sig.r Presidente espone al Consiglio che essendo esaurito il fondo stanziato in bilancio per lo sgombro e nettezza delle vie, Piazze ed altri luoghi pubblici e urgendo pagare alcuni operai addetti a tale servizio, propone uno storno di N.e 50 da prendersi nel titolo 4.= Cat.= 2.° Art.= 3.° (Supplemento Farmacista) stantechè questo fondo non viene erogato per mancanza del Farmacista.

Il Consiglio udito l'esposto del Sig.r Presidente, ad unanimità di voti ripetutamente per alzata e seduta, delibera lo storno surriferito per fare luogo al pagamento degli operai addetti alla nettezza pubblica.

5.= Partecipazione di una deliberazione della Giunta Municipale presa d'urgenza.

Il Sig.r Presidente partecipa al Consiglio che questa Giunta Municipale in seduta del 5 Settembre ultimo scorso, in via d'urgenza provvedette allo storno di N.e 323,65, cioè in quanto a N.e 100 dal Tit.= 1.° Cat.= 2.° Art.= 12 ed in quanto a N.e 223.65 dalla Cat.= 5 Art.= 2.° dell'istesso titolo 1.° allo scopo di provvedere al pagamento delle N.e 500 elargite al già Segretario Com.le Mochi Luigi colla deliberazione Consigliare 27 Febbraio 1887 per non sottostare ad un giudizio Civile come perentoriamente minacciava il suddetto Mochi con lettera 2 Settembre cor.e Di tale deliberazione atto anche il Sig.r Prefetto della Provincia come da suo pregiato foglio 29 Settembre 1887 N.= 6098.

Il Consiglio udito l'esposto del Sig.r Presidente ne prende atto e approva l'operato della Giunta ad unanimità.

6.= Istanza di Degrandis Gio: Battista Farmacista.

Il Sig.r Presidente manda al Segretario Comunale di dar lettura dell'istanza avanzata da certo Degrandis Gio: Battista colla quale si fa a domandare di aprire Farmacia in questo Comune dietro compenso di N.e 350 annue.

Prende la parola il Consigliere Pesoni Ernesto, quale propone di accettare la domanda De Grandis col compenso di N.e 300 annue e lire sessanta per ottenere il decreto di concessione dell'apertura della

Visto bollo a cent. Sessanta
R. a bollo M. I. 6 Vol. N° 49
RICEVITORE

Farmacia.

Nessun altro prendendo la parola il Sig.r Presidente nomina a scrutatori i Sig.ri Paoloni Paolino e Cherubini Ottavio e mette a votazione per suffragi segreti la proposta Pieri che viene accettata con voti favorevoli dieci, contrari nessuno.

7 Associazione alla Storia Viterbese.

Si dà lettura per ordine del Sig.r Presidente di una lettera del Sindaco di Viterbo, che raccomanda l'associazione di questo Comune alla Storia Viterbese redatta dal concittadino Cav.r Pinzi. La questa esaurita invita il Consiglio a deliberare in proposito. Il Consiglio ove vista della ristrettezza finanze del Comune delibera unanime di non associarsi alla Storia Viterbese.

8 Compenso al Sig.r Ricci Francesco per l'esazione del Dazio Consumo 1887.

Il Sig.r Presidente espone al Consiglio che nell'anno 1886 il D. C. venne ricevuto ad economia e che la riscossione del medesimo venne affidata al Sig.r Francesco Ricci, e pure però cosa equa dare al medesimo un compenso. Prende la parola il Consigliere Cesare Anzellotti e propone di dare al Ricci ~~medesimo~~ il compenso medesimo che ha l'Esattore Consorziale, cioè di £ 2.90 per %

Nessun altro prendendo la parola il Sig.r Presidente nomina scrutatori i Sig.ri Paoloni Paolino e Cherubini Ottavio e mette a votazione per suffragi segreti la proposta Anzellotti che viene accettata con voti favorevoli dieci contrari nessuno.

Esposto l'argomento il Sig.r Presidente scioglie la seduta e ne ordina la lettura.

Letto il presente verbale di ciascuna proposizione sedetta viene dichiarato approvato ad unanimità e firmato dal Presidente, dal suddetto Membro anziano e da me sottoscritto Segretario Comunale interino a norma di Legge.

Il Sindaco Presidente
F. Pinzi

Il Membro Anziano
Paolino Paolucci

Il Segretario Com.le
Emilio Mariotti

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

Provincia di Roma. Circondario di Viterbo.

Comune di Bassano in Teverina.

Sessione straordinaria Seduta in 1ª Convocazione

N. 9. Reg.to atti Originali.

L'anno mille ottocento ottantasette, il giorno trenta Ottobre alle ore meridiane in Bassano nella Residenza Municipale e nella sala delle Pubbliche Adunanze Consigliari.

Convocato per il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli art.i 79. col 80. della Legge Comunale e Provinciale 20. Marzo 1865. fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti		Non Intervenuti.	
1. Dionisi Domenico	Sind.co	1. Arcangeletti Luigi	Cons.re
2. Clementini Marco	Cons.re	2. Arcangeletti Cesare	Id.m
3. Bernardini Saverio	Id.m	3. Cattaneo Dr. Francesco	Id.m
4. Pisoni Ernesto	Id.m	4. Tranquilli Salvatore	Id.m
5. Pastore Valerio	Id.m	5. Bassi Giuseppe	Id.m
6. Corelli Arcadio	Id.m	6. Vaga Vincenzo	Id.m
7. Viani Pietro	Id.m	7. Vaga Antonio	Id.m
8. Bernardini Giovanni	Id.m		

sull'intervento del Segretario Aggiunto Comunale Sig.r

Constatato che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'Art.o 83. della Legge suddetta Legge per cui la prima convocazione, il Sig.r Dionisi Domenico assume la presidenza pel Sindaco impedito assente dal Capoluogo ha aperto la seduta ed ha esposto la proposta del seguente oggetto

1.o Modificazione alla graduazione della Tassa Focatico, e di Famiglia per l'anno 1888.

Il Sig.r Presidente informa i Sig.ri Consiglieri, che il Consiglio Comunale nella sua tornata del giorno diciotto scorso anno deliberò l'approvazione della Tassa Focatico, e di Famiglia nella graduazione e somme proposte dalla Giunta Municipale, ritenendo però che per l'anno venturo 1888. volendo così bene riformare la graduazione della Tassa stessa.

Visto Bollo a Cent. Sessanta
A. 3 bollo M. 1 6 Vol. N. 49/3
IL BIGLIETTORE

Nessuno avendo preso la parola il Sig.r Presidente invita il Consiglio a formare la graduatoria definitiva per provvedere alla nomina di quattro esperti, per procedere alla nomina di quattro esperti, per formare la graduatoria definitiva per provvedere alla Pesa pubblica.

Quindi il Segretario il Sig.r Bernardini Saverio dà lettura, il Sig.r Presidente dichiara di sciolta la seduta, previa approvazione, fra gli astanti, della graduatoria suddetta.

1.° Chiarbini Alberto Voti N.° 6.
2.° Modici Rinaldo " " 6.
3.° Nonoli Daniele " " 6.
4.° Scarelli Amato " " 6.
5.° Pesoni Ernesto " " 2.
6.° Lattanzi Tommaso " " 2.
7.° Vanga Vincenzo " " 2.
8.° Bernardini Giovanni " " 1.
9.° Bianchi Tommaso " " 1.

Il Sig.r Presidente proclama eletta la Commissione per la graduatoria della Pesa Pubblica, e di Famiglia, nelle persone dei Sig.ri Chiarbini Alberto, Modici Rinaldo, Nonoli Daniele e Scarelli Amato, avendo ciascuno riportato maggiore voti a Pieno degli altri.

2.° Istanza Fidanzi Giovanni custode del Cimitero, che domanda un aumento di Stipendio.

Data lettura dell'istanza di Fidanzi Giovanni, il Sig.r Presidente invita il Consiglio a deliberare sul merito.

Prende la parola il Consigliere Bernardini Giovanni e propone di accordare al Fidanzi custode del Cimitero un aumento annuo di lire dieci.

Nessuno altro chiedendo la parola, il Sig.r Presidente pone ai voti la proposta Bernardini Giovanni, che rimane approvata a maggioranza di voti, la proposta Bernardini Saverio di lire dieci fatta sul detto stipendio.

3.° Croce Rossa Italiana " Sussidio "

Il Sig.r Presidente invita il Consiglio a deliberare sul Comunicato pervenuto con questo stesso recapito, per il Sussidio a favore della Associazione).

Il Consigliere Sig.r Pesoni Ernesto, attesta la ristrettezza del Comune, propone al Consiglio di votare per un Sussidio

di loro congiunti. Posti ai voti la proposta fatta e ciascuno di essi
con voti quattro contro quattro.

Letto il presente verbale viene approvato a maggioranza
dal Consiglio, dal quale unitamente, a me Segretario,
viene sottoscritto come segue.

Il Presidente
Tommaso Dionisi

Il Segretario apposito
Gerolamo Bernardini

Il Segretario Comunale
Evaristo [illegible]

Regnando Sua Maestà Umberto primo per grazia di Dio e
volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma. Circondario di Velletri

Comune di Rocca Priora

Seduta straordinaria

N. 10. Degli atti Consiliari.

L'anno 1889. il giorno quattro del mese di Gennaio alle
ore dieci antimeridiane in Rocca Priora nella solita sala
del Palazzo Municipale.

Convocato il Consiglio Comunale in seduta straordinaria
nei luoghi soliti a. 79. della Legge Comunale e Provinciale 20. Marzo
1865. fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti.

1.	Borgia Vincenzo	Sindaco	9.	Persone Emanuele	Consigliere
2.	Arcobelli	Luigi	Consigliere	10.	Bonifazi Giuseppe	Idem
3.	Arcobelli	Cesare	Idem	11.	Pacioni Pietro	Idem
4.	Bernardini	Gerolamo	Idem	12.	Leonelli Angelo	Idem
5.	Bernardini	Domenico	Idem	13.	Tarquinelli	Giuseppe Idem
6.	Cecchini	Marco	Idem	14.	Borgia	Antonio Idem
7.	Dionisi	Tommaso	Idem	15.	Persone	Pietro Idem
8.	Pettinari	Dr. Tommaso	Idem			

all'intervento del Consigliere Segretario Comunale Sig.
Evaristo [illegible] che è stato [illegible] dell'intervento di legale numero

Visto bollo Cent Sessanta
Reg bollo Mod 6 V. 4N.S 49/19
IL RICEVITORE

il prescritto dall'Art.° 89. della Legge suddetta, il Sig.r Vigil Pierangelo Sindaco dell'attuale Amministrazione del Comune di Valdidentro.

In data generale convocazione del Consiglio Municipale della prefata Valdidentro in data 23. Novembre 1887. N.° 7833.

Il Conto Consuntivo dell'esercizio 1886.

Il Sindaco presidente all'Adunanza il Conto Finanziario dell'entrata e della spesa di questo Comune per la scorsa anno 1886 corredato di tutti i documenti giustificativi ed inoltre della copia dell'Inventario generale dei beni stabili, mobili, e semoventi, domanda che questo conto venga esaminato dalla Giunta municipale a termine dell'Art.° 90 della Legge comunale e provinciale 10 Febbraio 1889 n.° 5921 serie 3.ª

Il Consiglio come sopra presieduto accingendosi immediatamente alla parte attiva del Conto di detto anno della Finanza, cioè della Entrata nel suo conto morale e confrontando le risultanze di esercizio, dichiara concordare nelle somme da esso conto proposte.

Passando quindi ad esaminare tutte le partite componenti la spesa del Conto, e trovandole in tutto conformi alle risultanze dei Mandati, Ruoli, Contratti, Perizie, Libretti, Fogli, Bollette, Ricevute, Quietanze, Verbali, Deliberazioni, Atti, Documenti ed altro che servirono di giustificazione alle partite stesse, dichiara pure concordare nelle somme da esso proposte.

Quindi passando ad esaminare il Conto Generale dell'esercizio, e riscontrando che le risultanze attive del Conto morale, cioè la Consistenza del principio dell'anno, le Riscossioni, i Residui attivi, e le Rimanenze, corrispondono alle risultanze dei Mandati, Ruoli, Contratti, Perizie, Libretti, Fogli, Bollette, Ricevute, Quietanze, Verbali, Deliberazioni, Atti, Documenti ed altro che servirono di giustificazione alle partite stesse, dichiara pure concordare nelle somme da esso proposte.

Ciò premesso, il Consiglio delibera unanimemente di approvare tutte le partite componenti il Conto di detto esercizio

all'Art. che venga sospesta nelle colonne num. 10. 11. 12. e 13 della
la Parte 1ª Entrata = e 13. 14 15. 16 e 17. Sulla parte 2ª = Uscita =
per cui il detto progetto accorda il seguente

Risultato Definitivo.

Caricamento in Cassa	14550	40.
Movimento di carte contabili	10673	93.
Fondo di Cassa in mano del Contabile	3882	68.
Si aggiungono le somme rimaste a riscuotersi, come nella detta (Parte 1ª Col. 10)	181.	93
Totale attivo	4064	21.
Si deducono le somme rimaste a pagarsi, come nella detta Parte 2ª Col. 14)	3671.	95
Rimanenza attiva	L. 392.	26.

Non essendo sorti dei appellanti all'atto del Bilancio 1885. la somma sopra rimanente in Lire 392. 26.

Ciò stante, non essendovi più osservazione da proporre, il Presidente invita l'adunanza a procedere alla votazione del proposto conto del Sig.r Thuya Venanzo Salvatore, Direttore Tesoriere di Bernardino Giovanni Battista della stessa Frazione, dopo di che il Conto fu ritirato dalla sala.

E restituita immediatamente indi dopo rimasta dal Sig.r Pizzoni Alessio Cittadino del Comune Bernardino Luciano, il Consiglio Comunale Deliberante con voti tutti favorevoli approvò, per quanto di sua spettanza che il proposto Conto d'amministrazione della suddetta proprietà

2.° Conto amministrativo per l'Anno 1886.

Il Sig.r Presidente fa dare lettura del detto mandato e del rapporto dei Revisori e dichiara aperta la discussione. Il Sig.r Consigliere invita la Giunta a riferire circa l'operato della passata Giunta, avendo questa nella spesa stata da maggiori considerazioni e proposte, non pienamente giustificate, e apportatrici di svantaggio dell'amministrazione Comunale. Osserva anzi che non poteva non spiacere che fosse proceduto regolarmente.

Dopo ciò il Sig.r Thuya Venanzo Salvatore, Direttore Tesoriere di Bernardino Giovanni Battista della stessa frazione interpellato dal Sig.r Presidente prese la parola per dare tutti i schiarimenti sulla spesa tutta del Conto suddetto, che venne approvato in tutte le sue parti, dopo varie mandate fatte per alzata e seduta.

Visto bollo da Cent. Sessanta
Reg. bollo Mod. 8 Vol. N. 69/10
L RICEVITORE

Letto il presente verbale fu dalla Giunta approvato, e tutti d'unanimità sono stati dichiarati dal Presidente, dal Consiglio anziano e da me infrascritto Segretario

Il Presidente Temporaneo
Paolino Paolocci

Il Consiglio Anziano
Gervasio Bernardini

Il Segretario Comunale
Carlo Cesare Lei

I membri della Giunta rientrano nella sala ed il Sindaco riferisce sul seguente oggetto:

3° Bilancio Preventivo dell'esercizio 1888.

Il Sig. Sindaco sottopone al Consiglio il progetto del Bilancio 1888 formato dalla Giunta municipale, modificato dal cessato consiglio 1886 ed approvato dal Consiglio, del Bilancio del corrente esercizio e delle deliberazioni giustificative, dalle quali risulta che furono adottate le norme prescritte dall'art. 86 della vigente Legge Comunale e Provinciale

Il Consiglio prende cognizione di tali documenti, e dietro alcune delle deliberazioni della Giunta delibera di accompagnare il progetto del Bilancio, lo approva ed eleva a maggioranza di voti la parte attiva

Le deliberazioni sulle tre categorie riflettenti la parte passiva ed il Consiglio le approva senza alcuna discussione

Si passa quindi alla parte seconda, passiva, ed il Consiglio l'approva parimenti senza alcuna discussione, formando complessivo Totale della Spesa

Terminata ogni discussione, il Consiglio a maggioranza di sufragi viene dichiarato per adottato e definito il progetto del Bilancio 1888 colle somme complessive di Lire Duecentodiciotto mila cento quarantuno e centesimi venti (£ 218141.20)

„ 4° Approvazione del Conto Tesoro 1885 e Conto Amministrativo 1885

Il Sig. Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio il Conto Tesoro dell'esercizio 1885 e quello Amministrativo dello stesso anno della Giunta municipale, e quello del Tesoriere comunale, uniti agli altri documenti giustificativi.

Il Consiglio visto il Conto di cassa, e quello amministrativo di cui sopra, uniti agli altri documenti giustificativi, approva il

[illegible] Della Regia Prefettura del Stato passato 2° [illegible] Del
[illegible] Dionisio [illegible] Bonfiglio (+ 16 28.)
" 5. " Stanza Pisoni Ernesto relativa all'affitto della 7ª Coppellaria Trojani "
= Il Sig.r Sindaco manda al Segretario di dare lettura dell'istanza
Pisoni. Questa spiegata l'istesso Sig.r Prefetto fa osservare al
Consiglio quanto appresso. Sig.ri Signori: Il Sig.r Pisoni
in seguito istanza mi fatta dal Sig.r Pisoni, colla quale mi
invece consiglio che il Sig.r Ministro Romano stava per
[illegible] [illegible] Comune [illegible] Comune [illegible] Comune
Comune della [illegible] del 1886 con
Comune, e pregava [illegible] [illegible] Comune [illegible]
per [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

il Sig.r Consigliere Pietro [illegible] a dire che [illegible] del voto del
Sig.r Tommaso [illegible] che il Padre Dio immediatamente [illegible]
le Anime tutte [illegible] [illegible] Spirito Santo [illegible]
vivificatore, Sostenitore, e Conservatore [illegible]
del Mondo, ne aggiunge che il Padre ha dato la Spirito
al Figlio ed il Figlio, secondo Tommaso [illegible]
Dio.

Prende quindi la parola il Consigliere Sig.r Dr.
Tommaso Cattaneo e soggiunge di quanto sopra
riferito e fatto fatto dal Sig.r Relatore del quale
non solo, ma ben anche della intera Classe di Sc.
Fisiche, pienamente [illegible] [illegible] [illegible]
Classe [illegible] [illegible] [illegible]
di tutte le [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

N. 5. Nomina del Vice Segretario Comunale.

Sul proposto della proposta il Sig. Sindaco Giuseppe Salvadori fa notare della lettera di Segretario provvisoriamente Applicato Luigi Giuseppe Tommaso. — Il Sig. Presidente annuncia il Regio Commissario Distrettuale del Regno comunica del Sig. Luigi Giuseppe Tommaso Vice Segretario Comunale posto in possesso della sua nomina sul Vice Segretario della Via Valdarno, e sul Sindaco proponendo di leggere il Regio Decreto pronunciato. Dopo di ciò il Consiglio si è proceduto.

Vice Consigliere proponendo di nominare subito il Segretario Comunale per togliere l'inconveniente di avere un Segretario più di meno di Sindaco.

Consigliere Sindaco Giuseppe Salvadori (Sindaco Pietro Barbieri e Consigliere Alberti) dicono opportuno nominare Luigi Giuseppe Tommaso ad uno ordinario, e quindi opportuno Luigi Antonio Consigliere Fratello del Sindaco.

N. 6. Nomina del nuovo Segretario Comunale.

Il Sindaco propone di Luigi Giuseppe Tommaso, che quella sera è nominato Segretario. Il Regio Ministero Sig. Nicola Regio Pretore Pomarico Sig. Giorgi Carlo

Aggiunge che il Regio del Sotto Prefetto Distrettuale, sarebbe del mese di Agosto stato della data Comune di Pomarico, ma Consigliere Pietro Barbieri, Consigliere Alberti, Regio Antonio Consigliere Fratello del Sindaco, Consigliere Salvadori Giuseppe, Consigliere Salvadori Tommaso, Regio Antonio Consigliere, Consigliere Salvadori Giuseppe, Consigliere Regio Antonio e Consigliere, non trovando che Sotto Prefetto Distrettuale non fosse invitato nel Regio Decreto Nomina, che fosse quella sera presente.

Il Sindaco Giuseppe Salvadori dice pure che il Regio del Sotto Prefetto Distrettuale Sig. Prefetto di Matera in data 1. Luglio 1887. al quale

" fu respinto il ricorso presentato il 2 Maggio 1887, dalla Signo-
" ria Autorità Amministrativa del Regio Pretore locale, con
" tro il suo Provvedimento Legittimo Dell'Ufficio di Sindaco
" del Comune di questo Paese per debiti Signoreschi ve
" stiti dal suddetto Commissario Governativo, come dal Suo
" Decreto del 1. Luglio 1887 N° 24134. non curando che il Regio
" ufficio Medesimo posto a fare nominato d'Ufficio un Sindaco
" per il Regolare Comune, ne per Diritto, ne per Consuetudine
" ne' per Dovere.

" Che Diritto, perche' quantunque nell'Articolo di Comune
" non sia espresso dalla Legge, il Numero di Consiglieri, che deve
" il Sindaco del Suo seno all'Ufficio ottiene assegnato, ha
" uno infatti che il Numero suddetto si debba
" mai Sempre al suo Intero: Ed' non ostante e Certo,
" che, dovendo il Numero delle Persone stesse dal Consiglio
" del Comune, Sono Consiglieri di qualunque provenienza
" nel suo modo Intero, e Completo, Ed' essendo Sempre
" Stato, come nel caso attuale, Uno il Numero di posto
" di Segretario, che ha Uno il suddetto Ufficio.

" Il Sindaco adunque potra' Sempre di Ogni Ufficio suddetto
" valersi Ed' Ufficio Uno di Consiglieri maggiori di Uno secondo
" le Persone del Caso; Ed' Ufficio del prenderne posto. -
" Ed' Il Sindaco Il Vizzo "

Dopo Ciò Signori Difensori, il Consiglio Luigi Accetta
Difensore dello stesso produsse avanti l'Ufficio Adito, Nuova

distribuiti i voti, che risultarono con approfitto Comunale, fu adottato il proposto risultato = Voti favorevoli N.° 8. Astenuti N.° 7.

Dopo di che mediante scrutinio di voti fu posto al ballottaggio dell'altro consigliere Sig.r Rossi Francesco e fu adottato il proposto risultato = Voti favorevoli N.° 7. Voti neri N.° 8. per cui rimase escluso il Sig.r Rossi stesso che non riportò la maggioranza dei voti. Il Segretario Fanara e Consigliere Salerno Pietro e Consigliere Alessi.

N.° 8. Acqua potabile. Provvedimenti.

In ordine dell'oggetto il Sig.r Presidente avverte il Consiglio che devesi discutere la proposta. Prende la parola il Consigliere Rossi che presenta e fa lettura di una Petizione del Comune firmata da "Onorevole Collegio! Non ignorate sicuramente l'angustia patita nell'estate dello scorso, nell'aprile e giugno scorsi da questa popolata Borgata, per la mancanza di acqua potabile, e per la scarsezza di quella che scaturisce dalla Fontana, posta nella piazza. Per rimediare a tale bisogno fu intrapresa una ricerca, ma per fatalità riuscì infruttuosa, anzi a danno del Comune, non per colpa di chi ne fu incaricato, ma per la natura del luogo. Si aggiunga poi la Fontana della Casanova all'estremità del paese, che da molti di Casale, quella di Cimino dal paese dalla parte di Settentrione scaturisce pochissima acqua, la quale durante l'estate effetto alla siccità del Comune, che conta circa 1500 abitanti. Il paese manca di una Fontana di una Fogna sia per la Fontana che viene a mancare di quella, e specialmente nel caso che si volesse fare una canalizzazione, non saprebbe dove condurre le acque immondizie, e per questo, ma è d'uso comune di approfittare [illegible] acque potabili alla Fontana della Casanova giusta un progetto del Sig.r Ingegnere qui assistente nell'anno p. passato. Ciò non ostante affinchè manchi il bisogno dell'acqua potabile alla Fogna unica di migliorare la condizione igienica della paese, il sottoscritto non ha lasciato di proporre di fare nel luogo detto Cimino, nell'estremità del paese, verso la via che conduce all'antica Fontana Comunale, a proprietà della famiglia [illegible] per sicurezza dopo quella accennata di Casanova e Cimino, la perforazione di un pozzo artesiano nel luogo detto

" con lavatoio sottostante sulla fiumara del Paglio, dalla [illegible]
della vasca alimentata dall'acqua del fosso sulla [illegible] di proprietà Comunale, manutenzione dell'acqua della Fontana, detta del Pale, che trovasi alla distanza di circa Cento cinquanta metri da quella di cui sopra. Fatto ciò si è quindi proceduto alla ristorazione della Fonte del Pale, Fontana e lavatoio pure di proprietà del Comune. Ultimati i due progetti si procedette immediatamente alla stesura della perizia e stima dei lavori da eseguirsi. Nella circostanza che ho avuto l'onore di essere delegato dal Sig.r Sindaco per la compilazione di questi progetti ho avuto cura di uniformarmi strettamente alle prescrizioni del Capitolato Speciale, che regola l'appalto dei lavori da eseguirsi, ed ho avuto cura di non oltrepassare la somma assegnata per la spesa

N. 9. Illuminazione Notturna.

Il Sig.r Presidente invita il Consiglio a deliberare sulla proposta di Consigliere Giovanni Francesco Pasquali relativa alla illuminazione notturna del Paese.

Il Consigliere Comunale Giovanni Francesco Pasquali dà lettura della sua proposta diretta a ottenere che venga illuminato il Paese nelle notti senza luna, e che a tale scopo venga nominato un Fanale.

Il Consiglio dopo breve discussione approva la proposta del Consigliere Pasquali, e delibera che venga illuminato il Paese nelle notti senza luna.

Il Consiglio quindi passa alla nomina di un Fanaio per la pulizia e mantenimento delle Strade Comunali.

Il Sig.r Presidente invita il Consiglio a procedere alla nomina del Fanaio per la pulizia e mantenimento delle Strade Comunali, e dopo aver dato lettura della proposta del Consigliere Sig.r Gottardi Dr. Francesco fa osservare che siccome il Comune di Spoleto è esteso di molto, così sarebbe opportuno che venisse nominato un Fanaio per ogni Rione.

Letta la proposta suddetta viene dal Consiglio approvata a voti unanimi.

Il Sig.r Presidente, dietro invito degli stessi Consiglieri, fa la proposta di due Fanai Comunali.

Approvata l'opportunità di tale proposta passa alla nomina N.° 8!

Il Presidente
L. Verga

Il Segretario
Paolino Paolocci

Il Segretto Comunale
Gargiulli

Anno 1888.

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo.

Comune di Bassano in Teverina.

Sessione straordinaria. — Seduta di prima convocazione.

N.° 11 d'ordine degli atti Originali.

L'anno Mille ottocento ottantotto il giorno ventisette del mese di Gennaro in Bassano — Teverina nella solita Sala Comunale alle ore due antimeridiane.

Convocato il Consiglio Comunale di seduta pubblica ordinaria per gli articoli 79. e 80 della Legge Comunale e Provinciale 20. Marzo 1865. fatto l'appello nominale risultano

Intervenuti

1. Verga Vincenzo Sindaco
2. Bernardini Leonardo Consigliere
3. Cardelini Mario Id.
4. Lupi Giuseppe Id.
5. Stefani Ernesto Id.
6. Viani Pietro Id.

Non intervenuti

1. Arnaldi Luigi Consigliere
2. Arnaldi Cesare Id.
3. Bernardini Lorenzo Id.
4. Dionisi Leonardo Id.
5. Balocchi Pacifico Id.
6. Lattanzi Dr. Leonardo Id.
7. Pompeiani Pio Id.
8. Verga Antonio
9. Fiorelli Angelo

Constatato che il numero legale trovasi presente assume la Presidenza il Sig.r Consigliere Leonardo Bernardini, ed indi il Presidente invita il Sig.r Consigliere a Scrutinio per la nomina di due Assessori effettivi, ed altrettanti supplenti da estrarsi a sorte dalla rispettiva lista di eleggibilità, ed a tale operazione si fanno entrare gli Assessori Effettivi e Supplenti.

Il Segretario Comunale
Mangeli.

Il Sindaco Presidente
Verga

Il Segretario Comunale
Mangeli.

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma. Circondario di Viterbo.

Comune di Bassano in Teverina.

Sessione straordinaria Seduta in seconda convocazione

N.° 12. d'ordine degli affari originale.

L'anno Mille ottocento ottantotto, il dì Ventisei[cesimo] gennaio alle ore Due pomeridiane a seguito di invito in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze Consorziali:

Convocato il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ordinaria per le ore 78. 80. della Legge Comunale e Provinciale 20. marzo 1865. sulla chiamata nominale fattane

Intervenuti		Non intervenuti	
1.	Varga Vincenzo Sindaco	1.	Arcangeli Cesare Consig.e
2.	Bernardini Giovanni Cons.e	2.	Arcangeli Luigi "
3	Donati Tommaso "	3	Cottarelli Dr. Francesco "
4.	Pesoni Angelo "	4.	Cons.e Scipioni "
5.	Arcangeli Cesare	5.	Chiarabini Ottavio "
6.	Tranquilli Scipione "	6.	Pastore Pasquale "
7.	Viani Pietro "	7.	Varga Antonio "
		8.	Bernardini Giuseppe "

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatatosi che il numero il prescritto dall'art.° 89. della Legge per essere la seconda convocazione, il Sig.r Varga Vincenzo Sindaco ha dichiarata la presidenza ed ha dichiarata aperta la seduta

— 1.° « Revisione e approvazione del Bilancio Preventivo 1888 »

Il Sig.r Presidente rammenta al Signori Consiglieri come dalla Stazione Sotto-Prefettizia di Orte con nota 12. Gennaio 1888 N.° 217. sulla quale venne restituito questo Comune il Bilancio preventivo 1888. pure dello stesso approvato in varie parti e del tutto meritevole venne sottoposto all'esame del Consiglio, onde provvedere nuovamente in merito e procedere all'approvazione del medesimo. Questo chiamato il Sig.r

Presidente invita l'Assessore Anziano a dirigere la seduta.

Il Consiglio prende atto del verbale della seduta precedente 1888. Letto il testo della lettera [illegible] [illegible] [illegible]

Per mandato firmato Segretario Comunale.

Il Presidente

Il mandato originale
Pasquale Pasquali

Il Segretario Comunale

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio
e volontà della Nazione
Re d'Italia.

Provincia di Roma. Circondario di Viterbo.

Comune di Bassano in Teverina.

Sessione straordinaria. Seduta di prima Convocazione.

N.° 13. Degli atti Originali.

L'anno mille ottocentotto addì trentuno Gennaro alle ore Dieci in Lunedì in Bassano in Teverina nella Sala della Residenza Comunale.

Convocatosi il Consiglio in seduta pubblica di norma degli art.i 29. 89 della Legge Comunale e Provinciale 20. Marzo 1865. sotto la presidenza infrascritta.

Intervennero

1.° Luigi Vincenzo Sindaco
2. Bernardini Giovanni Consig.e
coll'assistenza del infrascritto Segretario Comunale

Fatto constare per appello nominale che il numero degli intervenuti non è legale per deliberare in prima convocazione, il Presidente dichiarò l'adunanza per sciolta, per rimandarsi la seduta Domenica 1.° Febbraio a norma del secondo comma dell'articolo 89 della suddetta Legge Comunale, coll'avvertenza che la seduta in seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Letto e sottoscritto come sopra

Il Presidente
Luigi Vincenzo

Il mandato presente [illegible] Bernardini

Il Segretario Comunale

INS-A

Visto bollo = Cent Sessanta
Il bollo M. 6 V.A. N. 49/11
IL RICEVITORE

REGISTRO ATTI PUBBLICI CIVITA-CAS

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo.

Comune di Bagnaia in Toscanella.

Sessione straordinaria — Seduta di 2ª Convocazione

N° 14. Fogli atti originali.

L'anno mille ottocento ottantotto, a dì 1. del mese di Febbraio alle ore dieci antimeridiane in Bagnaia in Toscanella e nella Sala [illegible] Comunale Congregazione.

Convocatosi il Consiglio in seduta ordinaria di prima [illegible] Sig. art. 70. del T.U. della Legge Comunale e Provinciale 20. Marzo 1865. fatto l'appello nominale risultano

Intervenuti:

1. Vaiga Vincenzo Sindaco
2. Arcelletti Cesare Consig.
3. Arcelletti Luigi "
4. Chiarabini Ottorino "
5. Bernardini Leopoldo "
6. Bernardini Girolamo "
7. Biondi Tommaso "
8. Pistoni Ernesto "
9. Barbieri Pacifico "
10. Pucci Giuseppe "
11. Innocenzi Giuseppe "
12. Scarelli Angelo "
13. Viani Pietro "
14. Lattanzi D.r Francesco "

Non intervenuti:

1. Vaiga Antonio Consig.

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale per aprire la seduta, il Sig.r Vaiga Vincenzo Sindaco dichiara aperta la Congregazione e la seduta per trattare il seguente oggetto.

„ 1.° Rinuncia del Sig.r D.r Francesco Lattanzi a Presidente della Congregazione di Carità „

Il Sig.r Presidente ordina al Segretario di dare lettura della Nota della Congregazione di Carità 28. Dicembre prossimo anno 1887. colla quale rimette alla Deputazione

INS B

dal Consiglio Comunale nel foglio di convocazione del nominato Sig.r Dr. Francesco Lattanzi alla carica di Presidente di questa Congregazione di Carità.

Quindi la lettura della lista proposta, il Sig.r Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito. Nessuno prendendo la parola viene posta ai voti per alzata e seduta la nomina fatta, dopo avere scrutinato e fatto contare i Consiglieri Sig.ri Pietrini Pietro e Cherubini Alberto, il Presidente proclama che il Consiglio ha eletto a maggioranza di voti Presidente di questa Congregazione di Carità il Sig.r Dr. Francesco Lattanzi che si trova presente.

Il Presidente propone di passare alla seconda parte dell'ordine del giorno, ed il risultato viene proclamato dal Sig.r Sindaco come appresso

1.	Pietro Cherubini	Voti N.°	8.
2.	Luigi Antonio	"	4.
3.	Lattanzi Dr. Francesco	"	1.
4.	Nullo	"	1.

Quindi il Sig.r Pietro Cherubini rappresentato la maggioranza assoluta dei voti viene dal Sig.r Sindaco proclamato eletto al Presidente della Congregazione di Carità di Bastiano nel Triennio in corso in luogo del rinunciatario Sig.r Dr. Francesco Lattanzi

" 2.° Acqua potabile "

Il Sig.r Sindaco pone in discussione la lettura del atto di intelligenza con la Cattedra sotto-Prefettizia 25 Gennaio 1888. N.° 630. colla quale chiede domanda come sono intenzionati per la erogazione nella maniera proposta la Deliberazione Consigliare presa sull'oggetto in seduta del giorno 6. Dicembre 1887. invita il Consiglio a manifestare la Deliberazione in merito alla maniera suggerita nella comunata Cattedra sotto-Prefettizia.

Invita quindi il Consiglio a deliberare in proposito; nessun Consigliere domanda la parola. Dopo breve pausa il Consigliere Sig.r Cherubini Pietro fa proposta di mandare tutte le Deliberazioni di oggetto in discussione, dal giorno

Visto bollo e Cent Sessanta
R. Tariffa Mod 6 Vol 42 49/12
L. RICEVITORE

Domanda del Sig.r Ing.r Ottavio Fantoni per progetto di
to sul progetto suddetto, e rilascio del Certificato richiesto.

"Onorevoli Colleghi"

" — Ho esaminato il progetto del Sig.r Ing.r Fantoni, per condurre l'acqua
" di Filettazzana dai pozzi nella proprietà di Belvedere, formato il progetto
" stesso, venne presentato a questo Consiglio, non per ottenere l'approva-
" zione, come si sarebbe fatto ordinariamente, ma per motivi abbastanza gravi, che esi-
" stono tanto la pubblica igiene, quanto l'interesse del Comune.
" 1.° — Col progetto stesso si avrebbe acqua sufficiente ed in ogni ora del giorno
" e della notte in tutte le case del paese, mentre ora l'acqua non tutti i giorni
" e non in tutte le case, quando la sorgente per la diminuzione delle pioggie
" maggiori: ora siamo sul declivio della scarpa e tutti i pozzi rimasero asciutti. Da ciò ne viene l'assoluta necessità di avere dell'acqua
" di riserva, che sarebbe più vicina, la fontana che attualmente si trova
" in costruzione a Sacco.
" 2.° — Ho considerato che questo paese non solo ha bisogno
" d'acqua potabile, ma di abbondante per i lavatoi e molto
" più di quanto per la pubblica salubrità. Ora questo stesso im-
" portantissimo di pubblica igiene è totalmente trascurato.
" — Difatti si permette di fare lavare in un fiume sia l'acqua immondi-
" da la stessa per fabbricare intorno un danno manifestissimo al-
" la pubblica igiene. Dato il caso poi di sviluppo di malattie conta-
" giose, ognun vede che lavando che queste potrebbe propagarsi
" nel potabile causa maggiore propagazione del contagio stesso.
" 3.° — Da una Ditta appaltata professata di due sorgenti del Pozzo
" dell'acqua calda più prossime al paese, perchè portando le altre
" viene di troppo acqua diminuzione ed un abbondanza di disgra-
" zia e totalmente di tutto lo stipendio del paese sopraccennato.
" 4.° — Dovendo adunque il Comune fabbricare una fonte abbeve-
" ratoio per la estesa fiera che ogni anno viene, credo più
" opportuno di fabbricare il danaro per utilità pubblica e non per un
" apparente beneficio che potrebbe fornire a quattro soli mesi l'anno non meglio effet-
" tuato dal paese e nei soli mesi d'inverno che non vi è il bisogno
" ove maggiore è il bisogno dell'abbondanza dell'acqua. Che poi ogni
" qualche altro maggiore vigore già ammonta, cioè di una pubblica abbeve-
" ratoio e lavatoio tanto necessario, che anche venga fatto da tanto tempo

" pongallo fanno Tullio e Fanotto sindaco subito che il Municipio si trovi
" della predetta frazione Postrano altro a questa spesa per provvedere:
" = Se dal che segue questo Municipio stesso stato approvato quel-
" le ragioni subcentesime, non si farebbe difficoltà nel progetto fan-
" nesi a quando Egli in certo quel modo compromettere di compilarlo,
" perché non avrebbe presunto dall'adempimento dell'opera, si farebbe
" tacere a ciò il Municipio avrebbe risparmiato la spesa per prossima
" degli stessi Fatti Fanno, onde fanno ordinare di fanno la misura della
" parabbia utilità."

" — Per la proposta suggerisce propongo che venga accolta come
" unanime l'ultimo progetto del suo predecessore della Fanno-
" tato nella seduta del 6 Dicembre scorso = F.to Ernesto Pisoni,,

Nessuno altro prendendo la parola, il Sig.r Presidente pone ai voti per
alzata e seduta la suesposta proposta Pisoni per adozione di fondo del
viene approvata con voti otto favorevoli e sei contrari

Letto il presente verbale viene dall'Assessore approvato e firmato
dal Sig.r Presidente, dal suddetto assessore e dal sottoscritto Segre-
tario Comunale

Il Presidente
V. Vaga

Il Membro anziano
Pietro Pisoni

Il Segretario Comunale
Ellena

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volon-
tà della Nazione Re d'Italia.

Provincia di Roma — Circondario di Civitavecchia

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria. — Seduta in 1ª convocazione

N.° 15. d'ordine — Degli atti originali.

L'anno 1888. addì quattordici del Marzo alle ore undici e minuti
quindici antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala della Adunanza Consi-
Convocatosi il Consiglio in seduta pubblica sulla I.ª Convocazione
ordinaria

Visto bollo a Cent Sessanta
Reg. bollo Mod. 6 Vol. N: 49/17
IL RICEVITORE

1

Testamenti.

1. Parisi Giuseppe Confidente

Nomi dei testatori.

1 Parisi Vincenzo fu
2 Parisi Gaetano Confidente
3 Cundotti Luigi fu
4 Cundotti Carlo fu
5 Bernardino Giovanni fu
6 Bernardino Francesco fu
7 Bianchi Tommaso
8 Bruno Emanuele
9 Bruno Pasquale
10 Lattanzi Dr. Francesco
11 Pasquarello Giuseppe
12 Venanti Alberto
13 Cundotti Angelo
14 Vitani Pietro

Oggi 16 Giugno 1887 avanti di me Segretario Comunale della
Giunta suddetta sono venuto a conoscenza del seguente Testamento
olografo, il Confidente Giuseppe Parisi fu Vincenzo
fu colto da subito [illegible] per ispontanea [illegible] giorno 26 corrente
ore 10. antimeridiane, ha consegnato dal testatore stesso
detto e chiuso in busta con l'assistenza dei testimoni
infrascritti, [illegible] e [illegible]
Letto e sottoscritto come sopra

Il Presidente
Giuseppe Parisi

Il Segretario
Mariani

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e
volontà della Nazione Re d'Italia.

Provincia di Roma

Circondario di Velletri

Comune di Rocca di Papa

Sezione Urbana

Lista [illegible]

N. 16. d'ordine degli atti originali

L'anno 1888 ottantotto il giorno undici del mese di Gennaio alle ore
antimeridiane 10 in Ufficio di Segreteria del Comune, sulla Casa Municipale
si è riunito

Convocato il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ordinaria
dall'Art. 70. e 80. della Legge Comunale e Provinciale 20. Marzo 1865. Fatto
l'appello nominale risultarono

Intervenuti

1. Vargas Vincenzo Sindaco
2. Arnaldi Luigi Consigliere
3 Pisani Carlo "
4 Arnaldi Angelo "
5. Gambini Marco "
6. Bartolini Luigi "
7. Vivi Pietro "
8 Arnaldi Cesare "
9. Pastore Carlo "

Non intervenuti

1. Vargas Antonio Consigliere
2 Bartolini Gabriele "
3 Bianchi Domenico "
4 Conti Stefano "
5. Fumagalli Stefano "
6. Lattanzi Gio. Battista "

con l'assistenza dell'Infrascritto Segretario

Constatato che il numero degli intervenuti è legale, per
cui la seduta è dichiarata aperta dal Sig. Vargas Vincenzo Sindaco Consigliere
Anziano presiede a tenore dell'Art. 84.

1. Revisione della lista elettorale politica 1888.

Il Sig. Presidente prende la parola e dimostra la necessità
della nuova formazione della lista elettorale politica secondo le norme
dell'Art. 19. e 20. della relativa Legge 24. Settembre 1882. N. 999. Serie 3.

Quindi fa lettura dell'Art. 27. della citata Legge ed invita il
Consiglio a nominare quella Commissione che crede

Il Consiglio previa discussione del predetto articolo nomina quale
loro eletto scrutatore il Consigliere Arnaldi Angelo, il quale accettando
prende posto alla Presidenza, e procedendo alla votazione per la lista elettorale
politica di questo Comune pel corrente anno 1888. risultano compresi N. 111. elettori come N.
6. nell'Elenco dell'Art. 14.

2. Partecipazione del Decreto Prefettizio 29. Febbraio u.s. relativo all'acqua potabile.

Il Presidente fa lettura del Decreto Prefettizio 29. Febbraio 1888.
col quale viene annullata la deliberazione Consigliare di questo Comune
in data 1. Febbraio stesso anno circa il progetto Pavesi per provvi-
sta di acqua potabile, ed invita il Consiglio a prendere atto

Il Consiglio udita la lettura del suenunciato Decreto ne prende atto

Visto bollo e Diritti Segretaria
R. D. 20 Mag. 6 Vol. N. 69/14
PER RICEVITORE

Copia Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 Gennaio

3ª Partecipazione del Decreto Prefettizio che annulla l'elezione Martin Patrizio e provvedimenti relativi.

Il Sig. Presidente in ordine all'oggetto manda al Segretario Comunale di dare lettura del Decreto Prefettizio 8 Gennaio u.s. col quale viene annullata l'elezione Consigliare del Comune di Bagnara di Romagna del Consigliere Martin Patrizio e nomina a Segretario di questo Comune del Sig. [illegible] dei Servizio

Quindi dalla lettura il Sig. Presidente invita il Consiglio a prendere atto del suddetto Decreto Prefettizio

Il Consiglio senza osservazione di sorta prende atto del detto Decreto Prefettizio

Il Segretario Antonino Mazzotti Carola domanda la parola per fare il seguente dichiarazione di aver provveduto alla nomina di un Segretario stabile, perché nella sua assenza dall'Ufficio dell'Ufficio [illegible] non [illegible] dal Ufficio.

Dopo ciò il Consigliere Sig. Ancaletti Luigi propone di nominare a Segretario Antonino di questo Comune il Sig. Salomone Pierantoni attuale Segretario di Faido per mesi sei, dalla stipendio annuo di L. 800

Coppelia a domanda l'Ufficio Segretario Mazzotti Gambogi contrario alla proposta della Legge propone egli alla nomina del nuovo Segretario Antonino perché di ciò non se ne è fatto menzione nell'avviso scritto spedito ai Sig.ri Consiglieri, ma di altri provvedimenti.

Il Consigliere Ancaletti Luigi fa osservare la sua proposta e domanda se che la medesima sia posta ai voti del Consiglio seduta stante.

Nessuno prendendo la parola mentre il Sig. Presidente pone ai voti per seduta stante la proposta Ancaletti all'unanimità dei Consiglieri presenti Sig.ri Barbieri Pietro e Mazzotti Mazzotti meno uno astenuto non votante Mazzotti Gambogi

Il Segretario Antonino Mazzotti Carola domanda la parola per fare il seguente dichiarazione di aver provveduto alla nomina di un Segretario stabile, perché nella sua assenza dall'Ufficio dell'Ufficio [illegible] non [illegible] dal Ufficio.

Dopo ciò il Consigliere Sig. Ancaletti Luigi propone di nominare a Segretario Antonino di questo Comune il Sig. Salomone Pierantoni attuale Segretario di Faido per mesi sei, dalla stipendio annuo di Lire ottocento il Sig. Salomone Pierantoni attuale Segretario del Comune di Faido in Provincia di Pavia.

Nulla altro essendovi a trattare il Sig. Presidente dichiara sciolta la seduta

Letto il presente verbale fu sottoscritto come dall'adunanza approvato e firmato dal Presidente, dal Segretario anziano e dal Consigliere anziano

In nomine anziano
Paolucci Paolino

Il Presidente
V. Vinci

Il Segretario
Mazzotti

Regnando Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sezione di Primaveno — Sezione in 1ª Convocazione

N° 17. d'ordine degli atti originali.

L'anno 1880 ottantotto addì ventidue Agosto alle ore dieci antimeridiane in Bassano-Teverina nella Sala delle adunanze Comunali.

Convocatosi il Consiglio in seduta pubblica ordinaria a norma degli Art.ti 79. e 80 della Legge Comunale e Provinciale 20. Marzo 1865, fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti:

1.	Vergi	Vincenzo	Sindaco
2.	Cavalletti	Luigi	Consigl.re
3.	Cavalletti	Cesare	Idem
4.	Bernardini	Saverio	Idem
5.	Clementini	Alessio	Idem
6.	Pisoni	Ernesto	Idem
7.	Paolucci	Paolino	Idem
8.	Pucci	Pierfrancesco	Idem
9.	Cavalletti	Ernesto	Idem
10	Vicini	Fortunato	Idem

all'appello fatto dall'Assessore anziano Segretario Comunale.

Non intervenuti:

1.	Bernardini	Giovanni
2.	Ricciotti	Domenico
3.	Cattaneo	Dott. Francesco
4.	Tranquilli	Pierfrancesco
5.	Vergi	Antonio

Constatato che il numero degli intervenuti a legale per aprire la prima convocazione il Sig.r Vergi Vincenzo Sindaco ha dichiarato la seduta aperta ed ha dichiarato aperta la prima seduta di Sessione ordinaria di Primavera con la data comunicazione degli oggetti da trattarsi nella medesima

1° Revisione e stabilimento della lista elettorale Amministrativa.

Il Sig.r Presidente fa dare lettura della deliberazione della Giunta adunata il 6. Aprile 1888. colla quale ebbe a provvedere alla provvisoria revisione della lista

Visto bollo a Cent Sessanta
Reg. bollo Mod. 6 Vol. N.° 49
RICEVITORE
31 MAR. 87

elettorale amministrativa) e della relativa ripartizione di pa-
rificazione e di Appello

Sentito, che fu dichiarato di non aggiungere nulla sul fatto dispo-
sto dalla Legge, gli elenchi dei
tutti proposti al detto fatto per la revisione e rettifica della medesima, per-
che' avanti diritto in forza dell'effetto del quale dalla Commissione e del
quale supplettivo fatta disposizione capitale 1887. fabbrica nominata per
fatto all'Italiano per la rettifica della relativa Legge Comunale, il Sig.
Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito

Il Consiglio con voti unanimi manifestati per alzata e seduta, e
tenuto conto della adizione di cui sopra, approva il compilato dalla Giun-
ta elettorale amministrativa avvertito anno 1888. nel comprendente numero
di Certo quarantatreno

2°. —— Rinnovazione del quinto dei Consiglieri Comunali

A norma del disposto dall'Art.° 203. della Legge Comunale e Provinciale
il Sig.° Presidente invita il Consiglio a procedere alla rinnovazione del
Quinto dei Consiglieri Comunali, Sarà sperato collo stesso
lo alla mano dei quali Scrutatori per assistenza sono i Sig.ri Bernardini
Leonetto, Conti Pietro e Barbano Fabio.

Il Consiglio aperto la tabella stessa nella mano dalla, e mano
per procedere in conformità della Legge manifesta voto per proce-
dere immediatamente.

3. —— Area Comunale. Stanza Vergo Vincenzo. Approvazione della Perizia Benigni.

Il Sig.° Sindaco in partecipazione della Perizia redatta dal Sig.° Benigni ver-
gine relativa all'Area comunale annessa al Sig.° Vincenzo Vergo con deliberazio-
ne Consigliare 14 Settembre scorso numero 6 atto Perizia ammonta a L.re 1088. Egli
ci dice il Vergo invita il Consiglio a deliberare in merito a questa della
la parola ai sensi prescritti dall'Art.° 288. della Legge Comunale e Provin-
ciale 1865. ed in di lui assistenza da Sanzione il Consigliere
Benigno il Sig.° Presidente Consiglio aperto.

Nessuna osservazione venne fatta in merito da ciascun Consigliere il Sig.°
Presidente pone ai voti la Perizia Benigni, la quale viene approvata a
maggioranza per due soli contrari Consiglieri Di Lino e Pennestrino
Assenti in Sala il Sig.° Vincenzo Vergo.

4. —— Croce Rossa Italiana. Sussidio.

Il Sig.° Presidente invita il Segretario Comunale di dare lettura di una lette-

inviato dal Presidente del Comitato centrale Croce Rossa Italiana, ottenuto [illegible] [illegible] del Consiglio per il ricevere del contributo offerto dal predetto alla Croce Rossa Italiana. Dopo [illegible] invito del Consiglio a deliberare sulla proposta. Prende la parola il Consigliere Sig. Rossi Antonio, il quale propone di ringraziare per parte del Consiglio il Sig. Presidente del Comitato centrale della Croce Rossa Italiana per l'offerta fatta.

Il Consiglio approva all'unanimità.

5. Istanza Cherubini Ottavio per innalzamento di muro in Centim: 70.

Il Sig. Presidente dà lettura dell'istanza avanzata da Cherubini Ottavio alla quale fa seguire l'apprezzo della Commissione per l'orologio per innalzare la sua Casa di Cent.mi 70. per potere portare la grondaja del tetto sul fondo dell'istante, l'innalzo del muro della Casa suddetta.

Prende la parola il Consigliere Rossi Renato il quale propone di respingere l'istanza Cherubini perchè non [illegible] [illegible] [illegible]

figlio orgliè del Comune di Vicenza, di nazionalità Italiana, di professione Ragioniere, di religione Cattolica, domiciliato in questa Città, Contrada [illegible] n° [illegible] per ragioni di [illegible] Capo luogo del Circondario, ed inscritto nella lista dei Comuni soggetti al reclutamento stesso.

Non Consiglieri si astengono alla superiore proposta.

Il Sig.r Presidente pone ai voti del Consiglio per alzata e seduta la proposta stessa, la quale approvata a maggioranza di voti 9 contro 1 astenuti tutti i presenti.

7. Terna per la nomina del Giudice Conciliatore e del V.e Giudice Conciliatore

Il Sig.r Presidente partecipa al Consiglio doversi procedere alla formazione della terna per la nomina del Giudice e Vice Giudice Conciliatore dopo di che invita il Consiglio a deliberare in proposito di detta nomina.

Si procede quindi alla terna del Giudice Conciliatore per gli anni quattro a cominciare dal primo Gennaio p.v. Risultano estratti a sorte i Sig.ri Cordellina Conte Vicenzo, Vicini Pietro, Dissarbuto Orfeo, i quali ottengono la voti appresso segnati

1. Sensi Dr. Orfeo Voti favorevoli 10. contrari nessuno
2. Tiene Agostino " 10. "
3. Vanoli Angelo " 10 "

Quindi si procede pure a sorte alla formazione della terna del V.e Giudice Conciliatore e risultano estratti i Sig.ri Cordellina Conte Vicenzo, Vicini Pietro, Dissarbuto Orfeo i quali ottengono la voti appresso segnati.

1. Barbieri Teodoro Voti favorevoli N° 10. contrari nessuno
2. Vanoli Angelo " 10 "
3. Vicini Pietro " 10 "

Il Sig.r Presidente proclama eletti a pieni voti i cittadini per la terna del Giudice Conciliatore i Signori Sensi Dr. Orfeo, Tiene Agostino - Vanoli Angelo

Per la terna del Vice Giudice Conciliatore i Signori Barbieri Teodoro, Vanoli Angelo e Vicini Pietro.

8. Acqua potabile.

Il Sig.r Sindaco da partecipazione all'onorevole Consiglio della Nota del R. Prefettizio 4. Luglio u.s. N° 1670. che è del tenore seguente

" Onorevole Sig.r Sindaco, Vicenza. L'Illmo Sig.r Prefetto della Provincia
" con riferimento alla pregiata sua Nota 29 Giugno p.p. N° 2 ha pure
" egli interessato la Regia Prefettura di questa Città a voler somministrare
" ragguagli circa il progetto di condotta d'acqua potabile per la Città
" nostra. — Visto il relativo progetto dal quale ho rilevato che
" [illegible]

"Sig.to Comunale in data 1. Febbraio p.p. e del tenore seguente. Il Consiglio
"modificata per la seguente parte il detto Decreto ritenendo
"le ragioni portate dalla Deputazione stessa di Commercio
"detto Consiglio approvando il divisato ritenendo altresì
"la proposizione = Sig.r Fabbri

Quindi data lettura della Nota suindicata il Sig.r Confaloniere
mette il Consiglio a deliberare in proposito

Preso la parola il Consigliere Sig.r Bucchetti Luigi ed in-
sistito per l'annullamento del progetto suesposto adducendo
l'opinione al progetto stesso espresso con tutte le condizioni ed
osservazioni fatte nel suddetto progetto di quale fu rimesso
in Atto e per Atto.

Nessuno altro prendendo la parola viene posta ai voti dal Sig.r Confalo-
niere la proposta Bucchetti, come approvata con
voti favorevoli otto, essendosi astenuto dal votare il Sig.r Gioni
Consigliere e dichiarato di non prendere parte alla votazione il Sig.r
Confaloniere.

9. Circolare riforma delli Opera Pia Monte Frumentario, o delle Sementi.

Il Sig.r Confaloniere partecipa all'Adunanza una Lettera della Spet-
tab.le Deputazione di Vigilanza colla quale per ordine della Superiorità
viene invitato il Consiglio a studiare una progetto riforma
dell'Opera Pia detta Frumentario ed una nuova Istituzione
che meglio risponda ai bisogni della classe povera, mentre il
primo progetto di detta opera Pia è rimasto ai bisogni del Regno
e del rialzo di prezzo attuale tutto mutato.

Dopo ciò il detto Sig.r Confaloniere interpella il Consiglio a dete-
minare sull'oggetto

Il Consiglio udito l'esposto del Sig.r Confaloniere

Visto e considerato la Lettera della Deputazione sopra ac-
cennata.

Considerato che riformandosi anche la parte Istituzione
del detto Frumentario si andrebbe incontro alla ripugnanza dei
Datori proprietari, perchè ogni detto riparto proporzionato
ai bisogni della detta povera classe, e che la quale non sarebbe
sufficiente di fronte all'accorso della stagione. Di modo che
quelli Debitori di non rilevante Istituzione del detto Frumen-
tario, e meno che non si volesse rimettere alla Compagnia di
Carità quella piccola porzione di frumento per soccorso di detta povera
specialmente per mediocri e cattive raccolte, non ogni

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 18 d'Ordine degli Atti originali

Sessione Straordinaria — Seduta in prima convocazione

L'anno 188 otto ed il giorno primo del Mese di Luglio alle ore anta dieci in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze Consigliare
Convocatosi il Consiglio Comle a senso dell'Art.° 79 della Legge
Comle e Prove si è il medesimo riunito nelle persone dei Sig.ri

Intervennti Verga Vincenzo Sindaco — Bernardini Gerta-
sio — Cherubini Ottavio — Dionisi Tommaso — Paris Giuseppe
Paolucci Paolino — Pisoni Ernesto — Scarelli Amato — Tranquil-

li Giuseppe — Verga Antonio — Viani Pietro

Non Intervenuti Ancellotti Luigi — Ancellotti Cesare
Bernardini Giovanni — Sattanzi Don Francesco —

Riscontratosi legale il Numero degli Intervenuti a fronda dell'Art.° 89 della precitata Legge il Sindaco Sig.r Verga Vincenzo à assunto la Presidenza e à invitato a fungere da Segretario il Sig.r Pisoni Ernesto essendosi ritirato l'attuale Segretario Interino a senso dell'Art.° 222 di detta Legge.

Data lettura della Nota Sottoprefettizia del giorno 11 Giugno u.s N.° 4012 colla quale viene autorizzata la presente Convocazione allo scopo di devenire ad una determinazione circa la nomina del Segretario titolare il Sig.r Pisoni Ernesto propone di nominare a Segretario Comunale per la durata di anni uno l'attuale Interino Sig.r Francesco Pio Foglietti portando lo Stipendio a L.e 800 annue più un indennizzo d'alloggio di L.e 200.

A combattere tale proposta si leva il Consigliere Sig.r Verga Antonio proponendo di aprire il Concorso con l'attuale Stipendio di L.e 800

Il Presidente visto che nessun altro domanda la parola mette a Voti la proposta Verga che ottiene Voti N.° 9 contrari e N.° 2 favorevoli manifestatisi per alzata e seduta, in seguito di ciò proclama respinta la Proposta Verga.

Messa a Voti la Proposta Pisoni divisa in due parti si ebbe il seguente risultato

Nomina del Foglietti per la durata di un anno Voti favorevoli N.° 8 e N.° 3 contrari per Votazione Segreta.

Aumento dello Stipendio fino a L.e 800 annue e L.e 200 d'indennizzo alloggio. Voti favorevoli N.° 9 contrari N.° 2 e Manifestatisi per alzata e seduta

Il Presidente proclama eletto il Sig.r Francesco Pio Foglietti a Segretario Comunale di questo Comune con lo Stipendio di cui sopra per la durata di un anno, e dopo ciò dichiara sciolta la seduta

Letto il presente atto ad alta ed intelligibile Voce venne approvato dall'Assemblea e come appresso firmato.

Il Presidente

Il Membro Anziano
Gerasio Bernardini

Il Segretario Comunale
Foglietti

Regnando

Sua Maestà Umberto primo

per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Oggetto
Carissa bassa Bestiame

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N° 19 d'ordine degli Atti originali

Seduta Straordinaria — In prima Convocazione

L'anno 188 addì il giorno del Mese di Luglio alle ore ant. dieci in Bassano in Teverina e nella Sala dell'Adunanze Consigliari convocatosi il Consiglio Comunale a senso dell'Art° 79 della Legge Comunale e Provinciale si è il medesimo riunito nelle persone dei Sig.ri

Intervenuti

Verga Vincenzo Sindaco - Dionisi Tommaso - Paolucci Paolino

Non Intervenuti

Angelotti Luigi - Angelotti Cesare - Bernardini Giovanni - Cherubini Ottavio - Bernardini Gervasio - Scarelli Anacleto - Pisoni Ernesto - Paris Giuseppe - Sattanzi D. Francesco - Tranquilli Giuseppe - Verga Antonio - Viani Pietro

Il Sindaco Sig.r Vincenzo Verga assunta la Presidenza coll'assistenza del sottoscritto Segretario Comunale, considerato che il Numero degli Intervenuti non è legale a senso dell'Art° 89 della Legge Comunale e Provinciale scioglie la seduta essendo giorno un ora dall'appresso.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile Voce venne approvato e come appresso firmato

Il Presidente

Il Membro Anziano
Paolino Paolucci

Il Segretario Comunale
Foglietti

Regnando

Sua Maesta Umberto primo

per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N° 20 d'ordine degli Atti originali

Seduta Straordinaria — In seconda Convocazione

L'anno 1880 otto addì Otto del mese di Luglio in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze Consigliari. Convocato si il Consiglio a sensi dell'Art° 79 della Legge Comunale e Provinciale si è oggi riunito nelle persone dei Signori

(ore 10 ant.)

Intervenuti Verga Vincenzo Sindaco – Cherubini Ottavio – Dionisi Tommaso – Paolucci Paolino – Paris Giuseppe – Viani Pietro

Non Intervenuti Ancellotti Luigi – Ancellotti Cesare – Bernardini Giovanni – Bernardini Gervasio – Lattanzi D. Francesco – Pisoni Ernesto – Scarelli Amato – Tranquilli Giuseppe – Verga Antonio

Riscontratosi legale il N.° degli Intervenuti perchè Seconda Convocazione il Sindaco Sig.r Vincenzo Verga à assunto la Presidenza ed à dichiarata aperta la Seduta alla quale assiste il sottoscritto Segretario Comunale.

Il Presidente data lettura della Nota Sottoprefettizia del 2 Luglio cor. N.° 4633 colla quale s'invita questo Consiglio a stabilire la Tariffa per l'applicazione della Tassa Bestiame a titolo Capitale non avendola ancora giammai deliberata: propone che venga stabilita ed approvata la Tariffa già in vigore che costituisce il limite massimo della tassa contemplato dall'Articolo 19 del Regolamento Provle ossia Pecore L. 0,20 cadauna – Capre 0,30 Vacche L. 1,00 – Bovi L. 3,00 – Cavalli L. 4,00 – Muli L. 3,60 – Somari L. 1,00 e Maiali L. 2,00. Messa ai voti detta proposta viene approvata all'unanimità per alzata e seduta, e il Presidente proclama approvata detta Tariffa. Dopo ciò la seduta è sciolta.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce Venne approvato, e come appresso firmato

Il Presidente

Il Membro Anziano
Paolino Paolucci

Il Segretario Comunale
Foglietti

Regnando

Sua Maestà Umberto Primo

per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma

Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione Straordinaria

Seduta in prima convocazione

N.° 21 d'ordine degli Atti originali

L'anno 1869 addì quattordici di Ottobre alle ore ant.e otto e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comle in seduta privata a norma degli art.i 79 e 80 della Legge comle e provle 20 Marzo 1865 fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti	Non intervenuti
1 Arcellotti Cesare	1 Arcellotti Luigi
2 Bernardini Gervasio	2 Bernardini Giovanni
3 Dionisi Tommaso	3 Lattanzi D.r Francesco
4 Cherubini Ottavio	4 Tranquilli Giuseppe
5 Paolucci Paolino	5 Verga Vincenzo
6 Pisoni Ernesto	6 Verga Antonio
7 Romoli Daniele	
8 Scarelli Amato	
9 Viani Pietro	

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comle

Riscontrato legale il numero degli intervenuti giusta il prescritto dell'articolo 89 della legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Dionisi Tommaso facente funzione di Sindaco, ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta

1.° Rinnovazione della metà della Giunta Comle

A sensi dell'art.o 86 del Regolamento 8 Giugno 1865 il Consiglio è invitato a procedere nella presente seduta alla rinnovazione della metà della Giunta Comle come all'art.o 91 della Legge comle.

A tal'uopo il Presidente osserva che i membri scadenti per compiuto biennio sono l'Assessore effettivo Dionisi Tommaso e l'assessore supplente Arcellotti Cesare che possono essere rieletti.

E nessuno chiedendo la parola, si passa all'elezione dell'Assessore effettivo a mezzo di schede segrete, e previa chiamata all'ufficio di scrutatori dei Signori Romoli Daniele e Cherubini Ottavio si fa lo spoglio delle schede dopo aver riconosciuto che il numero delle medesime è uguale a quello dei votanti

Risultato dello spoglio è il seguente che viene proclamato dal Presidente

" " Scarelli Amato voti riportati Numero Otto 8!

" " Cherubini Ottavio id id id uno 1!

Avendo il Sig.r Scarelli Amato riportato la maggioranza assoluta dei voti giusta il citato art.o 91 della legge comle viene proclamato Assessore effettivo.

Procedutosi poscia colla stessa norma alla votazione per la nomina dell'assessore supplente viene rieletto il Sig.r Arcellotti Cesare all'unanimità di voti.

Per la nomina dello Scarelli ad Assessore 'a' Anziano restando scoperto il posto effettivo 'a'

CONT. COM

dell'altro Assessore supplente; considerando che il Sig.r Ancellotti rieletto non avendo domicilio in questo Comune, non può che raramente intervenire alle riunioni della Giunta, e che quindi la Giunta non potrebbe neanche adunarsi per qualche caso d'urgenza in numero legale; il Consiglio colle stesse formalità di cui sopra passa all'elezione d'altro Membro Supplente in luogo dello Lancelli, assunto ad Assessore effettivo; e viene eletto Paolucci Paolino con voti numero nove, ossia all'unanimità. Fattosi le debite proclamazioni si passa alla

2.a Nomina dei revisori dei conti.

Il Presidente fa noto al Consiglio che l'ordine del giorno reca Nomina dei Revisori dei conti per l'anno corrente, ed invita perciò gli adunati ad eleggere numero due Consiglieri, a senso dell'art.o 81 della Legge Comunale che non facciano parte della Giunta che deve uscire il detto anno.

Scrutatori i Sig.ri Bonali Daniele e Cherubini Ottavio fattosi lo spoglio risultano eletti i Consiglieri

Bernardini Gervasio con voti numero Otto e
Cherubini Ottavio id. id. id. nove contro
Viani Pietro id. id. id. uno

Vengono perciò proclamati Revisori dei Conti Bernardini Gervasio e Cherubini Ottavio.

Dopo ciò la seduta è sciolta

Il Presidente
Tommaso Dionisi

Il Membro Anziano
Paolucci Paolino

Il Segretario Comle
I Soglietti

Regnando
Sua Maestà Umberto primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Tev.a

Sessione Autunnale — Seduta in prima convocazione

N.o 22 d'ordine degli atti originali

L'anno 1880 otto addì ventuno del mese di Ottobre in Bassano in Tev.a

Visto per Bollo a Cent. Castellana li 24 Febbrajo 1888. — Reg.to Mod.o 6. Atti pubblici Centesimi Rispettati. — N. 94/1. Del Reg.to

REGISTRO ATTI GIUDIZIARI CIVITACASTELLANA

Il Ricevitore

sina e nella sala delle adunanze consigliari. Convocatosi il Consiglio a sensi dell'art. 139 della Legge Comunale e Provinciale si è il medesimo riunito nelle persone dei Signori

Intervenuti	Non Intervenuti
1° Bernardini Gervasio	1 Ancellotti Luigi
2° Dionisi Domenico	2 Ancellotti Cesare
3° Cherubini Ottavio	3 Bernardini Giovanni
4 Paolucci Paolino	4 Lattanzi D. Francesco
5 Pisoni Ernesto	5 Tranquilli Giuseppe
6 Romoli Daniele	6 Verga Antonio
7 Scarelli Amato	
8 Verga Vincenzo	
9 Viani Pietro	

con l'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale

Riscontratosi legale il numero degli intervenuti giusta il prescritto dell'articolo 89 della Legge suddetta per essere la prima convocazione il Signor Dionisi Domenico assume la presidenza ed è aperta la seduta sul seguente ordine del giorno

1° Nomina del Sopraintendente Scolastico e delle Ispettrici

Il Presidente fa noto che occorre addivenire alla elezione del Sopraintendente e delle Ispettrici scolastiche incaricate d'invigilare nel corso dell'anno scolastico 1888-89 al buon andamento delle scuole di questo Comune. Interpella l'adunanza se intende variarne il numero, o pure creda di mantenere quello stesso. Il consiglio stabilisce di non fare variazioni circa questo oggetto, e di nominare come per gli anni decorsi un Sopraintendente e due Ispettrici. Nessuno domandando la parola si passa alla votazione per la nomina di un Sopraintendente a mezzo di schede segrete e queste deposte nell'urna, il Presidente ne fa lo spoglio coll'assistenza dei scrutatori Cherubini Ottavio e Paolucci Paolino che è il seguente

Risultato Don Amicto voti Nove 9/

avendo il medesimo riportato l'unanimità dei voti viene dal Presidente proclamato Sopraintendente scolastico per l'anno 1888-89

Procedutosi poscia alla votazione per la nomina delle Ispettrici vengono riconfermate le uscenti Signora Pisoni Angela ved. Andreucci e Signora Verga Agata portando tutte le schede dei votanti questi due nomi soltanto, in numero di nove

Perciò vengono elette all'unanimità e se ne fa la debita proclamazione

Dopo ciò la seduta è sciolta

Il Presidente
Tommaso Dionisi

Il Membro Anziano
Paolucci Paolino

Il Segretario
F. Foglietti

Regnando
Sua Maestà Umberto primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Tev.a

Sessione Autunnale — Seduta in prima convocazione
N.° 23 d'ordine degli atti originali

L'anno ottantotto addì ventotto Ottobre a ore antim.e nove in Bassano in Teverina e nella sala delle adunanze consiliari.

Convocatosi il Consiglio nelle dovute forme e fattosi l'appello nominale risultarono

Intervenuti Dionisi Tommaso, Scarelli Amato
Non intervenuti Ancellotti Luigi, Ancellotti Cesare, Bernardini Gervasio, Bernardini Giovanni, Cherubini Ottavio, Lattanzi D. Francesco, Paolucci Paolino, Pisoni Ernesto, Romoli Daniele, Tranquilli Giuseppe, Verga Vincenzo, Verga Antonio, Viani Pietro

Non essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente scioglie la seduta con dichiarazione che il Consiglio verrà nuovamente invitato in seconda convocazione

Il Presidente
Tommaso Dionisi

Il Membro Anziano
A. Scarelli

Il Segretario
F. Foglietti

Visto per Bollo a Cinta Castellana li 24 Febbraio 1888 N. 94/2 Del Ricevitore
Reg.: Mod.: 6.=
Castelli Centesimi Legenda =

2

L'anno 188 otto addi diciannove Agosto alle ore dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella solita sala della Adunanze Consigliari

Convocatosi il Consiglio a senso degli articoli 79 e 80 della Legge Comunale e Provinciale 20 Marzo 1865 fattosi l'appello nominale risultarono

Intervenuti		Non Intervenuti
Verga	Vincenzo Sindaco	Anellotti Cesare
Dionisi	Tommaso	Anellotti Luigi
Paolucci	Paolino	Bernardini Gervasio
Viani	Pietro	Bernardini Giovanni
		Cherubini Ottavio
		Lattanzi D. Francesco
		Paris Giuseppe
		Pisoni Ernesto
		Tranquilli Giuseppe
		Scarelli Arturo
		Verga Antonio

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale

Constatatosi che il numero degli intervenuti non è legale a seconda dell'Art° 89 della ricordata legge perchè prima convocazione; essendo trascorsa più di un ora da quella fissata e visto che nessun altro Consigliere si presenta, in modo da non poter raggiungere il numero legale il Sig.r Presidente dichiara non potersi passare alla discussione delle Materie stabilite e scioglie l'adunanza con dichiarazione che il Consiglio verrà nuovamente intimato a riunirsi con apposito invito per Domenica p.v. giorno ventisei del corrente mese di Agosto in seconda Convocazione.

Del che si è redatto il presente verbale che fu approvato e come appresso firmato

Il Membro Anziano
Paolucci Paolino

Il Presidente

Il Segretario
F. Foglietti

Regnando

Sua Maestà Umberto Primo

per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Tev.a

Sessione Straordinaria — Seduta in seconda Convocazione

N.° 21 degli Atti originali

L'anno milleottocento ottantotto addì ventisei del mese di Agosto alle ore ant.e dieci in Bassano in Teverina e nella sala delle adunanze municipali.

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti col Sindaco Sig.r Vincenzo Verga, i seguenti Consiglieri

1.° Bernardini Gervasio	
2.° Dionisi Tommaso	
3.° Paolucci Paolino	
4.° Pisoni Ernesto	
5.° Scarelli Amato	
6.° Viani Pietro	

Non Intervenuti

1.°	Ancellotti Luigi
2.°	Ancellotti Cesare
3.°	Bernardini Giovanni
4.°	Cherubini Ottavio
5.°	Lattanzi D. Francesco
6.°	Tranquilli Giuseppe
7.°	Paris Giuseppe
8	Verga Antonio

Constatatosi legale il numero degli intervenuti a senso dell'Art.° 89 della legge Comunale e Provinciale perchè seconda convocazione; con assistenza dell'infrascritto Segretario; il Sindaco Sig.r Vincenzo Verga assume la presidenza e dichiara aperta la seduta

Datasi lettura della Nota Sottoprefettizia del 12 Agosto cor colla quale è autorizzata la presente adunanza straordinaria del Consiglio; il Presidente presenta l'ordine del giorno che reca

1° **Approvazione del Ruolo del Focatico** pel corrente anno

Detto ruolo è stato compilato dalla Giunta a senso degli artt 11 e 12 del Regolamento provle in vigore approvato con Regio Decreto 25 Novbre 1872

Il Consiglio presa cognizione di detto Ruolo Visto l'artº 16 del citato Regolamento, l'approva all'unanimità per alzata e seduta nella complessiva somma di Lire Duemila duecento sedici e cent trentacinque compreso l'aggio di Lire cinquanta e cent cinque dovuto all'Esattore, risultando composto il Ruolo di Artt 332

Si fa dal Presidente la dovuta proclamazione

2° **Approvazione del Ruolo per la tassa Bestiame a titolo Capitale** pel corr anno

Il Presidente presenta al Consiglio per l'approvazione il Ruolo della tassa Bestiame a titolo Capitale pel corrente anno preparato dalla Giunta a norma dell'artº 7 del Regolamento provle 27 Gennaio 1873 ascendente alla complessiva somma di Lire Milletrecento trentuno e cent trentatre, compreso l'aggio del 2,30 % dovuto all'Esattore

Il Consiglio presa cognizione di detto Ruolo pel corr. anno senza osservazione di sorta l'approva all'unanimità per alzata e seduta nella somma di cui sopra a senso dell'artº 8 del citato Regolamento.

3 **Approvazione del Ruolo tassa sui Cani**

Il Presidente presenta per la dovuta approvazione il Ruolo della tassa Cani pel corrente esercizio.

Visto che nessuno domanda la parola; il Consiglio presane cognizione l'approva all'unanimità per alzata e seduta in numero di articoli trentaotto 1369 ascendente alla complessiva somma di Lire Quaranta

e cent novantadue compreso l'aggio all'Esattore per la dovuta riscossione dopo che detto Ruolo avrà riportato il visto dell'Autorità tutoria

Dopo di che essendo stato esaurito l'ordine del giorno il Sig.r Presidente dichiara sciolta la seduta

Il Presidente
V. Verzi

Il Membro Anziano
Bolocci Fabbro

Il Segretario Comle
Foglietti

Regnando

Sua Maestà Umberto Primo

per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Ver.a

Sessione Autunnale Seduta in prima Convocazione

N.° 21 bis degli Atti Originali

Regnando il

Sua Maestà Umberto Primo

per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teva

Sessione Autunnale — Seduta in seconda convocazione

N.° 23 d'ordine degli atti originali

L'anno mille ottocento ottantotto, addì quattro del mese di Novembre alle ore Otto antimeridiane in Bassano in Teverina e nella sala delle Adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio a sensi dell'art.° 79 e 80 della legge Comunale e Provinciale in vigore sono

Intervenuti Bernardini Gervasio Cherubini Ottavio Paolucci Paolino Pisoni Ernesto Scarelli Amato

Non Intervenuti Ancellotti Luigi Ancellotti Cesare Bernardini Giovanni Lattanzi D. Francesco Tranquilli Giuseppe Romoli Daniele Dionisi Tommaso Verga Vincenzo Verga Antonio Viani Pietro

Essendo legale il numero degli intervenuti per la seconda convocazione il Sig.r Pisoni Ernesto apre la seduta alla quale assiste l'infrascritto Segretario

Il Presidente ricorda che l'ordine del giorno reca

1.° Rinnovazione del quarto dei Membri della Congregazione di Carità

che a mente dell'art.° 28 della legge 3 Agosto 1862 ogni anno in questa Sessione deve effettuare: fa noto che esce di carica per compiuto quadriennio il Sig.r Dionisi Tommaso che può esser rieletto

Procedutosi a votazione segreta col mezzo di Schede, e di queste fattosi lo spoglio dallo stesso Presidente coll'assistenza degli scrutatori Bernardini Gervasio e Cherubini Ottavio si ebbe il seguen-

le risultato
Bernardini Gervasio voti N° 5 cinque
dimodochè il Presidente proclama eletto all'unanimità Bernardini Gervasio a membro della Commissione o Congregazione di Carità.
Dopo ciò si passa alla

2° Rinnovazione della metà dei Membri della Commissione mitple di Sanità.

Il Presidente fa noto che a norma dell'art° 39 del Regolamento Sanitario 6 Settembre 1874 occorre quest'anno di addivenire alla Rinnovazione biennale della metà dei membri della Commissione mitple di Sanità, e che padano i Signori Scarelli Amato e Cherubini Ottavio essendo stati eletti fin dal 1884
Proceduto si a votazione segreta a mezzo di schede e fattone lo spoglio coll'assistenza dei scrutatori Bernardini Gervasio e Cherubini Ottavio si ha il seguente risultato
Scarelli Amato voti N° 5 cinque
Cherubini Ottavio id N° 5 cinque
dopo di che il Presidente proclama riconfermati a Membri della Commissione Mitple di Sanità Scarelli Amato e Cherubini Ottavio

3° Istanza di De Carolis Oreste

Il Presidente prega il Segretario a dar lettura della Istanza di Decarolis Oreste, che è del tenore seguente: De Carolis Oreste fa istanza agli On. Componenti il Consiglio comle di Bassano in Teverina acciocchè vogliano accordargli di pagare nell'prossimo esercizio 1889 la somma di Lo 103 dovuta a questo Comune per fitto di N° 2 Botteghe di proprietà comle site nella piazza d'armi. Detto fitto riguarda l'anno 1887 e metà del 1886.
Il Consigliere Scarelli Amato fa osservare che il Consiglio può accordare tale dilazione considerando che il concessionario sta per chiudersi, e avuto riguardo alle molte spese sostenute in quest'anno dal Decarolis per ultimare una sua fabbrica nel viale principessa Margherita

Visto per Bollo a Cartella Castellana li 24 Febbraio 1888.
N 94/3. del Reg.° Mod. 6= Diritti Centesimi Segretario,

Il Ricevitore

Il Sig.r Presidente visto che nessun altro domanda la parola, pone a voti la proposta Scarelli che viene accolta all'unanimità per alzata e seduta, e il Presidente ne fa la debita proclamazione

4° Affitto dei beni comunali

Il Presidente fa noto agli intervenuti che urge rinnovare i fitti dei terreni e delle case di proprietà comle scadenti parte nel corrente mese e parte nel Gennaio p. v. per due principali motivi il primo acciocchè alla scadenza d'ogni fitto sia già pronto il nuovo affittuario, e il secondo acciocchè nel Bilancio 1889 che si sta compilando si possa ben determinare e stabilire l'importo di detti fitti

Il Consigliere Scarelli Amato propone che venga rinnovato il fitto dei beni comli mediante pubblici incanti da tenersi col metodo della candela vergine in base al prezzo d'affitto già esistente e in base al capitolato d'oneri in vigore, dividendo i terreni e le case comli in tanti lotti quanti sono detti terreni e dette case onde dare aggio a tutti di offrire all'asta

Nessun altro chiedendo la parola il sig.r Presidente pone a voti la proposta Scarelli coll'aggiunta che in vista della stagione inoltrata si domandi anche l'autorizzazione di ridurre i termini per l'avviso d'asta e per l'aumento di vigesima fino a giorni otto.

Messa a voti la proposta Scarelli viene approvata all'unanimità per alzata e seduta; messa pure a voti l'aggiunta del Sig.r Presidente è parimenti approvata all'unanimità col metodo di votazione di cui sopra

Fatta la debita proclamazione il Presidente fa noto doversi ora deliberare intorno all'oggetto

5 Parziale riforma del Monte Frumentario

fa dar lettura dal Segretario delle diverse note Sottoprefettizie relative a quest'oggetto e apre la discussione

Chiesta la parola il Consigliere Scarelli formula il seguente progetto

Considerando che il grano ora esistente in Magazzeno è fracido e come tale viene rifiutato e respinto, di modo che il terriccio

aumenta di anno in anno e propone che detto grano venga conciato e come tale mutuato e restituito, sicuro che allora il grano diminuirebbe di molto e non vi sarebbe bisogno di altri locali per magazzeno

Fa pure riflettere che l'unica prestazione agraria richiesta dai bisogni di questa popolazione si è quella d'aver grano per le sementi e pel consumo nei mesi di bisogno

Nessun altro domandando la parola il Presidente pone ai voti la proposta Scarelli che viene approvata da voti n° quattro manifestati per alzata e seduta, essendosi astenuto il Sig. Presidente perche pure Presidente del Monte Frumentario in parola

Fatta la debita proclamazione il Presidente scioglie la seduta

Il Presidente
Ernesto Pisoni

Il Membro Anziano
Paolucci Paolino

Il Segretario
F. Foglietti

Regnando
Sua Maestà Umberto primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma
Comune di Bassano in Teverina

Circondario di Viterbo

Sessione straordinaria

Seduta in prima convocazione

N° 24 d'ordine degli atti originali

L'anno 1880 otto addì due del mese di Dicembre alle ore nove antimeridiane in Bassano in Teverina, e nella consueta sala delle adunanze consigliari. Convocatosi il Consiglio a mente dell'art° 93 della Legge comunale e Provinciale in vigore si è il medesimo a senso degli art°i 79 e 80 di detta legge ivi congregato.

Fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti Pisoni Ernesto f.f. di Sindaco - Bernardini Gervasio - Cherubini Ottavio - Paolucci Paolina - Romoli Daniele - Scarelli Amato - Verga Vincenzo - Viani Pietro

Non Intervenuti - Anellotti Luigi - Anellotti Cesare - Bernardini Giovanni - Lattanzi Don Francesco - Tranquilli Giuseppe - Diorio Tommaso - Verga Antonio

Visto per Bollo a Civita Castellana li 26 Febbrajo 1888 N. 94 Del Reg. 1 Vol. 6 Atti Estratti Centesimi Sessanta

Il Ricevitore

Riscontratosi legale il numero degli intervenuti il Presidente Sig. Pisoni Ernesto assistito dall'infrascritto Segretario presenta all'adunanza il Progetto del

1° **Bilancio 1889**

formato dalla Giunta, e corredato del Conto 1887 e di tutti i documenti giustificativi onde venga preso in esame a senso dell'Art. 84 della legge Comle in vigore

Il Consiglio avuta comunicazione di tali documenti e udita la lettura della Deliberazione della Giunta che correda il Bilancio lo prende in esame cominciando dalla parte prima

Entrata = datasi lettura delle categorie costituenti i tre Titoli il Consiglio l'approva senza discussione veruna. Passando quindi alla parte seconda

Uscita vari Consiglieri fanno osservare perchè in forza dell'Art.° 1° della legge 11. Aprile 1886 del Tito I. Cat.a VI. art.° 32. lo stipendio del Maestro elementare deve esser portato a L. 700. La Giunta fa osservare che il Maestro elementare al Tito II.° Cat.a V. art.° 6. ha un altro assegno di L. 100 che unito allo stipendio formano Lire 750 ossia L. 50 in più dell'ammontare stabilito dalla legge sovra ricordata.

Dopo ciò il Consiglio adotta con voti unanimi manifestatisi per alzata e seduta il complesso del Bilancio nella somma di Lire Sedicimila ottantanove e cent. dodici

Letto il presente Verbale venne approvato e come appresso firmato

Il Presidente
F. Pisoni

Il Membro Anziano
Paolucci Paolino

Il Segretario
Foglietti

Regnando

Sua Maestà Umberto primo

per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria Seduta in prima Convocazione

N° 25 d'ordine degli Atti originali

L'anno 1888 otto ed il giorno trenta del mese di Decembre alle ore ant. nove in Bassano in Teverina e nella solita sala delle adunanze consigliari

Convocatosi il Consiglio Comle in seduta privata a norma degli Articoli 79 e 80 della legge comle e provle in vigore fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti = Pisoni Ernesto ff di Sindaco - Bernardini Gervasio - Cheru-

lini Ottavio - Paolucci Paolino - Romoli Daniele - Scarelli Amato - Verga Vincenzo - Viani Pietro

Non Intervenuti - Bruellotti Luigi - Bruellotti Cesare - Bernardini Giovanni - Dionisi Tommaso - Lattanzi D. Francesco - Tranquilli Giuseppe - Verga Antonio

Constatatosi esser legale il numero degli intervenuti giusta il prescritto dell'art 39 della Legge suddetta il ff di Sindaco Sig. Bruni Ernesto apre la seduta alla quale assiste l'infrascritto Segretario, e comunica che dovendosi discutere il Conto Consuntivo dell'Esercizio 1887, egli a senso dell'Art. 86 della Legge Comunale e Provinciale sopra citata avendo preso parte a questa gestione non può presiedere la presente adunanza, ma questa deve eleggere altro Presidente che non abbia preso parte a quella gestione

Si addiviene tosto all'elezione d'altro Presidente col mezzo di schede segrete e dallo spoglio fattane risulta eletto all'unanimità Paolucci Paolino il quale prende posto della Presidenza e apre la discussione

Il Consiglio occupandosi primieramente della parte Attiva del Conto, fatto capo delle spiegazioni date dalla Giunta nel suo conto morale e confermate dal rapporto e relazione dei Revisori dei Conti Sig.ri Bruellotti Luigi e Bernardini Ottavio dichiara concordemente di non avere la minima eccezione a fare in proposito.

Riconosciuto che tutte le entrate riscritte nel Conto corrispondono alle risultanze dei Ruoli, ha terminato la discussione della parte Attiva senza osservazione per parte di alcun consigliere

Si procede quindi all'esame della parte seconda, e viene constatato che tutte le spese fatte sono regolari, e il Consiglio prende in esame tutti e quattro i Titoli del passivo senza osservazioni di sorta

Ciò premesso il Consiglio è addivenuto al compimento delle parziali annotazioni e designazioni delle cifre che vedonsi nelle colonne 9, 10, 11, 12 e 13 della parte prima Entrata e 13, 14, 15, 16 e 17 della parte seconda Uscita; per cui il Conto provvisorio risulta il seguente

Risultato definitivo

Caricamento in denaro (Parte prima colonna 9)	Lire	15476	33
Caricamento in carte contabili (Parte seconda colonna 13)	"	11027	77
Fondo di cassa	"	4568	56
Aggiungono le somme rimaste a riscuotersi o Residui attivi parte 1ª col 10		1125	57
Totale avanzo	"	3574	13
Si detraggono le somme rimaste a pagarsi o Residui passivi		5094	06
Rimanenza attiva	Lire	480	07
Sulla quale essendosi già applicate al passivo del Bilancio 1888	"	983	07
Restano da applicarsi all'attivo del Bilancio 1889	L	1463	14

Visto per Bollo a Centesimi Cinquantacinque Lire 24 Febbrajo 1888. N.° 94 Del Reg.° Mod. 6.C = Esatti Centesimi Cinquanta. Il Ricevitore

Ciò stante non essendovi più osservazioni per parte di alcuno dei Consiglieri, il Presidente invita l'adunanza a procedere alla votazione del presente Conto astenendosi i Signori Verga Vincenzo Pisoni Ernesto a norma dell'Art.° 46 ritirati dalla sala, il presente Conto venne approvato all'unanimità per alzata e seduta

E facendosi lettura conforma si è chiuso nell'espressa conformità il presente verbale

Il Presidente firmato
E. Pisoni

Il Membro Anziano
Paolucci Paolino

Il Segretario Comle
I. Sogliette

Anno 1889

Regnando
Sua Maestà Umberto primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione Straordinaria — Seduta in prima Convocazione

N.° 1 degli Atti originali

L'anno 1889 nove addì dieci di Febbraio a ore antimeridiane dieci in Bassano in Teverina e nella Sala Comle. Convocatosi il Consiglio Comle a norma dell'Art.° 93 della Legge Comle e Provle 20 Marzo 1865, si è il medesimo a sensi dell'Art.° 79 e 80 della precitata legge ivi congregato.

Fattosi l'appello nominale, risultarono

Intervenuti Pisoni Ernesto ff di Sindaco Bernardini Gervasio Cherubini Ottavio Paolucci Paolino Pomoli Daniele Scarelli Amato Verga Vincenzo Viani Pietro

Non Intervenuti Arcellotti Luigi Arcellotti Cesare Bernardini Giovanni Dionisi Tommaso Saltanzi Don Fiancesco Tranquilli Giuseppe Verga Antonio

Trovatosi che il numero dei presenti è legale giusta l'Art.° 89 della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il Sig.r Pisoni Ernesto ha assunto la presidenza ed aperta la seduta alla quale assiste l'infrascritto Segretario Comle

Il Presidente comunica doversi deliberare pel fitto dei terreni di proprietà comle i cui atti d'asta andarono deserti. Il Consigliere Sig.r Scarelli Amato propone di dare l'autorizzazione al Sig.r Sindaco di affittarli a trattativa privata, visto la loro poca entità non cadendo sotto le disposizioni dell'Art.° 128 della Legge comle e provle e di poter unire pure in un solo Lotto due o tre terreni che stante la loro piccola estensione e importanza non offrono sicurezza alcuna di esser fittati da soli, e tutto ciò colla facoltà di modificarne il prezzo

Il Consiglio approva all'unanimità detta proposta per alzata e seduta

Il Membro Anziano
Paolucci Paolino

Il Presidente
E. Pisoni

Il Segretario
I. Sogliette

Regnando

Sua Maestà Umberto primo

per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione Straordinaria — Seduta in prima Convocazione

N° 2 degli atti originali

L'anno 1889 nove nel dì nove di Marzo a ore pom. sette in Bassano in Ver.e e nella sala Comle. convocatosi il Consiglio a senso dell'art° 10 della legge comu. nale e provle 10 Febbraio 1889 si è il medesimo ivi congregato.

Fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti Pisoni Ernesto Sindaco - Bernardini Gervasio - Bernardini Giovanni - Cherubini Ottavio - Paolucci Paolino - Pomboli Daniele - Scarelli Amato - Tranquilli Giuseppe - Viani Pietro

Non Intervenuti - Ancellotti Luigi - Ancellotti Cesare - Dionisi Tommaso - Lattanzi D Francesco - Vega Antonio - Verga Vincenzo

Trovatosi che il numero dei presenti è legale per essere la prima convocazione, il Sig.r Pisoni Ernesto ha assunto la Presidenza, ed è aperta la seduta alla quale assiste l'infrascritto Segretario. Il Presidente comunica doversi approvare li

1° **Ruoli corrispettivi tassa pascolo 1888** del primo e secondo trimestre di detto esercizio. Il Consiglio prese ad esame detti Ruoli li approva senza discussione alcuna per alzata e seduta nella complessiva somma di Lire Milleduecento sessanta e cent cinquantotto pel 2° Semestre e di Lire Ottocento sessanta e cent cinquantanove pel 1° Semestre - dopo ciò si passa all'approvazione del

2° **Capitolato per l'illuminazione notturna**

Il Presidente comunica che dovendosi quanto prima impiantare l'illuminazione notturna occorre addivenire all'approvazione del relativo Capitolato. Datasi lettura dal Segretario di detto Capitolato, il medesimo è composto come appresso

Art° 1 - Per il periodo d'un anno verrà dato in appalto al miglior offerente il servizio dell'illuminazione notturna del Comune di Bassano in Teverina

Art° 2. L'appalto verrà fatto mediante asta pubblica col metodo della candela vergine

Art° 3. L'annua retribuzione del servizio è di Lire Cinquecento (L. 500) sotto la diminuzione in seguito agli atti d'asta.

Art° 4 - Ogni concorrente all'asta dovrà presentare idonea cauzione valevole a garanzia degli oneri d'appalto, e depositare nella Segreteria Comle la somma di Lire Quaranta - restando a tutto suo carico le spese inerenti al con-

Visto per Bollo a pinto Castellana li 24 Febbrajo 1888 N.° 94/6. Del Reg.° Atti N.° 6 = Estratto fedele Sgarra

Il Ricevitore

Stralcio

Art.° 5. L'appalto verrà aggiudicato al miglior offerente osservate tutte le norme prescritte dagli Art.i 79 e seguenti del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 Maggio 1885.

Art.° 6. Gli oneri dell'appalto consistono A= Nell'accensione di tutti i lampioni del Comune dall'Ave Maria in punto a fiamma intera fino alla mezzanotte di tutti i giorni, l'illuminazione potrà però dall'appaltatore sospendersi solo dopo l'ottavo giorno del nascer della luna sempre però che la medesima sia già sorta e dovrà riattivarla tre giorni dopo che la luna decresce. B= L'appaltatore dovrà fornire del proprio le calzettine e il petrolio occorrente che dovrà essere della migliore qualità e mantenere nette e pulite del tutto i lampioni, i tubi o campane che gli verranno dati in consegna dal Comune. C= Il Comune non risponderà che dei guasti ragionati da forza maggiore, mentre di tutti gli altri dipendenti dalla trascuratezza e non vigilanza dell'appaltatore esso solo dovrà rispondere. D= L'illuminazione dovrà però proseguirsi per tutta l'intera notte nei giorni di speciale solennità per il paese quali sono: la ricorrenza delle feste del patrono, e della Madonna della Guardia esclusa le vigilie, la notte di Natale e dei morti, l'ultimo giorno di carnevale, e nella festa dello Statuto. = E= L'appaltatore verrà retribuito del suo servizio mediante mandato mensile posticipato da pagarsi sulla cassa comunale in proporzione alla somma annua per cui verrà redatto l'appalto. F= Mancando a qualunque siasi onere o dovere, l'appaltatore incorrerà per la prima volta alla multa di Lire cinque, per la seconda volta alla perdita della retribuzione mensile, per la terza verrà rescisso il contratto colla perdita della retribuzione mensile, cauzione e con la cacciata e col pagamento di tutti i danni e pregiudizi a favore del Comune

È subordinata la validità del Contratto all'approvazione superiore,

Nessun domandando la parola il Presidente pone ai voti il presente Capitolato che viene approvato all'unanimità per alzata e seduta.

Fatto poi dal Presidente la debita proclamazione, si passa all'ordine del giorno.

3- **Istanza del D.r Sensi Oreste**

Il Presidente comunica una domanda di questo Medico Chirurgo condotto Sensi Oreste colla quale domanda un compenso per l'incarico del vaiuolo praticato in questo Comune regolarmente ogni anno.

Vari Consiglieri trovano giustissima la domanda stantechè il Sensi non trovasi obbligato a questo servizio da Capitolato Veruno

Il Presidente propone accordare al Sig.r Sensi quale compenso Lire sesto

Messa a voti segreti tale proposta si ebbero voti bianchi n.° otto - neri zero -

Fatto poi dal presidente la debita proclamazione la seduta è sciolta

Il Membro Anziano
Paoloni Paolino

Il Presidente
L. Sgarra

Il Segretario
I Sorgiletti

Regnando

Sua Maestà Umberto primo

per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N° 3 d'ordine degli atti originali

L'anno 1889 nove addì trentuno del mese di Marzo in Bassano in Teverina e nella sala comunale. Convocatosi il Consiglio a senso dell'art° 10 della legge comunale e provinciale fu e il medesimo ivi congregato. Fatto l'appello nominale risultarono

Intervennuti Pisoni Ernesto Sindaco, Ancellotti Cesare, Cheru Fini Ottavio Paolucci Paolino, Tranquilli Giuseppe Scarelli Amato, Romoli Daniele, Viani Pietro.

Non Intervennuti, Ancellotti Luigi, Bernardini Giovanni, Bernardini Gustasio, Dionisi Tommaso Lattanzi D. Francesco. Vega Vincenzo, Vega Antonio.

Trovatosi legale il numero degli intervennuti per essere la prima convocazione, il Sig.r Pisoni Ernesto Sindaco à assunto la presidenza ed à aperto la seduta alla quale assiste l'infrascritto Segretario.

Il Presidente comunica che a senso dell'art° 27 della legge elettorale politica 24 Settembre 1882 N°999 serie 3ª il Consiglio deve rivedere le relative Liste già preparate dalla Giunta Comunale per aggiungere quelli che avesse indebitamente esclusi e cancellare quelli che ingiustamente avessero preso parte ai reclami se ve ne fossero.

Il Consiglio prega l'ognizione sulla lista in parola dell'elenco dei cancellati e di quelli aggiunti. Visto l'Elenco per cui all'art° 16 della precitata legge non avendo alcuna osservazione a fare in proposito approva all'unanimità le Liste Elettorali politiche per l'anno 1889, già stabilite dalla Giunta in numero di Centoventiquattro elettori e di N° tre nell'Elenco di cui all'art° 16 anzidetto.

Dopo ciò la seduta è levata

Il Membro anziano
Paolucci Paolino

Il Presidente
E. Pisoni

Il Segretario
F. Scaglietti

Visto per Bollo e Diritti Bollato con Cent. 60 Bollato Cent. 50 Segnato. Lire 24 Febbraio 1888 N. 94/7

Il Ricevitore

Visto per la Tassa di Reg.ne Art.i 6 =

Regnando

Sua Maestà Umberto primo

per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

L'anno 1888 mese addì ventitre di Aprile alle ore ant.i nove in Bassano in Ter.a e nella sala Comle

Convocatosi il Consiglio a senso dell'Art.o 105 della legge Comle e Provle 10 Febbraio 1889 si è il medesimo ivi congregato. Fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti — Sigg.i Ernesto Sindaco Bonarelini Gerardo Cherubini Ottavio Paolucci Paolino Pomoli Daniele Scarelli Amato Verga Vincenzo Viani Pietro.

Non Intervenuti — Ancellotti Luigi Ancellotti Cesare Bonarelini Giovanni Dionisi Tommaso Lattanzi Di Francesco Tranquilli Giuseppe Verga Antonio

Trovato si legale il numero degli intervenuti il Sig.r Sigoni Ernesto Sindaco ha assunto la presidenza ed aperta la seduta, alla quale assiste l'infrascritto Segretario.

Il Presidente comunica che in esecuzione degli Art.i 6 e seguenti del Regolamento 24 Agosto 1877 e N.o 3032 si deve procedere alla

1.o **Nomina d'un delegato nella rappresentanza mandamentale per l'elezione dei Membri della Commissione di 1.a Istanza per l'applicazione delle imposte dirette pel biennio 1890-91**

A tale uopo fa distribuire le schede per detta votazione con dichiarazione che per essere nominato rappresentante mandamentale occorre essere eligibile a Consigliere Comle salvo le eccezioni di cui all'art.o 12 del citato Regolamento

Procedutosi allo spoglio delle schede relative con l'assistenza dei scrutatori Sig.ri Paolucci Paolino e Cherubini Ottavio si ebbe il seguente risultato

Verga Vincenzo voti N.o 7 sette

Cherubini Ottavio id N.o 1 uno

Il Presidente proclama eletto Verga Vincenzo

2.o **Revisione dell'Elenco dei maggiori Contribuenti all'imposta fondiaria**

Il Presidente comunica che occorre addivenire alla revisione annua dell'Elenco dei maggiori Contribuenti all'imposta fondiaria compilato a senso della legge 1 Marzo 1886 e del relativo Regolamento 2 Agosto 1887 N.o 5071. A tale uopo si da lettura dei N.o 18 nomi costituenti detto Elenco che viene

approvato all'unanimità per alzata e seduta

3° Ruolo concespettivo tassa pascolo 1 bimestre 1889

Il Presidente presenta per l'approvazione il Ruolo concespettivo tassa pascolo del 1° bimestre 1889. Datagli lettura dei n° centoventisei articoli, costituenti detto Ruolo, il Consiglio non ha alcuna osservazione a farvi in proposito e perciò resta approvato all'unanimità per alzata e seduta nella complessiva somma di Lire Duecento ventisette e cent. quarantasei da consegnarsi per la dovuta riscossione all'Esattore Comunale previa approvazione della competente autorità.

Dopo ciò la seduta è tolta

Il Presidente
N. Nombio Anziano
Pelosi Paolino

L. Primi

Il Segretario
P. Soglietti

Regnando
Sua Maestà Umberto primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Velletri
Comune di Bassano in Teverina
N° 5 d'ordine degli atti originali — Sessione Straordinaria —

L'anno 1889 nove addì quindici di Maggio in Bassano in Teverina, e nella Sala Comunale

Convocatosi il Consiglio Comunale a senso dell'art° 108 della legge comunale e provinciale 10 Febbraio 1889, si è il medesimo ivi congregato

Fatto l'appello nominale, risultarono intervenuti
Angelotti Luigi Angelotti Cesare Bernardini Gervasio Checcherini Ottavio Paolini Paolino - Pomoli Daniele Scarelli Amato Fiorini Pietro

Non Intervenuti Pisoni Ernesto Sindaco Bernardini Giovanni Dionisi Tommaso Lattanzi D'Francesco Tranquilli Giuseppe - Verga Vincenzo - Verga Antonio.

Riscontratosi legale il numero degli intervenuti il Sig° Scarelli Amato Assessore Anziano ha assunto la presidenza e dichiarata aperta la seduta. Il Presidente comunica che a senso dell'art° 7 del Regio

Visto per Bollo a forfait Castellina li 24 febbrajo 1883. N° 94/8. Il Ricevitore
del Reg.° 6 Mod.° b. = Stallo centesimi sessanta

Decreto 10 Febbraio 1889 N°5925 ouore ad divenire alla
revisione della

Lista Elettorale anniva già compilata dalla Giunta Mussle
per l'anno corrente: A tale effetto presenta agli adunati
la lista suddetta, l'Elenco di coloro che si trovano nelle condizioni contem-
plate dall'art.° 28 della relativa legge.

Il Consiglio presa cognizione della lista in parola, nulla à da osservare ad
eccezione del Consigliere Viani Pietro il quale propone di cancellare dalla
medesima Dionisi Gio Battista di Tommaso colpito da condanna infamante
con sentenza della Corte d'Assise di Viterbo in data 18 Aprile 1876 per stupro
violento, e ciò a senso dell'art.° 30 lett.a f della legge comle in vigore.

Messa ai voti detta proposta riportò voti favorevoli sei
contrari due
manifestati a fautinio seguito scrutatori i Cons.i Paolucci Paolino e Cherubini Ot-
tavio.

Dopo ciò il Consiglio per alzata e seduta approva la lista Elettorale am-
ministrativa pel corr.e anno in numero di cento cinquant

Dopo di che la seduta è tolta

Il Presidente
E. Pisoni

Il Membro Anziano
Paolino Paolucci

Il Segretario

Regnando
Sua Maestà Umberto primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 6 d'ordine degli atti originali — Sessione Straordinaria

L'anno 1889 nove addì undici di Giugno a ore ant.e nove in Bassano
in Teverina e nella Sala Comle

convocatosi il Consiglio Comle a senso dell'art.° 104 della legge Comle e Provle
10 Febbrajo 1889 si è il medesimo riunito

Intervenuti Pisoni Ernesto Sindaco, Ancellotti Luigi Ancellotti Stefano
Bernardini Gervasio, Cherubini Ottavio - Paolucci Paolino, Pomoli Daniele,
Scarelli Amato. Viani Pietro

Non Intervenuti Bernardini Giovanni, Dionisi Tommaso, Scattanzi
Don Francesco Tranquilli Giuseppe, Verga Vincenzo Verga Antonio

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig.r Sisoni Ernesto Sinda-
co assume la Presidenza, e dichiarata aperta la seduta alla quale
assiste il Segretario Comunale in pectore. Soglietti Francesco

Il Presidente comunica una lettera della Sig.ra Dell'Oste
Giovanna la quale stante l'avanzata età rinuncia alla ostetricia
di questo Comune. Il Consiglio ne prende atto e dopo ciò il Presidente
fa noto doversi provvedere alla

1.a Condotta Ostetrica di questo Comune.

Il Cons. Brucellotti Luigi propone di aprire il primo luglio p.v.
il concorso al posto di Levatrice, e per tutto detto mese, portando lo sti-
pendio annuo da Lire Duecento a Lire Trecento

Posta a voti detta proposta viene approvata all'unanimità fer al-
zata e seduta.

2.a Segretario Comunale Provvedimenti

Il Sig. Sindaco invita il Sig. Soglietti a ritirarsi dalla sala
delle adunanze e prega il Consigliere Sig. Brucellotti Luigi
ad assumerne la presidenza. Esso poi soggiunge

Onorevoli Signori:

Con atto Consigliare 12 Luglio 1888 debitamente appro-
vato con visto sottoprefettizio del 16 Luglio 1888 N.o 9153
venne nominato Segretario di questo Comune per la du-
rata di un anno il Sig. Soglietti Francesco. Stando ora
per scadere dalle convenzioni io v'invito a voler prov-
vedere a tale impiego.

La cessata amministrazione non per giustizia ma
per semplice spirito di parte volle licenziare il Segre-
tario Nocchi, e gettato così esso e la sua famiglia sul
lastrico senza che questi in tutto il tempo che rico-
prì tale posto, se ciò per ben più di dodici anni) aves-
se avuto richiami ed osservazioni di sorta per parte
delle Autorità costituite, ma si volle invece asso-
lutamente licenziarlo in modo tale, che questi non
ha potuto trovare un posto, non avendo di che pre-
sentarsi ai vari Concorsi che continuamente si ban-
discono. Si è per tali ragioni che sarei di parere che
il Consiglio riparasse al mal fatto e richiamasse nuo-
vamente a coprire questo posto di Segretario il Sig.
Nocchi Pacifico.

Il Consigliere Sig. Brucellotti Luigi avuto la

parola esporre essere giustissime le riflessioni fatte dal Sig. Presidente, e riconoscere ingiusto gli Atti Consigliari del 30 Maggio e 24 Ottobre 1886 coi quali si licenziava il segretario Mochi; far osservare che pur troppo nell'Amministrazione agì per spirito di parte, poichè non prese in nissuna considerazione le raccomandazioni fatte dalla R. Prefettura con nota del 20 Agosto 1886 e R. Prefettura con Nota 1° Settembre 1886 perchè il Consiglio volesse adottare prima equi provvedimento. Ora una saggia e provvida Amministrazione deve riparare al mal fatto col richiamare nuovamente il Mochi a Segretario di questo Comune e a tal uopo sono lieto a proporvi il seguente ordine del giorno: Il Consiglio visti gli Atti Consigliari 30 Maggio e 24 Ottobre 1886 coi quali si procedette sinceramente al licenziamento del segretario Mochi, benchè questi si trovasse ad esercitare una conferma quinquennale datagli dal Consiglio con atto 20 Aprile 1884.

Visti ed esaminati tutti gli Atti che riguardano detto licenziamento

Ritenuto che il Sig. Mochi, come risulta dall'inchiesta, fosse più mal visto che colpevole

Ritenuto inoltre essere stato il licenziamento ingiusto Delibera

Di dichiarare nulli e di nissun effetto i due Atti Consigliari del 30 Maggio e 24 Ottobre 1886 e perciò con il seguente Atto Consigliare li revoca

Di nominare nuovamente per chiamata e per la durata di anni due al posto di Segretario Comunale di questo Comune collo stipendio annuo di lire ottocento e più lire duecento d'indennità d'alloggio il Sig. Mochi Pacifico, interpretando così la pubblica opinione.

Nessuno avendo fatto osservazioni in contrario, il Sig. Presidente pone a voti segreto l'ordine del giorno del consigliere Sig. Luigi Ancellotti

Eseguitasi la votazione si ebbero voti favorevoli N.° nove e nessuno contrario

Verificato ciò il sig. Presidente ha proclamato che il Consiglio ha annullato gli atti Consigliari del 30 Maggio e 24 Ottobre 1886 ed ha nominato per estrazione il Sig. Rocchi Pacifico a Segretario di questo Comune per la durata di anni due.

Dopo ciò il Consigliere Bernardini Giovanni propone di dare all'attuale Segretario Sig. Francesco Foglietta lire cento per indennità di viaggio.

Messo a voti detta proposta viene approvata con voti favorevoli cinque e contrari quattro per votazione segreta essendo stati nominati gli Scrutatori i Sig. Cherubini Odoardo e Paolucci Paolino.

Dopo ciò la seduta è tolta.

Il Presidente
Il Consigliere Anziano
Paolucci Paolino

Il Segretario
Incaricato

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Seduta di prima convocazione
N.° 7 d'ordine degli Atti originali

L'anno Milleottocento ottantanove il giorno Diciotto del mese di Agosto alle ore antimeridiane nove e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze consigliari.

Convocato si il consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria degli Articoli 70 e 71 della Legge comunale e provinciale 10 Febbrajo 1889; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1.	Pisoni	Ernesto Sindaco	1.	Verga	Vincenzo Consigliere
2.	Ancellotti	Cesare Consigliere	2.	Lattanzi	D. Francesco id
3.	Scarelli	Ignazio id	3.	Dionisi	Domenico id
4.	Viani	Pietro id	4.	Bernardini	Giovanni id

5. Cherubini	Ottavio	Consigliere	5. Tranquilli	Giuseppe	uscigliere
6. Paolocci	Paolino	id	6. Verga	Antonio	id
7. Bernardini	Gervasio	id	7. Ancellotti	Luigi	id
8. Monnoli	Daniele	id			

Constatato così che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dell'articolo 112. della legge vigente per essere la prima convocazione, il Signor Pisoni Ernesto Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Si da quindi comunicazione del Decreto di convocazione della presente seduta in data 24 Luglio 1889 N. 5146.

Il Conto Consuntivo dell'Esercizio 1888.

Il Sindaco presenta all'Adunanza il conto finanziario delle Entrate e delle Spese di questo comune per l'decorso anno 1888, corredato di tutte le carte giustificative, ed invita l'Adunanza a provvedere alla disamina del conto medesimo, ma fa avvertire che avendo egli preso parte a questa gestione, si deve eleggere un altro Presidente temporaneo a termini della vigente Legge comunale.

Si addivene tosto all'elezione di un altro Presidente col mezzo di votazione per schede segrete, e dallo spoglio fattone risultò eletto colla maggioranza di voti sette sopra numero otto votanti il Consigliere Signor Monnoli Daniele, il quale assume tosto il seggio della Presidenza.

Il Consiglio come sopra presieduto, occupandosi primieramente della parte attiva del conto fatto caso delle spiegazioni date dalla Giunta nel suo conto morale, e confermate dal rapporto dei Revisori, perciò che riflette le somme rimaste da esigersi, non che delle relative proposte circa quelle che si dovrebbero conservare fra i residui, o porre fra le quote irrecuperabili.

Dichiara concordemente non aver la minima eccezione a fare in proposito; conferma perciò fra i residui attivi le somme inscritte alla colonna 10a del conto, e fa passare fra le quote irrecuperabili quelle inscritte nella colonna 13a.

Riconosciuto quindi che le entrate tutte descritte nel conto corrispondono alle risultanze dei Ruoli, ha termine la discussione della parte attiva, senza eccezioni od osservazioni per parte del Consiglio.

L'Adunanza procede quindi ad esaminare il passivo, e cominciando dai residui dell'anno precedente e retro, nulla ha da osservare circa le spese fatte

Procede quindi all'esame e discussione delle Categorie di tutti quattro i Titoli del passivo, e queste non danno luogo ad osservazioni.

Nella colonna 16ª del conto stanziale le somme rimaste a pagarsi, di cui motivi sono ampiamente svolti nel conto morale della Giunta

Ciò premesso il consiglio è addivenuto immediatamente al compimento delle necessarie annotazioni e designazione delle cifre che vedonsi apposte nelle colonne 9, 10, 11, 12, e 13 della parte prima Entrata e 13, 14, 15, 16, e 17 della parte seconda Uscita, per cui il conto predetto avrebbe il seguente

Risultato Definitivo

Carreamento in denaro (Parte 1ª colonna 9)	£	17142.	20
Scarreamento incerto contabili (parte 2ª colonna 13	-	1092	37
Fondo di cassa	£	6216	83
Si aggiungono le somme rimaste a riscuotersi, ossia residui attivi (Parte 1ª colonna 16ª	"	2078	38
Totale avanzo	£	8295	21
Si deducono le somme rimaste a pagarsi, ossia residui passivi sulle spese bilanciate (Parte 2ª colonna 16ª)	£	4782	93
Rimanenza attiva	£	3512	48
Sulla quale essendosi già applicata all'attivo del Bilancio 1889.	"	531	83
Restano perciò da applicarsi all'attivo del Bilancio 1890	£	2980	65

Ciò stante non essendovi più osservazioni per parte di alcuno dei consiglieri, il Presidente invita l'adunanza a procedere alla votazione del proposto conto coi signori Pisani Ernesto, Scarelli Amato e Paolucci Paolino Chiudano e Membri della Giunta, di cui uno è di spettanza il Conto si ritirano dalla Sala.

Eseguita irregolarità verificata dal Ch. Cappelletti Raimondo collettore dell'Esattore Consorziale Pasquinacci Angelo Antonio, il consiglio Comunale ha deliberato con voti tutti favorevoli manifestati per alzata e seduta, che il presente conto è meritevole della superiore approvazione.

2ª Conto Amministrativo per l'anno 1888.

Il Signor Presidente fa dar lettura del Conto morale e del Rapporto dei Revisori, dichiara quindi aperta la discussione.

Letta per Bollo a Carta Capitolina li 26 Febbrajo 1888 N. 94/11
Del Reg.to Mod.o 6 Estratto Centesimi Cinquanta.

Il Segretario

Vari consiglieri approvano l'operato della Giunta nell'avere ordinato alle alunne opere fatte dalla esposta amministrazione non sono bastantemente giustificate, mancando i relativi documenti, ma per intendono approvarle, onde chiudere ogni discussione in merito.

Esaurita la discussione, i Signori Luponi Ernesto, Morelli Antonio e Saloni Paolino Consolato e membri della Giunta, di cui non è discusso il conto si ritirano dalla Sala, ed il Presidente pone in votazione l'approvazione del presente conto morale, il quale viene adottato con voti tutti favorevoli manifestati per alzata e seduta.

Il Presidente Temporaneo
Duilio Pennoli

Il Membro anziano

Il Segretario Comunale

I Consiglieri della Giunta rientrano nella Sala, ed il Consiglio viene sciolto la Seduta.

3.a Approvazione delle perizie pel taglio delle Querce e Cerri infruttiferi nei terreni Comunali e dell'Istituzione scolastica femminile Lanucci.

Il Signor Presidente ordina al Segretario di dare comunicazione al Consiglio delle perizie redatte dal Signore Ingegnere Agronomo Benigni Giacinto delle Querce e Cerri infruttiferi esistenti nei terreni non soggetti al vincolo forestale di proprietà di questo Comune e della Istituzione scolastica femminile Lanucci.

Il Consiglio avuto comunicazione delle perizie redatte.

Ritenuto che le piante da abbattersi non produrranno alcun frutto e vano di danno ai terreni;

Ritenuto che i terreni stessi tanto di proprietà comunale, che della Istituzione scolastica femminile Lanucci indicati in dette perizie non sono soggetti al vincolo forestale,

Unanime delibera per alzata e seduta approvare le perizie suddette, e stabilire la base dell'asta pubblica per le piante esistenti nei terreni di proprietà Comunale quella di lire Mille settecento trentanove centesimi Cinque, e per quelli di proprietà della Istituzione scolastica femminile Lanucci quella di lire Mille settantotto, centesimi Cinquantacinque, come approvate dalle dette perizie.

4.a Nomina della Levatrice

Il Presidente significa che in seguito all'atto Consigliare dell'11 decorso Giugno venne pubblicato avviso di concorso pel vacante posto di

Levatore di questo comune, cui va assegnato l'onorario stipendio di lire trecento, più il diritto di lire una e centesimi Cinquanta per parto da pagarsi dalle famiglie non povere di questo comune.

Che a detto consesso ha inoltrato domanda solamente la Signora Faggioli Isolina del vivo Alessandro del comune di Maggiore Provincia Caredando la domanda del prescritto documento.

Per cui incita il Consiglio a provvedere alla di lei nomina.

Fatti quindi distribuire e raccogliere i voti, il Signor Presidente assistito dagli scrutatori Signori Consiglieri Sabellotti Cesare e Zanoli Daniele, ha proceduto allo spoglio dei medesimi, dal quale risulta che la Signora Faggioli Isolina è stata eletta a maggioranza assoluta in numero di otto voti bianchi sul numero di sette votanti di questo comune coll'annuo stipendio di lire trecento e col diritto fisso di lire una e centesimi Cinquanta per parto, da pagarsi dalle famiglie non povere del comune.

L'ordine del giorno essendo esaurito, il Signor Presidente scioglie l'adunanza.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce reduta stante, venne approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me infrascritto Segretario in conformità dell'Articolo 254 della prelodata legge.

Il Sindaco Presidente
L. Pisoni

Il Membro Anziano

Il Segretario Comunale

Visto per Bollo a Cinta Castellana li 24 Febbrajo 1888.
N. 94/12 del Reg.e Mod. 6. Esatto Cent.mi Sessanta. Il Ricevitore

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Seduta di prima convocazione

N.° 8 d'ordine degli Atti originali

L'anno mille ottocento ottantanove ed il giorno diciannove del mese di Settembre alle ore diciannove nove minuti trenta in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta pubblica a norma degli articoli 103 e 104 della Legge comunale e provinciale 10 Febbrajo 1889, fatto l'appello nominale, risultarono

Intervenuti.			Non intervenuti		
1. Pisoni	Ernesto	Sindaco	1. Vespa	Vincenzo	Consigliere
2. Biasetti	Amato	Consigliere	2. Lattanzi	D. Ignazio	id. Assente
3. Ancellotti	Luigi	id.	3. Ancellotti	Cesare	id.
4. Viani	Pietro	id.	4. Dionisi	Comunale	id.
5. Chiarabini	Ottavio	id.	5. Bernardini	Giovanni	id.
6. Paolucci	Paolino	id.	6. Tranquilli	Guiseppe	id.
7. Bernardini	Gervasio	id.	7. Vespa	Antonio	id.
8. Antonioli	Daniele	id.			

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dell'articolo 112 della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Pisoni Ernesto Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

N.° Bilancio preventivo per l'esercizio 1890.

Il Signor Presidente dà comunicazione del Regio Decreto 21 Luglio corrente anno con cui è autorizzata la presente seduta straordinaria del Consiglio.

Quindi invita l'adunanza all'approvazione del Consiglio il progetto di Bilancio 1890 formato dalla Giunta, corredato del risultato definitivo del conto consuntivo 1888 approvato dal Consiglio stesso nella tornata del 18. Agosto corrente anno, del Bilancio del corrente esercizio e di tutte

i documenti giustificativi, onde sia preso in disamina a termini dell'articolo 109 della vigente Legge Comunale.

Il Consiglio avuto comunicazione di tali documenti, ed udita lettura della deliberazione della Giunta che accompagna il progetto del Bilancio lo prende a disamina incominciando dalla parte prima Entrata.

Datasi lettura delle categorie costituenti tre titoli, il Consiglio la approva senza alcuna discussione.

Passa quindi ad esaminare il passivo, nel mentre non ha nulla a fare osservazioni sulle stanziamenti proposti dalla Giunta alle categorie costituenti i quattro titoli, ancorchè l'operato della medesima per modo con cui ha compilato il Bilancio in discussione.

Terminata ogni discussione e fatte le opportune operazioni di conteggio, il Consiglio adotta con voti unanimi manifestati per alzata e seduta il complesso del Bilancio nella complessiva somma di lire Venturmila cento ~~novanta~~ centesimi Ventinove.

2° Approvazione del Ruolo della tassa bestiame 1880 (a Capitale)

Il Signor Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio il Ruolo principale della tassa bestiame del corrente anno compilato dalla Giunta municipale e debitamente pubblicato a termini di Legge.

Il Consiglio Comunale;

Visto ed esaminato il ruolo suddetto;

Ritenuto che durante la legale pubblicazione all'Albo Pretorio non vennero presentati reclami di sorta contro le risultanze del medesimo;

Visto l'articolo 8 del vigente Regolamento Provinciale sulla tassa bestiame in questa Provincia approvato con Regio Decreto 24 Aprile 1873;

Ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta approva il suddetto ruolo nella complessiva somma di lire Mille settecento cinquanta centesimi Sessantacinque.

3° Domanda di Pescivoli D. Cesare per concessione di Area nel Cimitero Comunale

Il Signor Presidente invita il Segretario a dar lettura della domanda inoltrata dal Signor Pescivoli D. Cesare onde ottenere sei metri quadrati di area del Cimitero Comunale per seppellire di detto per costruirvi una tomba gentilizia per la sua famiglia.

Il Consiglio udita lettura di detta domanda;

Visto l'articolo 11 del Regolamento municipale pel servizio mor-

Visto per Bollo a cinta Centesimi
Del Reg.° Mod.° 6 = Estratto conforme Li 24 Febbraio 1888 N.° 94/13

Il Ricevitore

tuario 5 Gennaro 1876, modificato con Atto Consigliare 1 Febbraio 1890,

Venga adunque deliberata unanime concedere al Signor Sacerdote D. Casone Pietro quadrati 60 circa (sessanta) di area in ragione di Lire sette al metro quadrato come viene stabilito dal detto articolo del Regolamento.

Lo stesso giorno mese ed anno suddetto il Signor Presidente leggeva la seduta e dichiarava sciolto il Consiglio Comunale.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante, venne approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Sindaco Presidente, dal Membro anziano e da me Segretario Comunale in conformità dell'articolo 276 della succitata Legge.

Il Sindaco Presidente
C. Fogliani

Il Membro anziano
A. Scarati

Il Segretario Comunale

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Seduta in prima convocazione

N.° 1. d'ordine degli atti originali

L'anno mille ottocento ottantanove, addì undici del mese di Novembre alle ore pomeridiane sei e minuti trentacinque in Bassano in Teverina e nella sala delle Adunanze municipali.

Convocato il Consiglio Comunale in seduta pubblica a norma degli articoli 103 e 104 della Legge Comunale e Provinciale 10 Febbraio 1889 (testo unico); fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1.	Scarelli	Amato Consigliere	1.	Verga	Vincenzo Consigliere
2.	Bernardini	Gervasio id	2.	Ancellotti	Luigi id
3.	Bernardi	Salvato id	3.	Ancellotti	Oreste id
4.	Paolucci	Paolino id	4.	Arnaldi	Annibale id
5.	Dionisi	Bernardino id			
6.	Cappetta	Giuseppe id			
7.	Arnaldi	Daniele id			
8.	Vanni	Pietro id			
9.	Pisoni	Ernesto id			
10.	Saltalamacchia	Virgilio id			
11.	Fiaschi	Arnaldo id			

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatato che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo 112 della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Scarelli Amato Consigliere anziano ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Si dà quindi lettura della nota del 24 Ottobre corrente anno colla quale il Signor Prefetto di questa Provincia autorizza la presente adunanza straordinaria del Consiglio per trattare il seguente oggetto

1°. Nomina della Giunta Municipale

Il Signor Presidente invita il Consiglio ha procedere alla nomina

Visto per Bollo a tariffa Centesimi 2 e 2 febbrajo 1888 N. 94/84.
Del Reg.° Mod.° 66. Estratto contestimi Sessanta.

Il Ricevitore

della Giunta Municipale a termini dell'articolo 11 della legge comunale e Provinciale (testo unico) e prima di tutto a procedere a maggioranza di schede all'elezione degli Assessori effettivi;

Nessuno prendendo la parola, ciascuno consegnò la propria scheda per la nomina degli Assessori effettivi e la deposero nell'urna. Il Presidente chiamò quindi all'ufficio di Scrutatori i Signori Consiglieri Bernardini Gervasio, Bono di Paolo e Fiorelli Vincenzo,

Riconosciuto poscia il numero delle schede eguale a quello dei votanti, se ne operò lo spoglio, il cui risultato ottenne proclamato dal Presidente come in appresso:

Pisoni Ernesto voti numero Dieci = 10 =
Fiorelli Amato " " nove = 9 =
Manuoli Daniele " " uno = 1 = } 21.
Paoloni Paolino " " uno = 1 =

I Signori Pisoni Ernesto e Fiorelli Amato avendo riportato la maggioranza assoluta di voti vengono proclamati eletti Assessori Effettivi.

Procedutosi poscia nella stessa guisa alla votazione per la nomina dei due Assessori supplenti, ed operatosi lo spoglio ne ottenne quanto segue:

Paoloni Paolino voti numero Dieci = 10 =
Manuoli Daniele " " Dieci = 10 = } 22.
Fiorelli Amato " " uno = 1 =
Pisoni Ernesto " " uno = 1 =

Avendo i signori Paoloni Paolino e Manuoli Daniele riportato la maggioranza assoluta di voti, vengono proclamati eletti Assessori supplenti.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente levò la seduta.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante venne approvato da tutta l'Adunanza, e firmato dal Presidente dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo 24 della citata Legge.

Il Presidente
A. Fiorelli

Il Membro anziano
Gervasio Bernardini

Il Segretario Comunale

Regnando

Sua Maestà Umberto 1°

per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione ordinaria di Autunno — Seduta in prima convocazione

N° 2. d'ordine degli atti originali

L'anno mille ottocento ottantanove addì primo del mese di Dicembre alle ore antimeridiane nove e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze municipali.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta pubblica a norma degli Articoli 103 e 104 della Legge Comunale e Provinciale 10 Febbrajo 1889 (testo unico); fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Pisoni	Ernesto	Assessore anziano	1. Veraja	Vincenzo	Consigliere
2. Scarelli	Amato	Assessore	2. Bernardini	Gerolamo	id
3. Paolocci	Paolino	id supplente	3. Ancellotti	Luigi	id
4. Romoli	Daniele	id	4. Ancellotti	Cesare	id
5. Bernardi	Dante	Consigliere			
6. Dionisi	Bernardino	id			
7. Cappella	Giuseppe	id			
8. Viani	Pietro	id			
9. Romoli	Annibale	id			
10. Saltalamacchia	Virgilio	id			
11. Fiaschi	Romolo	id			

con assistenza del Segretario Comunale sottoscritto.

Constatato così che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo 112 della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Pisoni Ernesto Assessore anziano facente funzione di Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Si dà comunicazione delle proposte inscritte all'ordine del giorno da trattarsi nella presente sessione Autunnale.

— 1ª Costruzione di una nuova fontana —

Il Signor Presidente invita il Segretario a dar lettura della lettera

INS B

del Signor Ingegnere Pirrelotti in data 26 Settembre 1889.

Il Segretario da lettura della lettera che è del tenore seguente:

" In seguito al suo invito verbale, fui jeri costà a visitare la sorgente
" di Cinigniano, per riconoscere se la sua portata permettesse di condurre
" l'acqua in Bagnano. Le quote Barometriche a punte una avanti la Chiesa
" vecchia di Bagnano, e l'altra alla sorgente hanno dato lo stesso numero 7390;
" è quindi impossibile la risoluzione del problema, anche trasformando l'inal-
" zamento di livello che potrà ottenersi alla sorgente con raggiunta alla
" portata.

" La portata della sorgente in questo momento di straordinaria sic-
" cità è di litri 0.25 a secondo, cioè litri 21600,000 per ogni 24 ore. Questa
" quantità è sufficiente per soddisfare abbondantemente ai bisogni
" della vita di oltre mille abitanti, attribuendo a ciascuno litri venti
" al giorno. Questa quantità potrà anche aumentare con bene instesi la-
" vori di allacciatura, nei periodi di abbondanza di acqua.

" La sorgente trovasi a circa Kmi 5,000 dal Paese, il corso sarà per me-
" tà circa all'aperto, il resto in Galleria di tufo friabile; la pendenza da dar-
" si alla condottura di circa 0,0006; e quindi i tubi di ghisa converrà aver un
" diametro di Dm. 006.

" La spesa chilometrica, adottando i tubi di ghisa sarà di circa Lire 5000,
" adottando quei di terra cotta della metà ed anche meno.

" Dopo ciò non mi resta che soggiungere distintamente — L'Ingegnere
" Gaetano Pirrelotti "

Dopo tale lettura il Presidente soggiunge, preoccupato del grave proble-
ma, che è la provvista di acqua potabile per questo Comune di cui
ne è tuttora sprovvisto, non essendo sufficiente le due fontane ora esi-
stenti denominate Carbonara e Indigo per essere le medesime povere di
acqua, mi fece dato a tutt'uomo onde vedere di favorire il paese e se
condurre in questo importante servizio d'igiene dell'Illustrissimo Signor
Prefetto della Provincia dal medesimo ottenuto nella pregiatore 1. Febbrajo
corrente anno N.° 1699 — 18, Divisione 2.ª; quando mi venne suggerito di
fare delle verifiche nella sorgente denominata Cinigniano esistente
nella proprietà del Duca di Bagnano territorio della frazione di Chiusa. A
tal uopo ne diedi incarico al Signor Ingegnere Pirrelotti Filippo per vedere
se fosse possibile di condurre detta acqua in questo Comune, dalla rela-
zione fattane dal detto Ingegnere, di cui ne avete ora udito lettura,
si scorge chiaramente che il problema è stato risoluto; perciò non resta
altro che fare intraprendere i relativi studi tecnici dal prefato Ingegnere,
ed a tal uopo vi prego che vogliate autorizzare questa Giunta a Deliberare

le a fare eseguire i medesimi, e vedere con ciò di aggiungere, o togliere qualche proposizione.

I Consiglieri aderiscono alla proposta del Signor Presidente.

Dopo una breve e ragionata discussione il Consiglio ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta, delibera di autorizzare la Giunta Municipale a fare eseguire dal Signor Ingegnere Filippo Pini tutti i relativi studi per la costruzione di una nuova fontana colla sorgente denominata di Cavignano.

2°: Approvazione del Ruolo della tassa comunale sul Fabbricato 1889

Il Signor Presidente espone che la Giunta Municipale ha compilato il Ruolo della tassa Fabbricato pel corrente anno, il quale venne regolarmente pubblicato all'Albo pretorio per lo spazio di una mese a termini del vigente regolamento provinciale; in seguito a tale pubblicazione venne presentato reclamo dal Signor Mannoli Gio Battista fu Domenico, chiedendo la diminuzione della tassa.

La Giunta Municipale ritenute giuste le ragioni del Mannoli propone al Consiglio di diminuire di un grado cioè dall'attivo inferiore al nono grado.

Dopo breve discussione il Signor Presidente apunta a Scrutatori i Signori Consiglieri Scarelli Amato, Bernardi Dante e Mannoli Annibale pone a voti segreti la domanda Mannoli unitamente alla proposta della Giunta Municipale, coll'avvertenza che il voto bianco ammette la richiesta diminuzione, il voto nero la rigetta.

Eseguita la votazione si rinvennero voti bianchi sei e neri Cinque, per cui il Consiglio accoglie la domanda ed inscrive il Mannoli al nono grado.

Quindi il Signor Presidente pone a voti per alzata e seduta il Ruolo della tassa compilato dalla Giunta Municipale colla modificazione sopra indicata, il Consiglio lo approva ad unanimità nella complessiva somma di Lire Duecentoventidue centesimi Dodici

3°: Nomina dei Revisori dei Conti

Il Signor Presidente al Consiglio che l'ordine del giorno reca la nomina dei Revisori dei Conti per l'anno corrente a senso dell'articolo 109 della Legge Comunale.

Il Presidente osserva, che negli scorsi anni questa Commissione componevasi di numero Due Consiglieri; invita il Consiglio a deliberare se voglia variarne il numero, e quindi a procedere alla nomina

dei membri della medesima per segrete schede, col a maggioranza assoluta di voti.

Il Consiglio unanime decide che quella Commissione abbia a composti di numero tre Membri; e nessuno qui non avendo chiesto di parlare, i Consiglieri formano la propria scheda e la depongono nell'urna.

Il Sig.r Sindaco chiama all'ufficio di Scrutatori i Consiglieri Signori Scarelli Amato, Bernardi Dante, e Manoli Annibale, i quali in presenza del Consiglio rinvengono il numero delle schede eguale a quello dei votanti.

Operatosi poscia lo spoglio di esse, coll'assistenza dei detti Scrutatori, si ebbe il seguente risultato che fu proclamato dal Sig.r Sindaco

Il Signor Cappelletta Giuseppe riporto voti numero Dieci.
" Drudi Bernardino " " Dieci
" Bernardi Dante " " Dieci

Per cui sono proclamati eletti a revisori dei conti pel corrente esercizio.

4.° Rinnovazione del quarto dei Membri della Congregazione di Carità

Il Signor Presidente significa essere all'ordine del giorno la rinnovazione ordinaria del quarto dei Membri della Congregazione di Carità.

Il Presidente osserva all'Adunanza che essendo trascorsi, per uno e anni dalla elezione generale dei Membri di essa Congregazione, la scadenza dei medesimi viene determinata dalla anzianità.

Ciò premesso, presenta all'Adunanza la tabella dei detti Membri, nella quale è indicata la data della nomina di ciascuno, dalla quale risulta che il Membro anziano, quello cioè che si trova da quattro anni in carica, appunto per sua scadenza, è il Signor Bernardini Andrea.

Il Presidente medesimo invita quindi il Consiglio a provvedere alla surrogazione del Membro suddetto, osservando che può essere rieletto.

Proceduto si a votazione segreta e fatto si il relativo spoglio dallo stesso Presidente, assistito dagli Scrutatori Signori Scarelli Amato Bernardi Dante, e Manoli Annibale ebbe a proclamare eletto a maggioranza assoluta di voti undici sopra undici votanti il Signor Bernardini Andrea.

5.° Versamento in un Istituto di Credito del fondo destinato per la costruzione della Fontana

Il Sig. Presidente espone — Signori Consiglieri, come avete veduto abbiamo ora deliberato la costruzione di una nuova fontana, per questa costruzione vi era già negli antecedenti Bilanci inscritto lo stanziamento relativo fondo, per cui abbiamo la seguente somma £ 3957,80 risultante dal conto consuntivo 1888 testè approvato dal Consiglio di Prefettura della Provincia di Trapani e £ 1287,23 stanziate nel Bilancio del corrente esercizio per cui si avrebbe una somma complessiva di £ 5245,03 quale somma si trova ora già esistente infruttifera nella cassa dell'Esattore consorziale di Asta, epperciò sarei di parere di vendere la medesima in un accreditato Istituto e renderla così fruttifera da aumentare detto fondo.

Non ha luogo alcuna discussione in merito a detta proposta, trovandola tutti giusta ed equa; perciò il Consiglio delibera unanime per alzata e seduta autorizzare la Giunta Municipale a curare il versamento della somma di £ 5245,03 fondo per la costruzione della nuova fontana nella casa di Vigilanza della città di Alcamo.

—— N° 5 Nomina dei Sopraintendenti alle Scuole elementari e delle Ispettrici ——

Il Signor Presidente invita il Consiglio a volere addivenire alla elezione dei Sopraintendenti e delle Ispettrici, che nel corrente anno scolastico abbiano a vigilare nel buon andamento delle scuole del Comune e lo interpella se voglia mantenere il numero attuale che è di due Sopraintendenti e di due Ispettrici.

Intendendo il Consiglio di mantenere quel numero, e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente invita l'Adunanza a votare per la nomina dei Sopraintendenti. Vengono perciò distribuite le apposite schede, e queste raccolte dall'Ufficio di Presidenza, assistito dagli Scrutatori Signori Sciarretti Annibale, Bernardi Dante e Palmeri Annibale, operatone lo spoglio, ed ebbe a riconoscere e proclamare eletti a maggioranza assoluta di voti il Signor Favara Agostino che riportò voti dieci sopra undici votanti, ed il Signor Perga Vincenzo che riportò voti sei sopra undici votanti.

Proceduto si poscia nella stessa guisa alla votazione per la nomina delle Ispettrici, risultarono elette a maggioranza assoluta di voti le Signore Perga Agata che riportò voti undici sopra undici votanti, e la Signora Cappetta Annalisa che riportò voti

dieci, sopra undici votanti, essendosi astenuto dal votare il Consigliere Cappelletta Giuseppe come unico di Cappelletta Amabile.

— 7° Rinnovazione annuale della Giunta Municipale di Statistica —

Il Sig. Presidente invita il Consiglio a procedere alla rinnovazione della Giunta di Statistica, membri della quale pel decorso anno erano i Signori Versi Dottore Oreste e Pieri Francesco, dapoi non essere rieletti.

Compilate le schede di votazione e consegnate queste al Presidente, questi le ha rispettivamente aperte, quindi a pubblici scrutatori i Consiglieri Signori Scarelli Amato, Verna di Paolo e Manoli Annibale ha proceduto allo spoglio delle medesime di cui risultato è il seguente:

Manoli Daniele voti numero Dieci
Cappelletta Giuseppe " " Dieci

Il Sig. Presidente nel proclamare l'esito della votazione dichiara eletti a membri della Giunta Comunale di Statistica i Signori Manoli Daniele e Cappelletta Giuseppe.

— 8° Sussidio alla Croce Rossa Italiana —

Il Signor Presidente fa dar lettura della nota in data 25 Ottobre corrente anno n° 9417 del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, colla quale prega il Comune di continuare il contributo.

Quindi soggiunge di concedere a detta umanitaria istituzione lo stesso sussidio di Lire Cinque come si è praticato per gli antecedenti anni.

Dopo una breve discussione, il Signor Presidente pone ai voti per alzata e seduta la suddetta proposta, che ottiene dal Consiglio approvata ad unanimità.

9° Approvazione dello scandaglio dei lavori di restauro della Chiesa comunale della Quercia

Il Signor Presidente espone che ha fatto compilare lo scandaglio dei lavori occorrenti alla Chiesa comunale della Quercia per la sua abitazione, dal Signor Ingegnere Simulletti Filippo, di cui ne fa dar lettura dal Segretario, dopo la quale soggiunge che sono indispensabili necessarie non si vogliono andare incontro a maggiori spese; perciò prega il Consiglio a volere approvare detto

scandaglio che ascende a ₤ 311.90.

Dopo breve discussione, il Signor Presidente mette ai voti per alzata e seduta lo scandaglio dei lavori predetti, che il Consiglio approva ad unanimità e manda a eseguire l'medesimi a licitazione privata nel prossimo esercizio 1890, di cui si è in Bilancio il relativo fondo.

10°: Approvazione dello scandaglio dei lavori per la costruzione delle cunette nel Viale Principessa Margherita

---

Il Signor Presidente espone che trovandosi le cunette laterali al Viale Principessa Margherita del tutto deperite, e nei giorni di pioggia l'acqua invece di andare per suo corso naturale, si getta sul Viale stesso deperendolo in modo straordinario; ad ovviare a tale inconveniente fece redigere uno scandaglio dei lavori occorrenti per la ristaurazione delle cunette dal Signor Ingegnere Pinelletti il cui ammontare ascende a ₤ 600, dovendosi le medesime ricostruire da nuovo essendo tutte deteriorate, ed a tal uopo la spesa Amministrazione nel compilare il Bilancio preventivo 1890 nel capitolo il relativo fondo, perciò si prega il Consiglio, qualora non vi sia nulla in contrario, ad approvare detto Scandaglio dei lavori.

Dopo una animata discussione, il Consiglio approva ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta lo Scandaglio dei lavori delle cunette nel Viale Principessa Margherita, che devono essere eseguiti per asta pubblica ad estinzione di candele.

11°: Approvazione dello Scandaglio dei lavori occorrenti al fabbricato e Chiesa del Cimitero Comunale

---

Il Signor Presidente partecipa che la Chiesa e fabbricato annesso per l'abitazione del custode del Cimitero Comunale hanno bisogno di alcuni lavori di riconosciuta necessità, onde non farli deperire, ed a tal uopo diede incarico al signor Pinelletti di redigere uno Scandaglio dei medesimi, che ora sottopone all'approvazione del Consiglio, il cui ammontare ascende a ₤ 176.28.

Il Consiglio dopo una breve discussione approva detto Scandaglio ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta, e manda alla Giunta Municipale di eseguire i medesimi a licitazione privata.

— 12. Storno dei fondi del Bilancio per pagamento di spese —

Il Signor Presidente fa conoscere all'Adunanza, che nel Bilancio 1889 vennero stanziate le seguenti somme:
Titolo 1° Categoria 2ª Articolo 8° Stipendio ed indennità di alloggio al Segretario £ 1000.
Titolo 1° Categoria 9ª Articolo 38. Spese per le elezioni £ 15.
Titolo 4° Categoria 2ª Articolo 2° Servizio sanitario per tutti gli abitanti £ 2000.

Tali somme non sono sufficienti a pagare le spese relative, mancando £ 100 allo stipendio del Segretario per altrettante pagate al cessato Segretario Foglietti per l'indennità di alloggio del 2° Semestre 1888.

Al fondo per le elezioni mancano £ 39, per pagare l'indennità al Pretore di Mantello che fu Presidente del seggio nelle passate elezioni Generali Amministrative.

£ 100 mancano al Fondo destinato pel servizio sanitario, perchè dato dal Consiglio per gratificazione all'attuale sanitario per le vaccinazioni dal medesimo eseguite dal 1881 a tutto il 1888.

Nuovamente mettendo di relazione questi pagamenti il Municipio fa ragionevole opportuno uno storno di fondi.

Presenta perciò un quadro ragionatamente estratto dal registro di contabilità, nel quale sono designati i Titoli le Categorie e gli Articoli che offrono risparmio, e vi fa inserito a dimostrare che le spese occorrenti gli Articoli stessi sono importate tutte eseguite ed interamente pagate e che perciò i relativi avanzi dovrebbero poi passare nelle economie, proponendo conseguentemente al Consiglio che ordini lo storno di alcuni di detti fondi per portarli in aumento a quelli mancanti.

Il Consiglio udita l'esposizione del fatto fatta dal Sindaco, ritenuta la necessità di far fronte al pagamento delle anzi dette spese.

Considerando che sarebbero realmente disponibili i stanziamenti apparenti dal detto quadro e che perciò nessun servizio verebbe a soffrire,

Con voti unanimi manifestati per alzata e seduta,
delibera di stornare £ 100 dagli Articolo 2 Categoria 1ª Titolo 1°

e portato ad aumento del fondo stanziato all'articolo 8, Categoria 2ª Titolo 1°

Di stornare £ 139 dall'articolo 29, Categoria 5ª Titolo 1° e portarle ad aumento, cioè £ 39 all'articolo 38, Categoria 9ª Titolo 1° e £ 100 all'articolo 2° Categoria 2ª Titolo 1° del Bilancio del corrente esercizio 1889.

13°= Ritiro dalla Cassa di Risparmio di Orte delle somme ivi depositate

---

Il Signor Presidente espone che sarebbe venuto nella determinazione di ritirare i fondi depositati nella Cassa di Risparmio di Orte, cioè la somma di £ 4137.47 fondo destinato da questo Comune per la nuova Chiesa parrocchiale dell'Immacolata, per le seguenti ragioni:

È da vario tempo che voci poco rassicuranti sul conto di quell'Istituto mi erano pervenute all'orecchio. Dal principio non volli prestar fede a tali gratuite asserzioni, perchè le ritenni per false ed infondate. Ma tali voci pian piano presero consistenza di verità dal momento che da me stesso mi accertai che i depositi delle somme ivi depositate si succedevano uno all'altro, tanto che fui interpellato anche qualche egregia persona, che non seppe persuadersene per nulla, fin allora che anch'io ritirai varie rilevanti somme particolari e nella incertezza del fatto ottenni che anche il Comune si salvaguardasse col ritiro di detta somma depositandola in un altro Istituto che presentasse maggiori garanzie di solidità e sicurezza.

Il Consiglio udito l'esposto del Signor Presidente;

Ritenendo che sono pur troppo veri i fatti esposti, che necessita provvedere;

Unanime nel voto manifestato per alzata e seduta delibera di autorizzare la Giunta Municipale a ritirare dalla Cassa di Risparmio di Orte la somma di £ 4137.47 e depositarla senz'altro nella Cassa di Risparmio di Viterbo.

Essendo l'ora tarda il Signor Presidente leva la seduta ed invita la nuova convocata per giorno tre corrente mese di Dicembre alle ore sei pomeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del Tre corrente mese di Dicembre, venne approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Presidente dal Membro anziano e da me volto fu dato Segretario Comunale

nale, in conformità dell'articolo 23° della ricordata Legge.

Il Membro anziano
A Scarelli

Il Uff.° di Sindaco Presidente
L. Pisoni

Il Segretario Comunale

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione ordinaria di Autunno — Seduta in prima convocazione
N.° 3 d'ordine degli atti originali

L'anno milleottocentottantanove addì 1° del mese di Dicembre alle ore pomeridiane sei in Bassano in Teverina e nella consueta sala delle adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione per gli articoli 103 e 104 della Legge Comunale e Provinciale 10 Febbraio 1889 (Serie 5ª) fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Pisoni	Ernesto	Uff.° anziano	1. Verga	Vincenzo	Consigliere
2. Scarelli	Angelo	Assessore	2. Bernardini	Gervasio	id
3. Paolocci	Paolino	id supplente	3. Bernardi	Sante	id
4. Pernoli	Daniele	id	4. Ancellotti	Luigi	id
5. Dionisi	Bernardino	Consigliere	5. Ancellotti	Cesare	id
6. Cappetta	Giuseppe	id			
7. Viani	Pietro	id			
8. Pernoli	Annibale	id			
9. Saltalamacchia	Virgilio	id			
10. Fiaschi	Manuele	id			

Essendosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo 112 della Legge suddetta per essere la prima convocazione il Signor Pisoni Ernesto Assessore anziano facente funzione di Sindaco ha aperto la pubblica seduta ed ha aperto la seduta.

Assiste il Segretario Comunale, il quale da lettura del verbale

della seduta antecedente, che viene dal Consiglio approvato ad unanimità.

1° Provvedimento per l'affitto dei beni Comunali e della Istituzione scolastica femminile Lamucci

---

Il Presidente comunica che sono rimasti alcuni terreni e fabbricati tanto di proprietà del Comune che della Istituzione scolastica femminile Lamucci sono rimasti deserti agli atti d'asta tenuti nel decorso anno per affitto dei medesimi, per cui invita il Consiglio a provvedere definitivamente ai medesimi.

Dopo una breve discussione, il Consiglio ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta delibera di autorizzare la Giunta Municipale a dare in affitto i terreni per anni dodici e fabbricati per anni sei tanto del Comune che della Istituzione scolastica femminile Lamucci a Contadino provato e la quota di fitto non superi le £ 500, ed all'asta pubblica mediante estinzione di candele qualora superi questa somma.

2° Domanda di Mannoli Andrea per affitto a miglioramento del terreno Romitorio o Madonna della Quercia

---

Il Signor Presidente comunica al Consiglio la domanda inoltrata dal Signor Mannoli Andrea, onde ottenere in affitto a miglioramento il terreno denominato Romitorio o Madonna della Quercia per anni venti alle seguenti condizioni; 1° Convenuta somma di fitto di £ 30 — 2° Miglioramento del terreno col piantamento di piante fruttifere e piante con volte, e la fede qualmente il terreno migliorato al termine dell'affitto a beneficio del Comune senza pretendere alcuna compensa. Soggiunge inoltre la proposta Mannoli non è da disprezzarsi giacchè il terreno in questione nel modo in cui esso si trova per mancanza dei passati Amministratori è ridotto in assai modo deplorevole, perciò accettando la detta proposta ci avrebbe, che il Comune verrebbe ad avere fare di molto il valore di detto fondo senza incontrare alcuna spesa, perciò è di parere accordarlo in affitto a miglioramento per anni trenta, perchè prima che la piantata possa portar frutto ci vuole vari anni, ed il Mannoli avendolo per questo tempo otterrebbe un compenso alle fatiche e spese che deve incontrare per fare le fosse e nuova piantagione. Solo proporrebbe che la quota di affitto fosse portata a £ 40, in questo modo il Comune ritrarrà un detto fondo un annua rendita certa ed accresce il capitale del fondo in modo da non

mentato il doppio, per la qual cosa resta il Consiglio a voler deliberare in merito a detta domanda.

Dopo una ben ragionata discussione nella quale risulta che la maggioranza del Consiglio è propensa a detta domanda, perchè di utile al comune, il Presidente la pone ai voti segreti unitamente alla sua proposta, col appunto di Scrutatori i Consiglieri Signori Pavelli Amato, Paoloni Paolino e Fiaschi Manuele per distribuire i voti.

Eseguita la votazione, si rinvennero voti diciannove fatte e voti uno, essendosi astenuto dal votare il Signor Consigliere Coppetta Giuseppe e Manuelli Daniele come congiunto di Manuelli Andrea.

Il Signor Presidente nel proclamare l'esito della votazione dichiara che il Consiglio ha accolto la domanda Manuelli, cioè concede per anni trenta in affitto e miglioramento il terreno denominante Manitorio o Madonna della Pineria all'annua corrisposta di lire Quaranta e colle condizioni stabilite nella domanda le quali verranno richiamate nel relativo contratto non appena il presente atto avrà ripportato la Superiore autorizzazione a termini dell'articolo 166, N.° 3 della vigente Legge Comunale.

— 3.° Domanda della Società Operaja per un locale per l'ufficio —

Il Signor Presidente comunica la lettera di questa Società Operaja in data 27 novembre 1889 con cui prega il Consiglio a volergli concedere gratuitamente la bottega denominata Archivio posta in Piazza d'Armi per porvi l'ufficio della Società stessa.

Dopo il Consigliere Coppetta Giuseppe espone che aderire alla richiesta di questa Società Operaja col concedergli gratuitamente il locale per l'ufficio della medesima, con che però le spese di adattamento siano fatte a carico della richiedente Società.

Dopo breve discussione in merito il Consiglio unanime per alzata e seduta approva la proposta del Consigliere Coppetta, e concede gratuitamente alla Società Operaja la bottega Archivio per semplice uso d'ufficio.

Essendo l'ora tarda il Signor Presidente leva la seduta e prorogata che i Signori Consiglieri per la nuova seduta saranno invitati a domicilio.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno ventidue del corrente mese di Dicembre venne approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Presidente

dal 1° Membro anziano e dal sottoscritto Segretario, in conformità dell'Articolo 25 della riassunta Legge.

Il Membro anziano
A. Scarselli.



Uff.le di Sindaco Presidente
L. Pisoni

Il Segretario Comunale
[illegible]

Regnando
Sua Maestà Umberto 1°
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Mandamento di Otricoli

Comune di Bassano in Teverina

Sessione di Autunno — Seduta in prima Convocazione

N. 4 di ordine degli atti originali

L'anno mille ottocento ottanta nove addì sedici del mese di Dicembre alle ore quattro pomeridiane nove e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella consueta sala delle adunanze Consigliari.

Convocato si il consiglio comunale degli Articoli 103 e 104 della Legge Comunale e Provinciale 10 Febbrajo 1889 (testo Unico) col rituale avviso pubblico; fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervennti			Non intervennti	
1. Pisoni	Ernesto	Assessore anziano	1. Paolocci	Paolino Assessore supplente
2. Scarelli	Amato	Assessore	2. Dionisi	Bernardino Consigliere
3. Romoli	Daniele	Assessore supplente	3. Ancellotti	Luigi id
4. Verga	Vincenzo	Consigliere	4. Viani	Pietro id
5. Bernardini	Servazio	id		
6. Bernardi	Dante	id		
7. Cappetta	Giuseppe	id		
8. Ancellotti	Cesare	id		
9. Romoli	Annibale	id		
10. Saltalamacchia	Virgilio	id		
11. Fiaschi	Romolo	id		

Trovatasi che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'Articolo 112 della Legge suddetta per aprire la prima convocazione, il Signor Pisoni Ernesto Assessore anziano facente funzioni di Sindaco ha aperto la prescritta

ga ed ha aperto la seduta.

Si dà letta il Segretario Comunale, il quale dà lettura del verbale della seduta antecedente, che viene dal Consiglio approvato ad unanimità.

1ª Domanda di Saltalamacchia Anunziata di Domenico per area in Via Duca di Genova

---

Il Signor Presidente da comunicazione della domanda inoltrata dal Signor Saltalamacchia Anunziata colla quale chiede al Consiglio l'area sita in Via Duca di Genova di proprietà del Comune, confinante con la casa di sua proprietà di metà giusdetta 31. 13 — Soggiunge inoltre che altra simile domanda venne presentata in data 20 Dicembre 1888 dal Signor Manuali Emanuele per la medesima area.

Il Consiglio con atto delli 11 Aprile 1875 N.3 concedeva detta area al Signor Bernardini Michele di Pasquale, ma però la Deputazione Provinciale con suo Decreto del 16 Settembre 1875 nell'omologare detto atto stabiliva che l'area in questione fosse ceduta a mezzo di pubblico incanto; che non ebbe seguito perchè il Bernardini una volta più fame acquisto. Per cui sarebbe di parere oggi, senza pregiudizio di chi vi abbia interesse, a prima gli atti d'incanto sulla perizia Benigni omologata come sopra dalla Deputazione Provinciale e cedere quindi l'area al suddetto afferente.

Il Consiglio senza alcuna discussione ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta approva la proposta del Signor Presidente

2ª Tariffa della Tassa bestiame

Aperta la seduta viene letta la nota del 4 corrente mese colla quale il Signor Regio Prefetto di questa Provincia comunica l'unito Regolamento provinciale per la tassa bestiame stabilito dalla Giunta provinciale amministrativa ed approvato con Regio Decreto del 4 Novembre 1889 n.ro 3553 (serie 3ª) e richiesta questo Consiglio a stabilire la tariffa per l'applicazione della tassa bestiame.

Intervengono i Consiglieri Signori Carnevali Annibale e Saltalamacchia Virgilio, e risultano dalla Sala Consiliare Signori Angelotti Pietro e.

Il Consiglio, udita lettura di detta nota Prefettizia, nonchè del relativo Regolamento;

Visto l'articolo 22 del medesimo;

Unanime per alzata e seduta delibera adottare la seguente tariffa stabilita dal limite massimo come segue:

Bufali, bufale, buoi e tori di qualunque età del 60 %

Vacche	di strumento	sul	60. %
Manze e giovenche	"	"	60. %
Cavalli e cavalle	"	"	50. %
Maghi e toje	"	"	30. %
Pecore, agnelli e montoni	"	"	66. %
Capre e caproni	"	"	67. %
Asini	"	"	67. %
Muli	"	"	60. %

3°: Tariffa della tassa Fruocatico

Il Presidente comunica la nota del 4. corrente mese colla quale il Signor Regio Prefetto della Provincia rimette l'unovo Regolamento provvisionale per la tassa fruocatico stabilito dalla Giunta provinciale amministrativa nell'adunanza del 10 Settembre 1889 approvato con Regio Decreto del 7 novembre corrente anno n° 5554 (serie 3°) invitando contemporaneamente il Consiglio a voler stabilire la relativa tariffa.

Quindi fa dare lettura dal Segretario del nuovo Regolamento provvisionale, dopo la quale invita il Consiglio a voler deliberare in merito a detta proposta.

Sorge una animata discussione cui prende parte il Consigliere Signor Giovanni Daniele.

Dopo la quale il Consiglio con voti 9 contro uno manifestati per alzata e seduta adotta la seguente tariffa per la tassa fruocatico

1°	Grado	£	80.
2°	"	"	60.
3°	"	"	40.
4°	"	"	30.
5°	"	"	25.
6°	"	"	20.
7°	"	"	16.
8°	"	"	14.
9°	"	"	11.
10°	"	"	9.
11°	"	"	8.
12°	"	"	6.
13°	"	"	5.
14°	"	"	4.
15°	"	"	2.

N.° Passaggio alla Congregazione di Carità dell'amministrazione del Legato dotalizio Ambrosi

---

Il Signor Presidente comunica, Onorevoli Colleghi! Per l'articolo 49 del Regolamento 27 novembre 1862 per l'esecuzione della vigente Legge organica delle Opere pie, i Consigli Comunali possono esaminare l'andamento e vedere i conti delle medesime. Da ciò il proponente ha preso ad esaminare il Conto consuntivo 1888 del Legato dotalizio Ambrosi amministrato dalla Confraternita dei Santi Ildefonzo e Cecilia di questo comune, la cui redazione non è conforme alle vigenti disposizioni, rilevato pagate due doti una alla proponente Concetta Virginia e l'altra a Maria Grazia senza che vi siano i relativi mandati di pagamento debitamente quietanzati corredati dei certificati dell'eseguito matrimonio dotale e religioso, come vuole l'articolo 6.° dello Statuto organico 23 Giugno 1880 e l'articolo 8.° del Regolamento d'interna amministrazione 18 Agosto 1881.

Invitata da questo Ufficio l'amministrazione di detta Confraternita a regolarizzare detto conto, questa non vi è fatta più vivo.

Inoltre detta Confraternita confonde con il conto del legato Ambrosi spese ed operazioni, cioè il pubblico di £.50 all'Istituzione scolastica femminile Lauricci di questo Comune e l'altro di £.10.80 al Bollettino degli Esposti di Viterbo, spese queste che nulla hanno che vedere col Legato dotalizio.

Irregolarità sono avvenute nel conferimento delle doti, cioè che di pieno arbitrio si sono tolte dal bussolo le giovani che successivamente avevano contratto matrimonio, mentre lo Statuto organico non prevede questo fatto, ed inoltre non viene nemmeno consultata l'Autorità Scolastica e civile sulla condotta morale delle petenti, contentandosi del semplice certificato del Parroco.

Consta inoltre che l'Amministratore non versa subito nell'Istituto di credito stabilito le doti, per cui ne viene che l'Opera pia va a perdere gli interessi di tre o quattro mesi.

Lo Statuto organico inoltre presenta una lacuna nel conferimento delle doti, cioè che queste devono essere conferite a zitelle povere; perchè è vero che il fondatore Ambrosi nel suo testamento 16 Aprile 1797 nel chiamare erede del suo beni la Confraternita le ha imposto l'onere di dare una dote annua di scudi 20 pari a Lire 107.50 alle zitelle Bolsenesi, chiaramente si capisce che il benemerito benefattore ha voluto intendere che fosse questa dote conferita alle zitelle povere, e non mai come oggi si pratica che questo vengono esclusi e conferite le doti a quelle

benestanti.

Per rimuovere tutti gl'inconvenienti che si verificano, non di piacere che il Consiglio valendosi della facoltà conferitagli dall'Articolo 24 della Legge sulle Opere pie 3 Agosto 1862 n°. 753, inoltri domanda al Superiore Governo, onde l'amministrazione del Legato elemosiniere Ambrosini sia passata alla Congregazione di carità del luogo, ed a tal uopo proponga il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio

Udita la relazione del Sig.r Sindaco sull'andamento amministrativo del Legato elemosiniere Ambrosini amministrato dalla Confraternita del Santi Gervasio e Protasio;

Ritenuto che per troppo vario ed inconvenienti lamentati e pubblicamente noti;

Ritenuto che lo Statuto organico compilato da detta Confraternita deve essere modificato, cioè che alle parole gratelle si deve aggiungere povere, e che le concorrenti alla dote deve corredare le loro domande con certificato di moralità rilasciato dall'Autorità politica locale;

Considerando che per eseguire dette modificazioni e perchè l'amministrazione cammini il più regolare possibile, è necessario che venga detto Legato amministrato da questa Congregazione di carità;

Visto l'Articolo 24 della Legge sulle Opere pie 3 Agosto 1862, e 49 del Regolamento 27 Novembre detto anno;

Delibera

Domandare al Superiore Governo che per Regio Decreto sia l'Amministrazione del Legato elemosiniere Ambrosini tolta alla Confraternita dei Santi Gervasio e Protasio e trasferita nella locale Congregazione di carità.

Dopo breve discussione nella quale la maggioranza del Consiglio è favorevole alla suddetta proposta.

Posto quindi ai voti per alzata e seduta l'ordine del giorno suddetto il Consiglio lo approva con voti tutti favorevoli in numero di otto, astenendosi dal votare il Consigliere Signor Rezza Vincenzo.

L'ordine del giorno esaurito il Signor Presidente leva la seduta, ed invita i Signori Consiglieri ad intervenire alla seduta del venti otto corrente mese alle ore dodici antimeridiane per sentire la lettura del presente Verbale ed approvarlo a norma di Legge.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del venti otto corrente mese di Dicembre, venne approvato da tutta l'Adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da

me voto finitto Segretario ad formalità dell'Articolo 85 della riveduta Legge.

Il Membro anziano

Il Sindaco ff. Presidente
C. Pisoni

Il Segretario Comunale
Mochi

Regnando
Sua Maestà Umberto 1°
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione di Autunno — Seduta di prima convocazione
di 2a C. d'ordine degli Atti originali

L'anno milleottocento ottantanove addì venti sette del mese di Dicembre alle ore antimeridiane dieci e minuti dieci in Bassano in Teverina e nella consueta sala delle adunanze consigliari.

Convocato così il consiglio a mente dell'Articolo 108 della Legge comunale e Provinciale 10 Febbrajo 1889, n° 5921 si è il medesimo a forma dell'Articolo 112 della precitata Legge in congregato.

Fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervennero			Non intervennero		
1. Pisoni	Ernesto	Sindaco anziano	1. Verga	Vincenzo	Consigliere
2. Scarelli	Amato	Assessore	2. Ancellotti	Luigi	id
3. Paolacci	Paolino	Assessore supplente	3. Ancellotti	Cesare	id
4. Romoli	Daniele	id	4. Romoli	Annibale	id
5. Bernardini	Gervasio	Consigliere			
6. Bernardi	Isaia	id			
7. Dionisi	Bernardino	id			
8. Cappetta	Gregorio	id			
9. Viani	Pietro	id			
10. Saltalamacchia	Virgilio	id			
11. Fiaschi	Romolo	id			

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale

Riconosciuto che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto

dall'Articolo 112 della Legge suddetta per essere la prima convocazione il Signor Bifoni Ernesto Assessore anziano facente funzioni di Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Si dà lettura del verbale della seduta antecedente che viene dal Consiglio approvato ad unanimità.

N. 1 Rinuncia del Medico Chirurgo condotto Signor Serafi Dottore Oreste

Il presidente comunica la rinuncia emessa da questo condotto Medico-Chirurgo del signor Serafi Dottor Oreste per essere stato nominato medico condotto primario in Terventino, soggiunge inoltre che in vista del servizio lodevolmente prestato per nove anni in questo Comune, sarebbe di parere che il Consiglio autorizzasse la Giunta Municipale a far pratiche presso il prefato Signor Dottor Serafi onde desista dalle date dimissioni, e qualora questi non potesse ciò fare, autorizzare la medesima ad aprire il concorso coll'annuo stipendio di Lire Duemila nette da tassa di ricchezza mobile col solito del vigente regolamento sanitario 13 Maggio 1883.

Alcuni Consiglieri sono di parere di accettare la rinuncia pura e semplice.

Dopo breve discussione, messa la proposta del Signor Presidente a voto per alzata e seduta, viene dal Consiglio approvata ad unanimità.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente dichiara in nome del Re chiusa la sessione ordinaria di Autunno.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce resulta stante, venne approvato da tutta l'adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo 254 della riordata Legge.

Il ff. di Sindaco Presidente
E. Bifoni

Il Membro anziano
A. Scarelli

Il Segretario Comunale

Regnando

Sua Maestà Umberto 1°

per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Civitavecchia

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Seduta in prima convocazione

N° 6 d'ordine degli atti originali

L'anno mille ottocento novanta addì venticinque del mese di Febbrajo alle ore pomeridiane sette e minuti trenta in Bassano in Teverina nella consueta sala delle adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria a mente dell'Articolo 106 della Legge Comunale e Provinciale 10 Febbrajo 1889, n° 5921 ricevette fino a tutto dell'Articolo 112 della predetta Legge in seguito.

Fatto l'appello nominale, risultarono:

	Intervenuti		Non intervenuti		
1.	Pisoni	Ernesto	Sindaco	1. Bernardi	Dante Consigliere
2.	Scatelli	Amato	Assessore	2. Ancellotti	Luigi id
3.	Paolocci	Paolino	id supplente	3. Ancellotti	Cesare id
4.	Reonnoli	Daniele	id		
5.	Verga	Vincenzo	Consigliere		
6.	Bernardini	Gervasio	id		
7.	Biorrisi	Bernardino	id		
8.	Cappella	Giuseppe	id		
9.	Viani	Pietro	id		
10.	Reonnoli	Annibale	id		
11.	Baltalamacchia	Virgilio	id		
12.	Fraschi	Carmelo	id		

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Essendosi riconosciuto che il numero dei presenti è legale, avuto il prescritto dall'Articolo 112 della Legge suddetta per essere la prima Convocazione il Signor Pisoni Ernesto Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta

1° Revisione della Lista elettorale Amministrativa per l'anno 1890

Il presidente comunica al Consiglio che a sua disposizione la lista

compilata dalla Giunta, i documenti occorsi col mezzo di tale compilazione, non che i verbali ed i ruoli, mentre non vi sono state presentate reclame di sorta contro la medesima.

Ed il Consiglio

Visto il verbale compilato dalla Giunta comunale nella tornata del 26. Gennajo corrente anno;

Visto lo stesso degli elettori aggiunti e di quelli cancellati dalla medesima;

Visto i manifesti di pubblicazione, gli atti di notorietà, i ruoli dell'imposte e delle tasse comunali;

Visto l'elenco degli elettori che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 28 e 29 della legge e che consta di due inserti;

Visto l'articolo 60. della legge comunale e provinciale in vigore;

Delibera

Approvasi la lista elettorale amministrativa di questo Comune, per l'anno 1890, nel numero di Cento cinquantotto elettori inscritti.

Delibera inoltre

Approvasi l'elenco di coloro a cui gli è espresso il voto, e che consta di numero Due elettori inscritti.

2°= Storno di fondi da una categoria all'altra del Bilancio per pagamento di spese Scolastiche

---

Il Sindaco fa conoscere all'adunanza, che nel Bilancio dell'anno 1889. vennero stanziate sole lire Dieci all'Articolo 33, Categoria 6,= Capitolo 4°, Manutenzione dei locali, mobili, arredi dalle scuole.

Presenta le carte relative a detta partita, cioè due per costruzione di banchi scolastici e relativo materiale scolastico dalle quali appare, che la relativa spesa ammonta a lire Duecento ottantasette, centesimi ottanta e che per conseguenza mancano Lire 177.80 per fare il pagamento a saldo.

Non ammettendo dilazione questo pagamento, il Sindaco ravvisa che ad un tale effetto necessario uno storno di fondi da un altra categoria del Bilancio.

Presenta perciò un quadro appositamente estratto dai registri di questa contabilità comunale, nel quale sono designati i titoli, le categorie e gli articoli che offrono un disponibile sui fondi assegnati in Bilancio, e fa rimarcare e dimostrare che le spese afferenti gli articoli medesimi sono tutte assegnate ed interamente pagate, e che perciò i relativi avanzi dovrebbero passare nelle economie; proponendo conseguentemente al Consiglio che ordini lo storno di alcuni di detti fondi per portarli in aumento a quello mancato, resosi insufficiente.

Il Consiglio, udita l'esposizione del Sindaco, e ritenuta la necessità di fare

fronte al pagamento dell'anzidetta spesa;

Considerando che sarebbero realmente disponibili i risparmi apparenti dal quadro compilato dal Sindaco, e che perciò nessun servizio sarebbe soffrirne, quando si dette loro una diversa destinazione;

Con voti unanimi, manifestati per alzata e seduta, delibera di stornare dal Titolo 1°, Categoria 5ª Articolo 29. Manutenzione delle strade comunali ecc, la suddetta somma di lire Duecento settantatre, centesimi Ottanta da portare l'anzidetta somma in aumento del fondo stanziato all'articolo 33, Categoria 8ª Titolo 1° del Bilancio 1889.

3° Storno di fondi da una categoria all'altra del Bilancio per il Fondo per la Giunta degli Arbitri di Viterbo

---

Il Sindaco fa conoscere all'adunanza, che nel Bilancio dell'anno 1889 vennero stanziate sole lire Cento all'Articolo 1°, Categoria 9ª Titolo 2° Fondo a calo per le spese impreviste.

Presenta la carta relativa alla pratica, cioè il Decreto con cui la Giunta degli Arbitri per la affrancazione di Viterbo ordina a questo Comune di depositare presso la medesima lire Duecento, delle quali appare, che la relativa spesa ammonta a lire Trecento e che per conseguenza manca no lire Duecento per fare il pagamento a saldo.

Non ammettendo di latenza questo pagamento, il Sindaco vorrebbe ad un tale effetto necessario uno storno di fondi da una altra categoria del Bilancio.

Presenta perciò un quadro appositamente estratto dai registri di questa contabilità comunale, nel quale sono designati i titoli, le categorie e gli articoli che offrono un risparmio sui fondi assegnati in Bilancio, e si fa invito a dimostrare che le spese afferenti gli articoli medesimi sono tutte eseguite ed interamente pagate, e che perciò i relativi avanzi dovrebbero passare nelle economie; propone conseguentemente al Consiglio di ordinare lo storno di alcuni di detti fondi, per portarli in aumento a quello succitato, reso insufficiente.

Il Consiglio, udita l'esposizione del Sindaco, e ritenuta la necessità di far fronte al pagamento dell'anzidetta spesa;

Considerando che sarebbero realmente disponibili i risparmi apparenti dal quadro compilato dal Sindaco, e che perciò nessun servizio sarebbe soffrirne, quando si dette loro una diversa destinazione;

Con voti unanimi, manifestati per alzata e seduta, delibera di stornare dal Titolo 1°, Categoria 5ª Articolo 29, Manutenzione delle strade comunali lire Cento sessantuno, centesimi Dieci, e dall'Articolo 30, detta Categoria

ria e Titolo, Manutenzione dei canali, acquedotti ecc, lire Trentotto, centesimi sessanta e di portare le suddette somme in aumento del fondo stanziato all'articolo 11° categoria 9ª titolo 2° del Bilancio 1889.

4°: Approvazione del Ruolo suppletivo della tassa bestiame 1889.

Il presidente comunica al consiglio il Ruolo suppletivo della tassa bestiame del decorso anno 1889 compilato dalla Giunta Municipale e debitamente pubblicato a termini di legge.

Il Consiglio Comunale.

Visto ed esaminato detto ruolo suddetto;

Ritenuto che durante la legale pubblicazione all'Albo pretorio non vennero presentati reclami di sorta contro le risultanze del medesimo;

Visto l'articolo 8° del vigente Regolamento provinciale approvato con Regio Decreto 24 Aprile 1873;

Con voti unanimi manifestati per alzata e seduta approva il ruolo medesimo nella complessiva somma di Lire Ventidue centesimi Cinquantacinque

Sovrabbondante del giorno essendo esaurito il signor Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce, seduta stante, venne approvato da tutta l'adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo 254 della citata Legge.

Il Sindaco Presidente
C. Sposi

Il Membro anziano
A. Scarelli

Il Segretario Comunale
Barbieri

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Seduta in prima convocazione

L'anno millottocentoventi addì diciassette del mese di Marzo alle ore otto pomeridiane in Bagnone in Municipio e nella consueta sala delle adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio a mente degli articolo 104 della Legge Comunale e Provinciale 10 Febbrajo 1889, n. 5921 allegato A, sotto la presidenza dell'art. 112 della predetta Legge in congruo.

Fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervennero			Non intervennero		
1. Pisoni	Ernesto	Sindaco	1. Paoloni	Paolino	Assessore supplente
2. Scarselli	Amato	Assessore	2. Ancellotti	Luigi	Consigliere
3. Romoli	Daniele	id supplente	3. Ancellotti	Cesare	id
4. Verga	Vincenzo	Consigliere	4. Romoli	Annibale	id
5. Bernardini	Gervasio	id			
6. Bernardini	Paolo	id			
7. Dionisi	Bernardino	id			
8 Coppetta	Giuseppe	id			
9. Viani	Dieto	id			
10. Baldalamacchia	Virgilio	id			
11. Rivelli	Lorenzo	id			

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatato che l'numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'Art. 112 della Legge suddetta per essere la prima convocazione il Sig. Pisoni Ernesto Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1°. Revisione delle Liste elettorali politiche preparate dalla Giunta pel corrente anno

---

Il Presidente prende la parola e dimostra le operazioni fatte dalla Giunta nelle predette Liste a senso degli articoli 19. e 26 della relativa legge 24 settembre 1882 n. 999, Serie 3a testo unico.

Quindi dice che secondo l'art. 27 della citata legge ora spetta al Consiglio di concludere quanto in esso è prescritto.

Il Consiglio pertanto in forza del predetto articolo, visto che non vi sono reclami od opposizioni contro la Lista rivoluta dalla Giunta e che tutte le operazioni procedettero regolarmente, ha ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta deliberato la Lista Elettorale Politica di questo Comune pel corrente anno composta di numero cento sessantasei Elettori, e l'alunno degli impediti nel numero di sette Elettori.

2°. Modificazione al Capitolato dell'Illuminazione notturna

Il presidente comunica che il seguente Capitolato per l'illuminazione notturna deliberato da questo Consiglio nella seduta del 7 Marzo 1889 deve essere modificato nella lettera A dell'articolo 6. nella parte ove è detto che l'illuminazione

potrà però dall'appaltatore sospendersi solo dopo l'ottavo giorno decrescere della luna, sempre però che la medesima sia già sorta, ritardata tre giorni dopo che la luna decresce.

La Giunta Municipale proponeva al Consiglio la seguente modificazione all'articolo 6, Lettera A = nell'accensione di tutti i lampioni del Comune all'ora stabilita aumento a piena luna intera fino alla mezzanotte di tutti i giorni l'illuminazione potrà però dall'appaltatore sospendersi solo dopo il settimo giorno del crescere della luna = sempre però che la medesima sia già sorta = e ritardata tre giorni dopo che la luna decresce.

Non essendovi alcuna discussione fu messo il Consiglio a approvare colla unanimità di voti manifestati per alzata e seduta la proposta modificazione al Capitolato per l'illuminazione suddetta.

Esaurito l'ordine del giorno essendo cessato il Signor Presidente tolse la seduta.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce, fu dalla stessa, come approvato da tutta l'adunanza, firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo 254 della suddetta Legge.

Il Sindaco Presidente
C. Pejrone

L'Assessore Anziano
A. Scarelli

Il Segretario Comunale

Visto per la conferma
fino al 16/1/90

ARTICA
EDITRICE
VITERBO